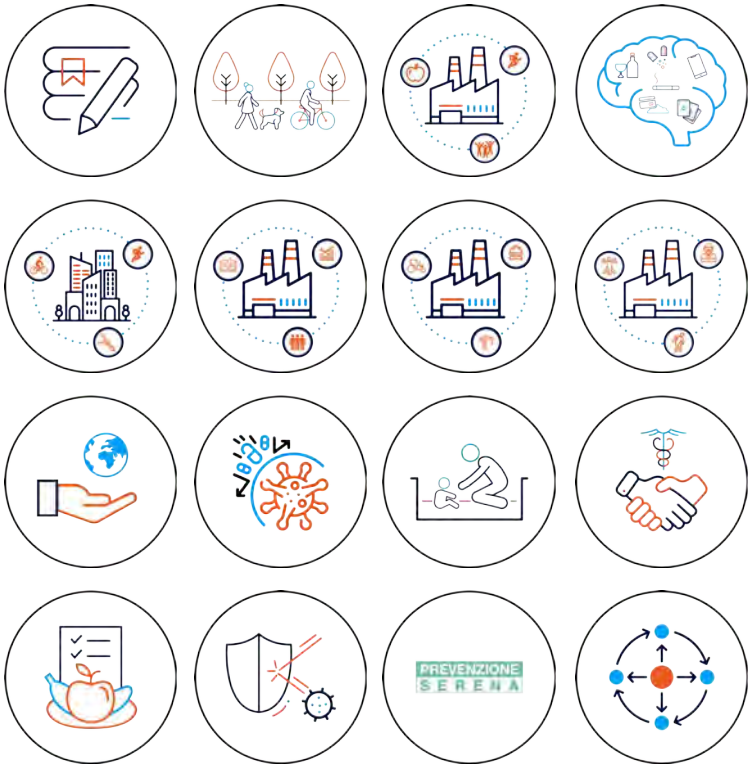
r_piemon - Rep. DD-A14 15/05/2025.0000278.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BARTOLOMEO GRIGLIO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2020-2025

Programmazione annuale 2025



Indice

pag.

Premessa.....3

PP1 Scuole che promuovono Salute.....5

PP2 Comunità attive.....24

PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute.....38

PP4 Dipendenze.....50

PP5 Sicurezza negli ambienti di vita.....66

PP6 Piano mirato di prevenzione.....80

PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura.....92

PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.....107

PP9 Ambiente, clima e salute.....122

PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza.....147

PL11 Primi 1000 giorni.....166

PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità.....177

PL13 Alimenti e salute.....190

PL14 Prevenzione delle malattie infettive.....206

PL15 Screening oncologici.....217

PL16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.....233

Premessa

La programmazione delle attività del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) per il 2025 risponde alla finalità di declinare operativamente le azioni del PRP e in particolare i risultati attesi per l'anno, attraverso la definizione puntuale delle attività previste a livello regionale e a livello locale.
Il documento mantiene una sostanziale continuità con gli anni precedenti.

Ciascun programma è introdotto dal "**quadro logico**", ovvero lo schema che collega concettualmente obiettivi, indicatori, valori attesi e azioni.
Lo schema riporta gli obiettivi del programma (*trasversali e specifici*) e i relativi *indicatori* con la formula di calcolo, sia per i programmi predefiniti (PP) sia per i programmi liberi (PL); si tratta di elementi fondamentali dei programmi, monitorati dal Ministero della Salute ai fini della valutazione del PRP (nei PL sono certificativi solo gli indicatori degli obiettivi trasversali). Per ciascun indicatore sono poi riportati il *valore atteso regionale e locale* per l'anno in corso.
Sono presenti anche gli indicatori il cui standard è stato raggiunto negli anni precedenti, per completezza ma anche perché in alcuni casi, pur in assenza di un valore atteso regionale, è previsto un valore atteso locale correlato ad attività che proseguono negli anni.
Nell'ultima colonna sono presenti l'azione o *le azioni* che contribuiscono, anche solo in parte, al raggiungimento dell'obiettivo e dell'indicatore e nelle quali si sviluppano le attività ad esso correlate. La correlazione potrebbe anche non realizzarsi nell'anno in corso, in ogni caso è riportata per mantenere l'attenzione sull'obiettivo che, complessivamente, si pone ciascuna azione.
Un obiettivo può essere correlato a più azioni e una stessa azione può contribuire, in misura diversa, a più di un obiettivo. La correlazione tra obiettivi/indicatori e azioni del PRP è definita nel PRP 2020-2025 deliberato.
Gli elementi del quadro logico (ad eccezione del valore atteso locale) **sono tratti dal PRP 2020-2025 approvato con DGR 16-4469 del 29/12/2021, quindi non sono modificabili in fase di programmazione annuale.**

Rispetto agli elementi "fissi" del quadro logico, cioè non modificabili rispetto al PRP deliberato, già dal 2022 sono emerse alcune eccezioni: ulteriori azioni correlate agli obiettivi, o correlazione tra indicatori e azioni parzialmente modificata rispetto al PRP 2020-2025; modifica di alcuni valori attesi regionali degli indicatori dovuta a rilevanti mutamenti organizzativi o di contesto. Queste eccezioni sono evidenziate con asterischi e motivate in nota.

In ciascun programma sono riportati nel frontespizio i nomi e contatti email dei referenti regionali e dei componenti del gruppo.
All'interno dei programmi, ciascuna azione si sviluppa in:
- *descrizione delle attività previste*, a livello regionale e locale: anche quest'anno le attività sono strutturate per punti distinti, al fine di facilitare la comprensione e l'analisi delle attività sia in fase di programmazione, sia poi in fase di lettura e monitoraggio dei risultati. Le attività previste a livello locale rappresentano la traccia e l'indicazione per lo sviluppo della programmazione locale (PLP);
- *attori coinvolti*, per chiarire ruoli e responsabilità nelle singole azioni a livello regionale e locale;
- *indicatori di programma* relativi agli obiettivi trasversali e specifici, correlati all'azione come evidenziato nel quadro logico. Molto spesso uno stesso indicatore di programma è presente in più di una azione: significa che diverse azioni contribuiscono in misura diversa al suo raggiungimento, ma in fase di rendicontazione l'indicatore sarà rendicontato e conteggiato una sola volta; quando l'indicatore è in carattere grigio significa che la correlazione con quell'azione è "debole", pur essendo prevista dal PRP pluriennale. Nel caso dell'azione *equity-oriented* l'indicatore/i è quello previsto dalla sezione "Monitoraggio dell'azione equity oriented" della relativa azione nel PRP. Laddove possibile, per tutti questi indicatori è stato definito un valore atteso locale.
- *indicatori di processo*: non presenti nel PRP deliberato, sono introdotti in fase di programmazione annuale al fine di tracciare lo sviluppo delle attività in vista del raggiungimento di obiettivi pluriennali, oppure per monitorare aspetti rilevanti ma non oggetto di indicatori di programma.

Come previsto dalla DGR 16-4469 del 29/12/2021 di approvazione del PRP 2020-2025, alle ASL è demandato il compito di adottare, mediante approvazione formale, il **Piano locale della prevenzione (PLP)** come strumento di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione che vive nel territorio di riferimento, che tengano conto del contesto reale e degli stakeholder con i quali ciascuna Azienda si confronta, con approccio intersettoriale e in ottica *One Health*.

Per la stesura del PLP le ASL utilizzeranno il format già in uso gli anni scorsi (allegato D); per ciascun **programma** occorre:

- indicare il referente locale e l'eventuale gruppo di lavoro (comprese eventuali modifiche intervenute dopo l'ultimo provvedimento aziendale di formalizzazione del gruppo PLP);
- mantenere invariato il quadro logico (obiettivi, indicatori e valori attesi, azioni correlate);
- inserire una analisi di contesto specifica del programma per contestualizzare le azioni rispetto alle peculiarità locali, alla situazione organizzativa e allo stato dell'arte delle attività;
- mantenere tutte le azioni che prevedono attività a livello locale;

e per ciascuna **azione** PLP:

- tralasciare la descrizione delle attività previste a livello regionale;
- sviluppare, adattandole alla realtà dell'ASL, le attività previste per il "Livello locale", con eventuale riferimento a quanto previsto per il livello regionale se utile come aggancio per le attività locali. Occorre attenersi alla strutturazione delle attività per punti distinti, per favorire la chiarezza;
- precisare gli attori coinvolti a livello locale (ASL ed extra-ASL);
- mantenere gli indicatori (di programma e di processo) che prevedono un valore atteso locale per il 2025, senza modificarli;
- dare spazio ad altre eventuali attività di iniziativa locale coerenti con l'azione o il programma.

Non è richiesto il profilo di salute dell'ASL, ma se disponibile può essere inserito come premessa al documento.

PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Simonetta Lingua simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it
Referente HEA del programma: Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Fabiana Bardi fbardi@aslto4.piemonte.it Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it Roberto Fiorini roberto.fiorini@aslcittaditorino.it Simonetta Lingua simonetta.lingua@dors.it; simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Alessia Merlo merlo.alessia@aslto5.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP01_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	**PP01_OT01_IT01** Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP01_OT02_IT03** Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	---	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT03** Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	**PP01_OT03_IT04** Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP01_OT04** Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	**PP01_OT04_IT05** Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo dello strumento di comunicazione	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Trasversale EQUITÀ	**PP01_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP01_OT05_IT06** Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico /agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	**PP01_OS01** Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	**PP01_OS01_IS04** Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 30%	Almeno 30%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*	Almeno 50%	Almeno 50%	

SPECIFICO	**PP01_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	**PP01_OS02_IS01** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	**PP01_OS03** Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	**PP01_OS03_IS03** Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2022	---	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Premessa

Razionale
Il setting scolastico è uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di benessere e apprendimento, attraverso un approccio globale e sistemico che consente di promuovere la salute nella sua più ampia accezione. Nel 2024, si è puntato sul consolidamento della rete delle Scuole che Promuovono Salute anche attraverso la realizzazione di uno strumento che consenta una scelta di qualità dei progetti offerti alle Scuole. La valorizzazione del documento è passata anche attraverso specifici momenti formativi.

Una Scuola che Promuove Salute offre risposte di qualità attraverso la scelta di progetti che rispondano ai reali bisogni di tutta la comunità scolastica anche attraverso la sottoscrizione della Carta delle scuole che promuovono Salute che sancisce i principi ispiratori e gli impegni necessari.
È importante lavorare in sinergia al fine di:
- favorire percorsi di partecipazione e responsabilità;
- favorire l'interazione tra scuola, istituzioni locali e altri attori del territorio;
- promuovere la costruzione di un ambiente sano, inclusivo, sostenibile e sicuro;
- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci;
- modulare la progettazione curriculare in coerenza con la promozione della salute;
- migliorare le politiche scolastiche;
- migliorare la salute della comunità e rigenerare il contesto in cui la scuola è inserita.

Stato dell'arte
Per accompagnare il percorso che ha il fine di favorire l'adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alla Rete delle Scuole che promuovono salute sono stati proposti momenti formativi congiunti proposti agli operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici.
Tra gli argomenti affrontati nei percorsi formativi è stato presentato il documento *Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute*[1] elaborato dal Gruppo Tecnico Regionale paritetico (Regione Piemonte-Ufficio Scolastico Regionale), che illustra i criteri che contraddistinguono i progetti di qualità per la promozione della salute nel mondo scolastico. Attraverso una check-list di facile utilizzo, intende supportare docenti, operatori e quanti interessati nell'elaborazione o nella scelta di progetti che siano in linea con evidenze scientifiche e buone pratiche per favorire promozione, prevenzione e attenzione alla salute e al benessere psico-fisico e socio-relazionale nel contesto scolastico.
È stata messa a disposizione un'area tematica sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale dove trovare tutte le informazioni e le connessioni con i siti ufficiali degli enti coinvolti, per tenere traccia di tutti i percorsi e le interconnessioni tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute e al contempo presentare i documenti ufficiali utili a partecipare alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute.

Consolidamento delle alleanze
- Sono stati caricati da tutte le ASL nella banca dati ProSa i progetti a Catalogo nel 2024 che comprendono gli interventi di pratiche raccomandate (dati utilizzati per la rendicontazione di indicatori predefiniti), oltre ai progetti specifici di ogni territorio;
- in alcuni territori si sono consolidati i tavoli di lavoro già esistenti, o se ne sono costituiti di nuovi, con enti e associazioni del terzo settore e il mondo del volontariato, per rispondere ai diversi bisogni delle scuole; in altri territori si è iniziato a lavorare a tavoli intersettoriali per definire progetti di qualità che possano essere inseriti nel catalogo locale;
- sono stati inseriti nei cataloghi locali i momenti formativi congiunti di "Educare alla bellezza" per operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici sul tema della cultura come momento

1 https://www.regione.piemonte.it/web/media/45237/download

trasformativo, sostenuti e promossi dalla alleanza di Fondazione Piemonte dal Vivo a cura di Hangar Piemonte in collaborazione con DoRS, Centro regionale di Documentazione per la promozione della Salute Regione Piemonte, e l'Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa".

Formazione congiunta
L'offerta formativa e progettuale a catalogo e le relative possibilità di collaborazioni con interventi mirati è sempre preceduta da una analisi interna per la sostenibilità dei Servizi e si presta continuamente ad una attenzione per una distribuzione il più possibile capillare ed equa sui diversi territori.

Progetti a catalogo
- Per l'anno scolastico 2024/2025, ogni catalogo locale delle offerte formative è stato messo a disposizione sui siti aziendali, sul sito web regionale[2] e nell'area tematica dedicata alla Rete SPS del sito web dell'Ufficio Scolastico Regionale[3];
- sono stati organizzati sia in presenza che in videoconferenza (per avere un pubblico più ampio), con i docenti delle scuole di ogni territorio, incontri di tipo sia formativo che informativo sulle diverse iniziative intersettoriali proposte, ma anche come occasione di confronto sui determinanti di salute e sui principi della promozione della salute;
- come previsto dagli obiettivi, le ASL hanno inserito nei loro cataloghi almeno 2 progetti dal Documento Regionale di Pratiche Raccomandate per favorire la diffusione di interventi di buona pratica;
- le altre proposte a catalogo delle ASL hanno previsto una offerta di progetti orientati sia a lavorare sui principali determinanti di salute e benessere, sia a rispondere ai bisogni delle scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto della sostenibilità e delle specificità di ogni ASL, che nel tempo hanno sviluppato percorsi e metodi peculiari che rispondono in modo preciso agli specifici bisogni di territori con storie differenti e consuetudini di lavoro tra scuola e sanità. Si è lavorato a sostenere il miglioramento della qualità dei progetti proposti nei Cataloghi coinvolgendo gli operatori impegnati nella promozione della salute a scuola trasversalmente a più programmi e servizi, nella condivisione ed elaborazione di documenti, strumenti, linee di indirizzo, strategie operative (es. formazione su Buone Pratiche di Educazione Alimentare a Scuola e sul documento dei Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute), gruppi di lavoro sulle principali pratiche raccomandate, elaborazione linee di indirizzo *Peer Education*, condivisione di strumenti e orientamenti per la valutazione dei progetti con il PP4.

In particolare nel corso del 2024 i dati in Prosa riportano che:
- i **progetti attivi** presenti in ProSa rivolti alla scuola sono il 61% sul totale dei progetti inseriti (281 su 457);
- gli **istituti** coinvolti negli interventi presenti a catalogo e rendicontati sono l'84%;
- gli **istituti** coinvolti negli interventi di pratiche raccomandate sono il 53%;
- la percentuale di **istituti** che aderiscono alla rete SPS è del 57%;
- il numero dei **plessi** di ogni ordine e grado coinvolti negli interventi è di 1436 (circa il 37%);
- la percentuale di **plessi** della secondaria di primo grado delle autonomie scolastiche che aderiscono alla rete SPS che hanno fruito di almeno una pratica raccomandata è del 64%: la regione ha investito su questo specifico ordine di scuola proponendo 3 pratiche raccomandate poiché i dati indicano questa fascia di età come la più vulnerabile;
- il numero di **studenti** coinvolti negli interventi è di circa 208.000 unità;
- i principali **temi di salute** indicati nei progetti sono stati: consumi e comportamenti a rischio in 75 progetti; alimentazione in 35 progetti; salute mentale e benessere psicofisico in 34 progetti; sessualità in 26 progetti; *lifeskills* in 23 progetti; attività fisica 14 progetti.

2 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/scuole-che-promuovono-salute
3 https://www.istruzionepiemonte.it/rete-sps-piemonte/

Principali attività previste

Per quanto concerne **il livello regionale** si prevede di:
- sostenere l'utilizzo dei **sistemi informativi** e, in specifico, lavorare sull'adeguamento della banca dati ProSa per gli indicatori previsti dal Piano al fine di renderla strumento funzionale agli obiettivi e azioni delle Scuole che promuovono salute facilitandone la fruizione come piattaforma di rendicontazione e per tenere conto delle scuole aderenti alla Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute (SPS);
- mantenere e incentivare le **procedure di adesione** alla Carta e alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, che viene monitorata anche attraverso lo scambio reciproco dei dati di adesione fra le ASL e le Scuole Polo del proprio territorio e al contempo valorizzare e aggiornare la **pagina tematica** dedicata sul sito USR;
- sostenere e consolidare il percorso delle scuole che promuovono salute attraverso l'offerta di:
  - strumenti e **approfondimenti formativi** su temi specifici (es. salute mentale e benessere a scuola, gestione delle emozioni, affettività/sessualità,…),
  - occasioni per condividere buone prassi sia con i docenti che fra operatori ("comunità di pratiche", formazione e gruppi di lavoro sulle pratiche raccomandate,…) e per valorizzare il documento relativo ai criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute;
- definire percorsi formativi come "Educare alla Bellezza", pensato come spazio comune di networking, ricerca e approfondimento in collaborazione con Hangar, rivolti ai docenti, ai dirigenti scolastici e agli operatori interessati;
- porre attenzione all'implementazione di almeno un **progetto offerto in maniera attiva** ai plessi degli istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio e/o presenti nelle aree svantaggiate individuate: progetti di promozione dell'attività fisica e di promozione di una corretta alimentazione; mettere a disposizione il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e contribuire alla diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13;
- mantenere la collaborazione tra le Direzioni regionali Opere pubbliche e Trasporti, Ambiente e Sanità (sollecitata dal Mobility manager di Regione Piemonte) a sostegno di un percorso formativo regionale per Mobility manager aziendali e scolastici, sui contenuti del modulo "Mobilità e salute" che vede il coinvolgimento diretto dei referenti regionali dei programmi PP1, PP2, PP3, PP5, PP9;
- individuare un gruppo di lavoro per la definizione del **nuovo Protocollo di Intesa** e delle linee guida, per mantenere la cornice comune di condivisione degli obiettivi per una scuola che promuove salute;
- effettuare uno studio di fattibilità sull'opportunità offerta dai **Patti educativi di comunità** che si stanno realizzando in alcuni territori per una loro valorizzazione ed estensione a livello regionale.

Per il **livello locale**, è opportuno proporre una programmazione che definisca uno sviluppo di azioni progressive per raggiungere gli obiettivi riportati nella programmazione di piano e quindi ogni ASL:
- definisce e sostiene la propria **partecipazione a tavoli locali** interistituzionali al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la scuola e altri enti attivi sul territorio;
- valorizza tutte le forme di **consultazione allargata** e programmazione integrata attualmente presenti per favorirne l'implementazione in ulteriori contesti;
- compila la **banca dati ProSa** con i progetti a catalogo e le relative scuole coinvolte sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto;
- adotta e promuove le **pratiche raccomandate** contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nei cataloghi locali; sviluppa eventuali sperimentazioni territoriali e lavora al miglioramento della qualità dei progetti; inserisce nei cataloghi locali, secondo concordati criteri di qualità, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- si concentra sulle **aree** (e/o contesti scolastici) **maggiormente deprivate** dei rispettivi territori per progetti a supporto dell'azione *equity oriented* inseriti nei cataloghi.

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano grazie ad un Protocollo d'Intesa basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute. Tale Protocollo di intesa è stato firmato da Regione Piemonte – Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e Assessorato Istruzione Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo studio – e Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (approvato con DGR n. 7-5553 del 5/9/2022) e sarà in vigore fino al termine dell'anno scolastico 2024/2025.
Il Protocollo dovrà essere rinnovato recependo eventuali cambiamenti organizzativi e valorizzando le modalità efficaci e sostenibili messe in atto durante l'attuale vigenza.
A tal fine:

1. saranno mantenute e incentivate le procedure di adesione alla Carta e alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, che viene monitorata anche attraverso lo scambio reciproco dei dati di adesione fra le ASL e le Scuole Polo del proprio territorio;
2. sarà definito dal GTR paritetico un gruppo di lavoro con il compito di proporre una bozza di nuovo Protocollo di Intesa e le linee guida, che ne costituiscono parte integrante, per mantenere la cornice comune di condivisione degli obiettivi per una scuola che promuove salute.

Livello locale
Tutte le ASL dovranno:

1. mantenere il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole che Promuovono Salute nel catalogo locale;
2. inserire nel catalogo locale le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per favorirne la diffusione e l'adesione;
3. partecipare ad eventuali lavori di consultazione per la definizione del documento del nuovo Protocollo di Intesa e ai tavoli interistituzionali locali.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo Tecnico Regionale paritetico, Assessorati Sanità e Istruzione, Ufficio Scolastico regionale per il coordinamento e la partecipazione a sottogruppi di lavoro.
Livello locale: Referenti PP1 come partecipanti al Gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali locali.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	----	Sito Regione Piemonte e USR

PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* *Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*	Almeno 50%	Almeno 50%	
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	----	Sito Regione Piemonte e USR

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Rinnovo del Protocollo di intesa e delle relative linee guida	Costituzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo Protocollo	Partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verbali GTR

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'obiettivo dell'azione è di:
- individuare elementi di sviluppo di progetti interdisciplinari che permettano di lavorare con una cornice condivisa tra tutti gli enti coinvolti;
- creare cornici istituzionale che permettano accordi in vista di successive ricadute locali.
Pertanto, nel 2025:
- proseguiranno i contatti con Hangar, dispositivo dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale;
- si esplorerà la possibilità di definire a livello regionale accordi locali con enti del terzo settore quali per esempio il Centro Servizi per il Volontariato;
- nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte saranno valutate eventuali possibili ricadute sul setting scolastico;
- in relazione al Protocollo d'Intesa nazionale del 30 maggio 2024 relativo ai programmi preventivi in materia di dipendenze da sostanze e comportamentali in ambiente scolastico, sarà definito l'inserimento del Tavolo intersettoriale di coordinamento in esso previsto (che dovrà includere Prefetture ed enti del terzo settore) quale gruppo di lavoro tra quelli previsti nell'Intesa con Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per lo sviluppo della Rete delle Scuole che Promuovono Salute;
- sarà consolidata la collaborazione con la Direzione Trasporti sui temi della mobilità attiva e sostenibile per il sostegno della mobilità casa-scuola nell'ambito dei compiti dei mobility manager degli enti pubblici e privati e anche delle scuole;
- sarà discussa l'opportunità offerta dai Patti educativi di comunità che si stanno realizzando in alcuni territori per una loro valorizzazione ed estensione a livello regionale.

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, Hangar, Direzione trasporti, Enti anche del terzo settore che si occupano di attività fisica e di promozione della salute.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi	---	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il Protocollo d'Intesa scuola/sanità viene accompagnato da azioni di formazione a sostegno dello sviluppo e diffusione della rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute. Saranno attivate azioni a livello regionale e in particolare:

- formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti degli Ambiti territoriali, referenti della promozione della salute delle ASL e referenti del PP1 per stimolare e promuovere l'adozione di metodologie raccomandate nella progettazione e implementazione di iniziative di promozione del benessere a scuola (potenziamento life skills, metodologia delle "comunità di pratiche") sulle tematiche di interesse emerse nell'indagine proposta agli insegnanti da USR (es. gestione delle emozioni, affettività/sessualità,…) e per diffondere ulteriormente le procedure di adesione alla Rete Piemontese SPS;
- formazione congiunta sul documento relativo ai criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute, estendendo la partecipazione ai referenti regionali e locali del PP4 e del PL13;
- realizzazione di almeno un momento formativo per operatori, insegnanti e dirigenti scolastici sulla salute mentale e il benessere a scuola, con la presentazione di alcuni strumenti utili (es. panikit, manuale OMS per insegnanti sulla salute mentale a scuola e kit formativo[4], traduzione della factsheet sulla salute mentale dello SHE Network, ecc.);
- riprogrammazione dell'offerta di formazione per gli insegnanti nell'ambito del percorso formativo "Educare alla Bellezza" come spazio comune di networking, ricerca e approfondimento in collaborazione con Hangar incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo.

Livello locale

- A livello locale ogni ASL dovrà favorire la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi formativi regionali.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentanti USR.
Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	----	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

4 https://www.aslcn1.it/assistenza-territoriale/neuropsichiatria-infantile/altri-progetti

Obiettivi e indicatori di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola - Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi formativi regionali	USR/ Regione

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
In Piemonte fino al 2023 ci sono stati due sistemi informativi che permettevano il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel setting scuola: la banca dati ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte.

Banca dati ProSa
Anche per il 2025 le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel setting scuola sono monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati ProSa. Le ASL inseriscono le azioni svolte nell'anno e una pagina di rendicontazione permette di monitorare il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL. È possibile anche il monitoraggio delle autonomie scolastiche aderenti alla rete delle scuole che promuovono salute attraverso il conteggio (inserito dagli operatori ASL) delle scuole aderenti alla Carta delle Scuole che Promuovono Salute. Vengono organizzati due incontri annuali di discussione, confronto, ormazione degli operatori.

- Tali attività saranno mantenute e in particolare per il 2025 si prevede (vedi azione 16.6 del PL16) un adeguamento della banca dati ProSa alle necessità di documentazione/monitoraggio previste dal PRP 2020-25 per l'anno in corso, anche in relazione alla riorganizzazione della banca dati stessa in ottica di un miglioramento della fruibilità.

Piattaforma rete SHE
La piattaforma rete SHE, a seguito di una valutazione dei bisogni e della ridefinizione delle opportunità, è stata sostituita da un'area tematica sul sito dell'USR Piemonte, con rimandi alla pagina regionale[5] e alle pagine aziendali.
In particolare per il 2025 si prevede di:

- valorizzare e aggiornare la pagina tematica del sito USR[6];
- favorire l'uniformità sul territorio regionale dell'utilizzo della dicitura "Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS)" in sostituzione della dicitura "Rete SHE".

Livello locale
Tutte le ASL dovranno:

- compilare la banca dati ProSa;
- incrementare le notizie da inserire nell'area tematica del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale con gli eventi a livello locale per darne maggiore visibilità;
- definire e mantenere la modalità di scambio dei dati relativi alle scuole firmatarie della Carta e aderenti alla Rete tra le ASL e le Scuole Polo territoriali.

5 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/scuole-che-promuovono-salute
6 https://www.istruzionepiemonte.it/rete-sps-piemonte/

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTR, gruppo di coordinamento PP1, rappresentanti USR.
Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, lavorando al miglioramento della qualità dei progetti stessi e garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione specifica. Negli anni l'offerta formativa rivolta a insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado si è estesa a molteplici temi di salute. Con l'intento di razionalizzare l'impegno e mettere a frutto l'esperienza acquisita dagli operatori concentrando gli sforzi sui temi prioritari per ciascuna fascia d'età, nonché di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, si definisce un Documento regionale di pratiche raccomandate.
Il documento contiene le priorità di intervento che emergono dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola e su questa base sarà quindi periodicamente aggiornato.

- Anche in ragione del nuovo Protocollo d'Intesa, in accordo con i soggetti sottoscrittori, si programma la revisione del Documento di pratiche raccomandate che dovrà:
  - contenere i progetti raccomandati di promozione della salute ("Unplugged", "Diario della salute", "Un patentino per lo smartphone", "Affy fiutapericolo", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola" e "Rete senza fili") che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio;
  - richiamare il "Documento sui criteri minimi di qualità per i progetti di promozione della salute" prodotto nel 2024 per le Scuole che Promuovono Salute;
  - essere integrato con la definizione di temi prioritari e buone prassi, anche valorizzando gli strumenti e i temi affrontati dal PP4 e la letteratura specifica messa a disposizione dal Network Italiano Evidence Based Prevention (NIEBP).

- Per ciascuna pratica raccomandata continuerà il lavoro dei gruppi regionali di coordinamento e programmazione, che vedono la partecipazione anche di rappresentanti degli altri programmi PRP coinvolti.

- Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" per sostenerne l'implementazione a livello locale e segnalare al livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative. Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.

- Inoltre, nel 2025 si prevede il mantenimento della collaborazione tra le Direzioni regionali Opere pubbliche e Trasporti, Ambiente e Sanità (sollecitata dal Mobility manager di Regione Piemonte) a sostegno di un percorso formativo regionale per Mobility manager aziendali e scolastici, con la finalità di offrire un contributo sulla "gestione della domanda di mobilità", sulle soluzioni innovative e a basso impatto ambientale, oltre ad un approfondimento sulle tematiche riguardanti il trasporto pubblico e privato, la mobilità sostenibile e le ricadute di salute della mobilità attiva. In particolare, i contenuti del modulo "Mobilità e salute" per un totale di circa 4 ore saranno trasformati in una FAD con il coinvolgimento diretto dei referenti regionali dei programmi PP1, PP2, PP3, PP5, PP9.

Livello locale
Ogni ASL definisce e propone alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniughi le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*).
Nel 2025 ogni ASL dovrà:
- adottare e promuovere le pratiche raccomandate contenute nel Documento regionale di pratiche raccomandate, inserendone almeno 2 nei cataloghi locali;
- inserire nel catalogo locale le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle scuole che promuovono salute;
- richiamare nel catalogo locale il documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute"[7] prodotto nel 2024 per le Scuole che Promuovono Salute;
- mantenere ed eventualmente migliorare il format per la redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su ProSa, inserimento dei link da ProSa Scuola);
- inserire nel catalogo locale, seguendo i criteri di qualità definiti nello specifico documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute", eventuali progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- eventualmente segnalare al livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti o innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel Documento regionale di pratiche raccomandate.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, referenti USR, referenti regionali dei progetti contenuti nel documento di pratiche raccomandate.
Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life	Standard raggiunto nel	----	Sito Regione

7 https://www.regione.piemonte.it/web/media/45237/download

skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	2022		Piemonte
PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	----	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 ** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/ scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/ Cataloghi locali

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Nel 2025 è previsto un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze con un particolare affondo sui dati del sondaggio sulla sana alimentazione nella cornice dell'equità, i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista sulla base delle eventuali implicazioni organizzative nella scuola. Il report è declinato a livello regionale e va valorizzato a livello regionale e locale.
- A chiusura della vigenza di piano sarà realizzata una iniziativa di diffusione dell'approccio delle scuole che promuovono salute attraverso un momento formativo di presentazione del documento sui criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute.

Le iniziative di diffusione riguarderanno:

- l'istantanea scuola con i risultati che sarà diffusa agli insegnanti e agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi e occasioni di incontro;
- la formazione congiunta sul Documento relativo ai criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute, estendendo la partecipazione ai referenti regionali e locali del PP4 e del PL13.

Livello locale

A livello locale si prevede l'utilizzo dell'istantanea, se si ritiene integrata con dati e informazioni locali, attraverso:

- la diffusione agli insegnanti e agli stakeholder locali interessati, mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali;
- la diffusione dell'iniziativa di formazione sui criteri minimi e il sostegno alla partecipazione degli insegnanti del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti ProSa.
Livello locale: referenti locali PP1, PP4, PL13, insegnanti e dirigenti scolastici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo, fumo, consumo di alcool e di droghe). Per affrontare tali criticità il PRP ha avviato un'azione *equity-oriented* volta a contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13 (vedi azione 1.8).

- Nel 2025 saranno individuati i criteri attraverso i quali implementare il documento regionale di pratiche raccomandate con altre pratiche riguardanti la promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione in collaborazione con il PL13 e l'USR.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTR, referenti USR, gruppo coordinamento PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/ obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La sorveglianza OKkio alla Salute segnala la persistenza in Piemonte di alti livelli di sovrappeso, obesità e di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica.
Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione è co-condotta con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive".
Negli anni passati è stata condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1, una ricerca attiva focalizzata sulle "aree di azione per la salute" selezionate in tutte le ASL attraverso lo strumento HAZ, al fine di proporre nelle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l'adesione degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute, nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.

Nel 2025 si prevede di:
- valutare, sulla base dei criteri minimi di qualità per i progetti per la rete SPS, la possibile replicabilità dei progetti sul territorio regionale e l'eventuale inserimento di uno o più degli stessi nel Documento regionale di pratiche raccomandate;
- mettere a disposizione il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e contribuire alla diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Livello locale

L'azione sarà implementata a livello locale in tutte le ASL con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori.
- Dovranno essere proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione al fine di aumentare il numero dei plessi raggiunti.
- Dovrà essere presente nel catalogo almeno un progetto su alimentazione (per favorire il consumo di frutta a metà mattina e promuovere la riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) o attività fisica per l'azione *equity-oriented*.
- Si dovrà valorizzare il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e promuovere la diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: referenti equità PP1 e PL13, gruppi di coordinamento PP1 e PL13.
Livello locale: referenti locali PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	Sito USR e Regione Piemonte

Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	**----**	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Diffusione del documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	Messa a disposizione del documento e dei dati verso i portatori di interesse	Collaborazione con il PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	Collaborazione con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	Siti ASL

PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Referente HEA del programma: Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Silvia Baiardi sbaiardi@aslal.it Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Cristina Saddi cristina.saddi@aslto3.piemonte.it Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	**PP02_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	**PP02_OT02_IT02** Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT03** Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	**PP02_OT04_IT03** Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP02_OT05** Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Trasversale EQUITÀ	**PP02_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP02_OT06_IT05** Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	**PP02_OS01** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	**PP02_OS02** Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	**PP02_OS03** Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	**PP02_OS04** Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Premessa

La diffusione dei parchi callistenici all'aperto è stata una delle migliori scoperte, derivanti dalla mappatura effettuata in Piemonte nel 2023.

Per curiosità l'etimologia di questo aggettivo 'callistenico o calistenico', frequentemente utilizzato come sostantivo – abbreviazione di calisthenic training / workout – origina con tutta probabilità dall'unione delle parole greche "kallos", che significa bellezza (per enfatizzare il piacere estetico che deriva dalla perfezione del corpo umano), e "sthenos", che vuol dire forza (grande forza mentale, coraggio, forza e determinazione).
Il termine callistenia designava originariamente un tipo di ginnastica per le donne, il quale aveva lo scopo di sviluppare il fisico e promuovere movimenti aggraziati.
https://it.wikipedia.org/wiki/Callistenia

Stato dell'arte

Nel corso del 2024 sono state realizzate alcune azioni legate agli obiettivi intersettoriali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Assessorato regionale alla Sanità e ANCI Piemonte, siglato nel 2023, sul tema "Comuni attivi, Comunità attive".
Gli incontri, finalizzati a dare la massima diffusione all'Accordo di collaborazione tra Sanità e ANCI, hanno prodotto un piano formativo biennale 2024-2025, rivolto agli Amministratori Locali, che, insieme alle ASL, sono invitati a riflettere sulla replicabilità di alcune pratiche promettenti, già realizzate per la promozione dell'attività fisica.
Il primo momento formativo è stato un webinar, realizzato il 5 dicembre 2024, finalizzato a presentare gli obiettivi del Programma 2 e le Azioni previste nel Piano di Prevenzione a livello regionale e locale. Le altre fasi del percorso formativo prevedono la realizzazione di 3 Laboratori territoriali e un Convegno regionale pianificati nei primi mesi del 2025.
È proseguita la mappatura dei Comuni attivi, per individuare quei Comuni che hanno realizzato azioni ambientali e strutturali per favorire l'attività fisica ovvero hanno avviato progetti specifici per promuovere l'attività fisica in tutte le fasce di età della popolazione. Nel 2024 il 49% dei Comuni piemontesi è risultato un "Comune Attivo".
Tra i risultati della mappatura rientra la ricognizione sui Gruppi di Cammino attivi in Piemonte, aggiornata al 1° gennaio 2024 con i dati del 2023 e semestralmente (a giugno e a dicembre) con i dati del 2024. La mappatura dei Gruppi di cammino georeferenziata è consultabile sulla home page della banca dati ProSa (https://www.retepromozionesalute.it/index.php), curata dal Centro di Documentazione regionale per la promozione della salute DoRS. Il trend dei Gruppi di Cammino avviati a livello piemontese misura 205 gruppi nel 2022, 292 gruppi nel 2023 e 371 gruppi nel 2024. Per quanto riguarda il numero delle persone coinvolte nei Gruppi di cammino, il Piemonte è passato da 8158 persone nel 2023 a 11.143 nel 2024.
La collaborazione con gli altri Programmi del PRP è stata ricca e fruttuosa:

- con il PP1 per la promozione dell'attività fisica nelle scuole, con particolare attenzione al progetto "Muovinsieme",
- con il PP9 con la partecipazione al Convegno conclusivo *Prepair* sulla qualità dell'aria e l'ambiente,
- con il PP5 per la settimana sulla mobilità sostenibile,
- con il PL12 per promuovere Gruppi di Cammino rivolti a cittadini con patologie croniche,
- con il PL13 per la promozione della sana alimentazione, tema che viene spesso trattato insieme alla promozione dell'attività fisica.

Prosegue l'attenzione sulle zone HAZ, individuate nell'ottica delle azioni *equity-oriented*, con una riflessione crescente sull'impatto sulle disuguaglianze delle azioni per promuovere una vita attiva. Sul piano dell'equità risulta critico coinvolgere nelle azioni previste dal PP2 alcuni target di

popolazione come ad esempio i maschi, anziani, che vivono soli e presentano bassi livelli socioculturali. I Gruppi di Cammino e le proposte sull'AFA al momento coinvolgono maggiormente donne, disponibili a cambiare stili di vita e a partecipare attivamente alle proposte sull'attività fisica. Occorre investire sugli strumenti di comunicazione per diffondere a tutti le informazioni sulle opportunità presenti sul territorio e coinvolgere maggiormente le figure di prossimità (target intermedio), che potrebbero facilitare la partecipazione delle persone più isolate (MMG, infermieri di famiglia e comunità, farmacie, ma anche commercianti e leader locali).
La riflessione sulle criticità nelle azioni *equity-oriented* ha portato a mettere in atto piccole e locali azioni, talvolta sperimentali, sulle comunità. È sicuramente promettente il coinvolgimento degli Amministratori locali, facilitato dall'Accordo con ANCI Piemonte, che, soprattutto nei piccoli Comuni, conoscono direttamente i cittadini e possono farsi portavoce e promotori della salute.

Principali attività previste

Nel 2025 i principali obiettivi riguardano:

- le azioni di advocacy che le ASL dovranno realizzare affinché nuovi Comuni della Regione diventino *Comuni attivi* e l'aggiornamento della mappatura dei Comuni attivi;
- l'attivazione in tutte le ASL dell'AFA/EFS;
- la prosecuzione delle offerte formative sul counselling e sull'attività fisica;
- l'aumento del numero di persone iscritte ai Gruppi di Cammino (rispetto al 2024);
- la prosecuzione dell'utilizzo dei canali di comunicazione per far conoscere le opportunità territoriali per l'attività fisica;
- l'attenzione all'equità, mantenendo il focus sulle zone HAZ e individuando strategie idonee per il coinvolgimento dei target di persone attualmente esclusi o molto marginalmente coinvolti.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Proseguirà la collaborazione con ANCI Piemonte per azioni condivise sul tema Comuni attivi, Comunità attive. A livello regionale è stato siglato un accordo con ANCI Piemonte, l'Associazione dei Comuni Italiani (ANCI), in quanto i Comuni rappresentano fondamentali interlocutori per la salute dei cittadini (vedi *Comunità attive. Ora c'è l'Accordo tra ANCI Piemonte e Regione Piemonte* su dors.it[1]). L'intento è facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile.
- Sarà realizzato un Convegno regionale (4 aprile) in collaborazione con ANCI Piemonte, in occasione della Giornata Mondiale per l'attività fisica del 6 aprile, per illustrare le strategie presenti nell'Accordo siglato. Sarà inoltre promossa la realizzazione di alcuni Laboratori territoriali, organizzati e gestiti in modalità congiunta tra ASL e i Comuni capofila individuati, con l'obiettivo di presentare le attività in essere, coinvolgendo anche i comuni confinanti e proporre ipotesi di sviluppo.

Livello locale

- Proseguiranno le azioni di advocacy nei confronti dei Comuni/Circoscrizioni, per dare attuazione all'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte. Per sensibilizzare e coinvolgere i decisori locali sull'importanza delle Comunità attive si utilizzeranno anche gli strumenti presenti sul sito DoRS, in costante aggiornamento.
- Le ASL coinvolte collaboreranno alla predisposizione dei Laboratori territoriali sul tema Comunità attive (vedi Azione 2.2).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale*:* Direzione Sanità, Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare, ANCI Piemonte, Dors.
Livello locale: Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

1 https://www.dors.it/2023/12/comunita-attive-ora-ce-laccordo-tra-anci-piemonte-e-regione-piemonte/

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale si fornirà un sostegno e un accompagnamento per avviare azioni informative e formative a livello locale, per favorire il consolidamento di una cultura condivisa tra operatori sanitari e tutti gli altri attori locali che possono favorire l'implementazione di Comunità attive.

1. Attività **informative**:
   a. verranno messi a disposizione sul sito web Regione Piemonte e su Dors.it materiali per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024), che dovranno essere postati sui siti web delle ASL piemontesi;
   b. verranno messi a disposizione i dati aggiornati sui Gruppi di Cammino nella mappa regionale disponibile su ProSa (al 30 giugno e al 31 dicembre)
   link: https://www.retepromozionesalute.it/index.php

2. Attività **formative**:
   a. verranno realizzati, nei mesi di marzo e aprile 2025, in collaborazione con ANCI Piemonte, tre Laboratori territoriali con il coinvolgimento delle seguenti ASL e Comuni:
      - ASL BI e ASL VC con Comuni di Gifflenga e Buronzo
      - ASL TO3 e ASL CN1 con Cavour e altri 10 Comuni limitrofi
      - ASL AL con Comune di Ovada.

      I Laboratori si compongono di un momento attivo attraverso una camminata e di un momento seminariale e saranno aperti a Enti Locali, Terzo settore, Associazionismo, operatori sanitari e socio-assistenziali del territorio, per sostenere azioni di comunità volte alla promozione dell'attività fisica;

   b. sarà realizzato il 4 aprile 2025 un Convegno che vede la collaborazione tra Regione e ANCI Piemonte, sul tema "Comuni attivi, Comunità attive";
   c. verrà avviato un percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi con i Comuni rivolti ai cittadini, con lo scopo di rendere conosciute le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.6) e in particolare per cittadini target.

Livello locale
Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- *Attività informative*:
  pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).

- *Attività formative*:
  a. partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale (attività formative: 2a per le ASL coinvolte; 2b e 2c per tutte le ASL);
  b. realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2, DoRS, ANCI Piemonte.
Livello locale: Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte
		Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzziaone di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali locali	Eventi formativi intersettoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Si intende proseguire nell'azione di disseminazione delle conoscenze e competenze sul counselling breve, tra gli operatori sanitari, per aumentare le informazioni e le opportunità di scelta consapevole da parte dei cittadini. Sono previste le seguenti attività:

- diffusione delle locandine e delle informazioni relative al corso FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato dal provider ASL Città di Torino, per facilitare la partecipazione;
- restituzione dei dati relativi alla partecipazione al corso FAD, forniti dal provider ASL Città di Torino, che eroga il corso, per consentire a livello locale di individuare gli operatori formati.

Livello locale

- Ciascuna ASL dovrà curare la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le AO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2, Gruppo di coordinamento PL12.
Livello locale: Referenti locali PP2, Referenti locali PL12.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo: "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico", prodotto in collaborazione con il PL12 alle ASL, AO e AOU, verrà diffuso e discusso.
  Il documento, predisposto nel 2023, contiene indicazioni per la promozione e la realizzazione di proposte di attività fisica per le persone con cronicità. Alla stesura hanno partecipato alcuni specialisti delle patologie comprese nel Piano Cronicità (fisiatri, neurologi, nefrologi, cardiologi, pneumologi), Medici dello sport e altri stakeholder (UNITO - SUISM).
  Si promuoverà un confronto sulle pratiche realizzate a livello locale, al fine di favorire una modalità omogenea di offerta su tutto il territorio regionale di AFA/EFS, alla luce del documento predisposto, dopo la sua validazione definitiva dalla Direzione Sanità.

Livello locale

- Tutte le ASL dovranno documentare e monitorare le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di Coordinamento PP2; Referenti locali del PP2.
Livello locale: referenti locali del PP2 e del PL 12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ ASL

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Nel 2025 proseguirà il sostegno ai Referenti locali per la promozione, nei Comuni non ancora raggiunti, delle attività dei Gruppi di cammino (GdC), al fine di raggiungere obiettivi di programma funzionali agli indicatori per il 2023-25 (trend persone attive).
  Si lavorerà per sviluppare processi comunicativi verso gli Enti Locali e i cittadini, con lo scopo di rendere disponibili le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.2) e rendere accessibili le informazioni ai cittadini target.

Livello locale

- Dovranno essere documentate in modo costante nell'anno le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.
- Dovranno essere raccolte informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

  Si raccomanda:
  a) l'utilizzo del progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su ProSa, registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);
  b) l'utilizzo dei materiali e programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);
  c) di tenere in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale*:* Gruppo di coordinamento Programma PP2; Referenti Locali del PP2.
Livello locale*:* Referenti locali del PP2; capi camminata.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà realizzato un percorso condiviso con i Referenti del PP2 aziendali per individuare le modalità e per costruire gli strumenti di comunicazione, per fornire informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti, in linea con l'obiettivo specifico PP02_OS04.

- Nel 2023 è stato utilizzato lo strumento messo a punto dal sottogruppo "Mappatura e advocacy". Nel 2025 si continuerà nella individuazione con i Referenti locali delle modalità e degli strumenti per rendere disponibili le informazioni raccolte (anche in collaborazione con i Comuni che hanno partecipato alla rilevazione e con ANCI Piemonte) e verranno definite le modalità per l'aggregazione omogenea dei dati raccolti a livello regionale.
  Nel 2025 si auspica l'aumento del numero di Comuni piemontesi "attivi", ovvero Comuni in cui è presente un programma di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo. Si punta a raggiungere il 35% dei Comuni attivi sul totale dei Comuni piemontesi, in vista dell'obiettivo fissato per il 2025 che è pari al 50%.

Livello locale

- Ogni ASL parteciperà agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.
- Ogni ASL proseguirà nella mappatura di nuovi Comuni e manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento Programma PP2; Referenti Locali del PP2.
Livello locale: Referenti locali Programma PP2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Si programmerà un percorso condiviso per accompagnare le ASL nell'individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica.
- Sarà monitorato il trend degli iscritti ai Gruppi di Cammino nelle aree HAZ individuate in ciascuna ASL.

Livello locale

- Le ASL parteciperanno agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.
- Le ASL hanno individuato i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nei territori individuati saranno promosse azioni mirate al supporto allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un trend in crescita, che documenti la riduzione della sedentarietà e una maggiore attivazione della popolazione target. È stato definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023 e fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend. Per l'attuale programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2025.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento Programma 2.
Livello locale: Referenti locali del PP2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Referente HEA del programma: Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Angelina Della Torre dellatorre.angelina@aslto5.piemonte.it Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it Serena Vadrucci serena.vadrucci@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP03_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	**PP03_OT01_IT01** Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	**PP03_OT02** Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	**PP03_OT02_IT02** Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.2** Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP03_OT03** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP03_OT03_IT03** Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)	**3.4** Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	**PP03_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	**PP03_OT04_IT04** Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	**3.3** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	**PP03_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	**PP03_OS02_IS01** Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	**PP03_OS01** Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	**PP03_OS01_IS03** Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(a)** (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(b)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Premessa

Stato dell'arte

La Comunità di Pratica regionale WHP ha continuato ad utilizzare la piattaforma Medmood per il coordinamento delle attività e il supporto alle aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte. In particolare per le aziende aderenti è stata mantenuta e aggiornata l'area "Luoghi di lavoro" - "Promozione della salute (WHP)", a cui si accede attraverso un login come ospite, senza necessità di password, che descrive che cos'è la Rete, perché e come aderire e cosa fare dopo aver aderito (realizzazione interventi pratiche raccomandate). Quest'area open prevede una sezione a livello regionale e 12 sezioni locali, una per ogni Rete WHP ASL[1].

Nel 2024, a giugno, è stato attivato il **corso FAD WHP base** e sono state proposte 2 edizioni.
Il corso è stato proposto ai referenti WHP aziendali e consigliato per altre figure che fanno parte del gruppo WHP aziendale. Il corso è stato indirizzato alle seguenti figure professionali: Medici Competenti, Infermieri, Tecnici della Prevenzione, Assistenti Sanitari del Servizio del Medico Competente e del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e S.C. Spresal. Per incentivare la partecipazione sono stati rilasciati crediti formativi (ECM per le professioni sanitarie e crediti formativi per RSPP/ASPP e attestato per RLS/RLST). Essendo il primo anno di sperimentazione del corso, e avendolo attivato nel secondo semestre dell'anno, si è osservata una certa difficoltà nella fruizione dello stesso da parte dei referenti WHP delle aziende aderenti (ad es. mancata compilazione del test finale se non interessavano i crediti formativi). Pertanto per i partecipanti che non avevano concluso il corso per le varie criticità rilevate è stata data la possibilità di concluderlo entro gennaio 2025. Nel 2024 si sono iscritti 323 operatori e 266 hanno concluso il percorso e ottenuto l'attestato.

Purtroppo non è stato possibile avviare l'erogazione dei **corsi FAD avanzati**, ne sono stati completati due (alimentazione e contrasto al fumo di tabacco) che saranno erogati nel 2025.

Inoltre, con 2 edizioni, è continuata la proposta del corso FAD sul counselling motivazionale breve "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" (v. PL12). Nel 2024 hanno partecipato 150 professionisti di cui 79 hanno completato il corso.

Nel 2024 in tutto hanno aderito alle **Reti WHP locali**, in 11 ASL su 12, 151 aziende per un totale di 31.019 lavoratori coinvolti. Sono comprese nel conteggio le singole unità produttive di una stessa azienda, presenti in sedi diverse nell'ASL territorialmente competente.

Le 12 ASL piemontesi secondo il modello organizzativo aderiscono di default alla Rete, mentre una sola Azienda Ospedaliera ha aderito già dal 2023.

Le aziende che otterranno il **riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove salute"**, per il 2024, sono 106, insieme a 11 ASL piemontesi e una Azienda Ospedaliera.

Relativamente allo sviluppo dell'**azione HEA** tutte le 12 ASL hanno avviato incontri con gli stakeholder del comparto individuato (prevalentemente edilizia) per la costruzione a livello locale dell'intervento a cura del gruppo ASL WHP. Inoltre 8 ASL su 12 hanno redatto, per il comparto individuato, con lo stakeholder di riferimento, un intervento/progetto e in alcuni casi hanno già messo in atto delle azioni specifiche (ad es. analisi dei bisogni, interventi rivolti ai lavoratori). Le rimanenti 4 ASL stanno completando la redazione dell'intervento/progetto con le aziende direttamente coinvolte.

1 https://www.medmood.it/course/view.php?id=125842

In occasione della **Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2024** sono state avviate diverse azioni di comunicazione:

- Dors ha tradotto e messo a disposizione di tutte le aziende il "Decalogo dell'azienda che promuove salute", strumento di informazione e sensibilizzazione dell'Agenzia di salute pubblica della Catalogna[2]. Il Decalogo è stato diffuso a livello regionale e locale sui siti e i canali social istituzionali;
- è stato organizzato – in data 25 ottobre 2024 – un evento regionale dal titolo "La tutela della salute e sicurezza sul lavoro in Regione Piemonte", al quale sono stati invitati tutti i referenti ASL del PP3 e i componenti del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/2008. In tale ambito sono stati presentati i risultati del primo anno di sperimentazione della Rete WHP Regione Piemonte[3]
- tutte le ASL hanno realizzato iniziative di comunicazione ispirate ai principi del marketing sociale realizzando una o più delle seguenti azioni: seminari/eventi tematici, attività di comunicazione su temi di salute, stili di vita salutari e offerte/opportunità per, ad esempio, praticare attività fisica, articoli/interviste radiofoniche di presentazione della Rete e/o sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro, relazioni a convegni tematici.

Principali attività previste

Nel 2025, sia a livello regionale che locale, saranno messe in atto azioni per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte.

In sintesi le principali attività sono:

- completamento della revisione dei contenuti dei moduli dei **corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute e individuazione di una o più ASL, per accreditarli e metterli a disposizione delle aziende e delle ASL/AO aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte, sul portale per la Formazione in Sanità della Regione Piemonte,
- mantenimento delle aree previste sulla **piattaforma Medmood** (Comunità di pratica regionale WHP, Area progettazione corsi FAD WHP, Area con accesso open per le aziende aderenti alla Rete) per le diverse attività gestionali e formative della Rete WHP Regione Piemonte nonché come contenitori dei relativi materiali e strumenti comunicativi, formativi e rendicontativi,
- mantenimento della **Rete WHP Regione Piemonte**, attivata e gestita a livello locale dalle ASL, con conseguente realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle **pratiche raccomandate** realizzate dalle aziende e dalle ASL/AO aderenti secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" e dal relativo "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili",
- realizzazione, nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, di una prima **valutazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"** per individuare punti di forza e criticità di procedure, indirizzi operativi, strumenti e loro possibili risoluzioni,
- mantenimento/implementazione di **alleanze** specifiche a livello locale per favorire l'adesione delle aziende alla Rete WHP Regione Piemonte, con particolare attenzione ai principali stakeholder (ad es. parti sociali) che possono collaborare allo sviluppo delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi.

2 https://www.dors.it/2024/10/dieci-passi-per-essere-unazienda-che-promuove-salute/
3 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/settimana-europea-della-sicurezza-sul-lavoro

Concorrono alla realizzazione delle suddette attività i **gruppi di lavoro**:

- gruppo regionale per la gestione della Rete WHP Regione Piemonte (**Gruppo regionale Rete WHP**), costituito dalla Comunità di pratica regionale WHP e da rappresentanti degli stakeholder (Associazioni di categoria, Sindacati, Organismi Paritetici, …) formalmente nominati dai rispettivi Enti e Associazioni nell'ambito dell'OPV. Le attività curate da questo gruppo di lavoro contribuiranno allo sviluppo e al mantenimento della Rete.
- **Comunità di pratica regionale WHP**, composta dai referenti ASL PP3 PLP e, ad oggi, da rappresentanti di: settore regionale Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, DoRS, Rete HPH, INAIL, SIML e ANMA. La Comunità di pratica, come già ampiamente sperimentato, avrà il compito di raccordo tra Regione e ASL per l'attuazione di quanto previsto dal PNP e di supporto per la messa a punto delle attività utili a garantire lo sviluppo e il mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte. I partecipanti della Comunità di pratica, con l'eventuale coinvolgimento di ulteriori soggetti, per lo sviluppo delle principali azioni previste dal Programma, si suddivideranno in **3 gruppi di lavoro tematici**:
  1. *"Strumenti informatici: sistema di monitoraggio"*,
  2. *"Formazione: corsi FAD"*,
  3. *"Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"*.

  Questi gruppi di lavoro revisioneranno/predisporranno materiali e strumenti, come descritto nel paragrafo successivo dedicato alle Azioni, e li condivideranno/approveranno con tutte le ASL nell'ambito della Comunità di pratica.
- **Gruppo ASL WHP**, che gestirà a livello locale, secondo quanto definito dal Modello organizzativo, la Rete WHP Regione Piemonte favorendo l'adesione delle aziende alla Rete, accompagnandole nella realizzazione e rendicontazione delle attività, attuando, e rendicontando, le attività realizzate per i propri dipendenti.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte sono previste le seguenti attività e relativi gruppi di lavoro:

- **monitoraggio dell'andamento delle attività della Rete a livello locale**, a cura della Comunità di pratica regionale WHP. Si prevedono almeno due incontri della Comunità di pratica regionale WHP per confrontarsi sui dati di monitoraggio dell'anno in corso e per individuare possibili soluzioni alle eventuali problematiche emerse;
- **realizzazione di una prima valutazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"** per rilevare e condividere punti di forza e criticità del Modello e le possibili modifiche da apportare. Questa attività sarà a cura del gruppo di lavoro "*Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"* costituito da tutte le ASL che dovranno individuare almeno un partecipante, preferibilmente l'operatore che ha seguito più da vicino la gestione delle aziende aderenti alla Rete. Si prevedono, per impostare la valutazione del Modello e condividerne i risultati, **2 Laboratori (A e B)** nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, gestiti da DoRS in raccordo con il Gruppo regionale di coordinamento del Programma:
  - Laboratorio A, in presenza (in primavera), per co-progettare il piano di valutazione, obiettivi e azioni, partendo dall'analisi delle esperienze delle ASL che hanno sperimentato, in questi primi due anni, indirizzi operativi, procedure e strumenti del Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte. In quest'occasione si costituirà il gruppo di lavoro *"Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"*, che potrà, se del caso, suddividersi in sottogruppi di lavoro, e saranno definiti i suoi mandati (chi fa, che cosa, come e in che tempi). Il gruppo, o ciascun sottogruppo di lavoro, individuerà tra i suoi componenti un coordinatore delle attività,
  - Laboratorio B, in presenza (in autunno), per presentare e condividere i risultati della valutazione realizzata dal gruppo di lavoro, o dai sottogruppi di lavoro. Questa prima valutazione costituirà la base per la revisione/aggiornamento del Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte;
- **mantenimento/aggiornamento del sistema di monitoraggio e rendicontazione**, a cura del gruppo di lavoro "*Strumenti informatici: sistema di monitoraggio*". Si definirà, nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, la composizione del gruppo e le figure professionali necessarie, sulla base delle priorità che emergeranno nel corso dell'anno;
- **completamento della revisione dei contenuti** dei moduli relativi ai **corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute a cura del gruppo di lavoro "*Formazione: corsi FAD*", suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro. Ogni gruppo di lavoro condividerà quanto fatto con tutta la Comunità di pratica regionale WHP per licenziare i prodotti definitivi. Ogni ASL dovrà contribuire alla revisione di almeno un corso FAD e si dovrà individuare, per ogni corso, un'ASL di riferimento per il governo della revisione e per l'accreditamento. Cfr. Azione 3.2 per i dettagli.

Livello locale
Ogni ASL dovrà:

- **aderire** al gruppo di lavoro "*Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"* e a uno dei sottogruppi di lavoro "*Formazione: corsi FAD*" (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti e/o componenti del Gruppo ASL WHP);
- **continuare a gestire a livello locale**, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la **Rete WHP**, favorendo

nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, …) (gruppo ASL WHP);

- **continuare ad attuare e rendicontare**, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le **pratiche raccomandate e i relativi interventi** realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte: Gruppo regionale di coordinamento del Programma, referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti e/o componenti del Gruppo ASL WHP (Comunità di pratica regionale WHP e gruppi di lavoro).
Livello locale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte: gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	----------
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	----------
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/ aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell’ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il gruppo "*Formazione: corsi FAD WHP"*, suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro, uno per ogni tema di salute trattato nei corsi, completerà la **revisione** dei **contenuti** dei moduli dei seguenti **corsi FAD WHP avanzati**: Promozione di un'alimentazione salutare, Promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva, Contrasto al fumo di tabacco, Contrasto ai comportamenti additivi, Promozione del benessere personale e sociale.
  Si individuerà, inoltre, per ogni corso suddetto, tra le ASL che contribuiscono alla sua revisione, un'ASL che coordini questa attività.
  Questi corsi di formazione, così come il corso Base, sono previsti, per tutte le aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte, dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" (pratica raccomandata 6.1 "Partecipare a percorsi formativi di base e specifici su WHP e minimal advice"). Il fine di questi percorsi formativi è favorire, tra tutti gli attori coinvolti, una cultura condivisa sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro. I corsi sono obbligatori per i referenti WHP aziendali e facoltativi, ma consigliati, per i componenti del gruppo WHP aziendale e per le figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP);
- si individuerà una o più ASL per **accreditare e mettere a disposizione** di tutte le aziende e le ASL/AO aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte **i corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute. Continuerà ad essere accreditato e disponibile il corso FAD WHP Base, primo percorso formativo obbligatorio per i referenti WHP aziendali come previsto dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili";
- sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si continuerà a proporre e a diffondere il **corso FAD sul counselling motivazionale breve** "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" (v. PL12), erogato a livello regionale non solo ai Medici Competenti ma anche a tutte le figure della prevenzione aziendale (RSPP/ASPP, RLS/RLST) e con posti dedicati ai referenti aziendali WHP e alle figure della prevenzione delle aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte;
- Sarà disponibile anche la FAD "**Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve**", della durata di 8 ore totali: il corso rappresenta una sintesi dell'argomento e viene proposto per promuovere la conoscenza dell'intervento motivazionale breve anche in soggetti non sanitari appartenenti a reti territoriali (per esempio aziende aderenti alla rete WHP, enti locali, terzo settore, associazioni).

Livello locale

Ogni ASL dovrà:

- **collaborare alla revisione dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute partecipando ad almeno uno dei sottogruppi di lavoro e, in quanto membro della Comunità di pratica, rivedendo quanto prodotto dagli altri sottogruppi per licenziare la versione definitiva dei corsi;
- **promuovere**, sul proprio territorio, **i corsi FAD regionali sul counselling** motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: revisione dei contenuti dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute, individuazione, per ogni corso, dell'ASL coordinatrice della revisione e individuazione di una, o più ASL, provider per i corsi: gruppo e sottogruppi "*Formazione: corsi FAD WHP*" e Comunità di pratica regionale WHP.

Livello locale: diffusione e promozione del corso FAD regionale sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve; Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	----

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Livello regionale
- Il Gruppo regionale Rete WHP (Comunità di pratica, stakeholder) supporterà, all'occorrenza, le ASL nella sperimentazione dell'azione *equity-oriented* nelle piccole micro-imprese.

Livello locale
- Ogni Gruppo ASL WHP continuerà a supportare e monitorare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto individuato, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato, con lo stakeholder di riferimento, nel 2023-2024.
- **Ogni Gruppo ASL WHP valuterà i risultati raggiunti in questi 2 anni di sperimentazione**, individuando punti di forza e criticità dell'intervento/progetto e le eventuali rimodulazioni necessarie.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: eventuale supporto alle ASL nell'implementazione dell'intervento: Gruppo regionale Rete WHP.
Livello locale: supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio/valutazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	------
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- **Valorizzazione**, a cura del gruppo comunicazione del PL16 Governance, in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro", sulla pagina dedicata sul sito regionale, delle **iniziative di comunicazione e di marketing sociale realizzate dalle ASL**.

Livello locale

- Ogni ASL, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un **intervento di marketing sociale/azione di comunicazione** preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43ª settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: segnalazione e valorizzazione delle iniziative di comunicazione e di marketing sociale realizzate dalle ASL: gruppo comunicazione PL16 Governance in raccordo con il Gruppo regionale di coordinamento del Programma.
Livello locale: realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)

PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Ruggero Gatti rgatti@aslcn2.it
Referente HEA del programma: Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it Roberto Fiorini roberto.fiorini@aslcittaditorino.it Ruggero Gatti rgatti@aslcn2.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Gaetano Manna gaetano.manna@regione.piemonte.it Laura Marinaro lmarinaro@aslcn2.it Valentino Merlo vmerlo@aslcn2.it Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it Anna Romano romano.anna@aslto5.piemonte.it Elena Zumaglino elena.zumaglino@mail.regione.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP04_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	**PP04_OT01_IT01** Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT02** Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	**PP04_OT02_IT02** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT03** Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	**PP04_OT03_IT03** Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT04** Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	**PP04_OT04_IT04** Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT05** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			

Trasversale COMUNICAZIONE	**PP04_OT06** Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	**PP04_OT06_IT05** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	**PP04_OT07** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP04_OT07_IT06** Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
Specifico	**PP04_OS01** Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**PP04_OS01_IS01** Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS02** Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	**PP04_OS02_IS02** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	------	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS03** Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				

Specifico	**PP04_OS04** Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	**PP04_OS03_IS03** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	------	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS05** Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	**PP04_OS04_IS04** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	**PP04_OS06** Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	**PP04_OS05_IS05** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Premessa

Razionale

Il Programma è orientato allo sviluppo di funzioni previsionali e strategiche di intervento di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti e in relazione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per la salute della popolazione generale, connessi all'impatto di nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso legali e illegali, delle nuove tecnologie e dei device, dell'offerta di gioco d'azzardo lecito, anche online.

La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, deve orientare tutte le politiche; da qui discende l'importanza del coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell'erogazione degli interventi preventivi, dando vita a partnership costanti e continuative a livello locale; in tale senso assume particolare valore la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze con i Dipartimenti di Prevenzione, titolari della governance multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo.

Si sostengono i programmi di prevenzione orientati, sia dal punto di vista strategico sia di contenuto, da un approccio promozionale, che perseguano la costruzione di capacità individuali e collettive (*capacity building*). In particolare, nelle aree urbane, dove l'uso di sostanze legali e illegali si associa a fenomeni di illegalità e tensione sociale, le ricerche evidenziano l'opportunità di sviluppare interventi preventivi mirati ad attivare le risorse della comunità al fine di promuovere la coesione sociale e potenziare il capitale sociale. Oltre agli interventi di *empowerment* a livello comunitario, nell'ottica di dare concretezza in un contesto programmatorio, strategico e operativo quanto più possibile integrato ai "nuovi LEA" relativi alla riduzione del danno, è valorizzata l'integrazione con programmi specifici di Outreach in prossimità dei luoghi e locali dell'aggregazione e del divertimento notturno (discoteche, club, luoghi autorizzati) che, in linea con le indicazioni europee, hanno come obiettivo la limitazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicotrope (overdosi, diffusione di patologie infettive, principalmente HIV, HCV, HBV e IST, incidenti stradali, ecc.).

Stato dell'arte

La cornice di riferimento del PNP 2020-2025 ha richiesto nel 2022 la costituzione di gruppi di lavoro, una riflessione condivisa sulla definizione degli indicatori di processo e di programma e un confronto sulle attività di prevenzione progettate e realizzate sui diversi territori della Regione. A tal fine, dopo aver realizzato le mappature dei servizi e dei progetti di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno e dei servizi di alcologia e trattamento del tabagismo, è stato possibile, nel 2023, approfondire il confronto tra operatori sulle Tipologie di Prevenzione e di conseguenza sugli obiettivi e le strategie di intervento da adottare nei diversi contesti.

Dalla Relazione al Parlamento del 2024 emerge che la Regione Piemonte, come nell'anno precedente, ha mantenuto attivi più di cento progetti di prevenzione.

È proseguita la collaborazione e la coprogettazione delle attività del CAPS - Centro di attività di Promozione della Salute sito a Torino presso l'Educatorio della Provvidenza, punto di riferimento regionale per attività di prevenzione e promozione della salute sui temi del gioco d'azzardo, alcol e tecnologie, spazio di confronto tra operatori sulle buone pratiche, luogo di incontro per eventi e formazione a valenza regionale, archivio documentazione e audiovisivi.

Anche nel 2024 sono stati realizzati due percorsi formativi:

Formazione A: la Regione Piemonte, l'ASL CN2 e l'Istituto Italiano di Valutazione hanno proseguito l'evento formativo regionale nell'ambito dell'Intersection con due moduli formativi:

- formazione residenziale dal titolo "Valutazione dei progetti di Prevenzione delle Dipendenze. Approcci, metodi, strumenti": due edizioni nel periodo aprile - maggio 2024 (54 partecipanti dei Dipartimenti di Prevenzione e delle Dipendenze);
- formazione sul campo dal titolo "Costruzione partecipata di un repertorio di strumenti di valutazione": un'edizione nel periodo ottobre - dicembre 2024 (18 partecipanti in rappresentanza dei Dipartimenti delle Dipendenze, della Prevenzione, del Dors e dell'OED).

Formazione C: l'ASL Città di Torino ha riproposto l'evento formativo FAD: "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", per tutti gli operatori della Regione Piemonte, finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di specifiche competenze relative alla valutazione degli interventi di prevenzione, sull'intervento breve, sulla motivazione e sui percorsi condivisi tra i diversi attori che operano nel settore (Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti di Salute Mentale, Dipartimenti Dipendenze, Scuole, MMG, PLS, Enti del privato accreditato, Associazioni, ecc.).
Inoltre, in tema di contrasto del gioco d'azzardo, come previsto dalla Campagna di comunicazione "Non è un bel gioco", avviatasi a marzo 2023, sono stati realizzati eventi divulgativi ed infopreventivi presso i Comuni della Regione Piemonte, il GAP tour (eventi territoriali di informazione e prevenzione) ed è proseguita l'attività d'informazione, di consulenza e di invio ai servizi di cura attraverso il sito dedicato, il numero verde e sui social media.
Nel 2024 si sono ulteriormente diffusi gli interventi di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno su alcuni territori, grazie all'avvio di nuovi progetti previsti dai Piani Locali delle Dipendenze ed è stata garantita la continuità sui territori dove tali progetti erano già stati avviati.

Principali attività previste
Nel 2025 le azioni previste si declineranno in due ambiti: la formazione e le attività di prevenzione.

Attività formativa
La Regione Piemonte, l'ASL CN2 e l'Istituto Italiano di Valutazione concluderanno il percorso formativo sulla Valutazione delle attività di Prevenzione, effettuato negli anni 2023-2024 con un modulo di restituzione dei lavori svolti, rivolto a tutti i partecipanti dei moduli realizzati negli anni precedenti.
Contemporaneamente si costituirà un gruppo di confronto sulla progettazione di ulteriori eventi formativi, di interesse trasversale, rivolti ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze, Salute Mentale e Materno-infantile da svolgersi nel prossimo quinquennio.
In riferimento all'azione 4.2 proseguirà la partecipazione al FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici, con particolare attenzione al coinvolgimento dei nuovi operatori.
Nel 2025 inoltre verranno realizzate diverse attività di formazione per insegnanti, genitori e operatori, all'interno di progetti sovralocali dell'ASL VCO e CN2.

Attività di prevenzione
Proseguiranno gli interventi di prevenzione universale, selettiva e indicata sia in setting scolastico (cfr. PP1) sia in setting territoriale (eventi formali e informali, in spazi di aggregazione giovanile) declinati in base ai diversi target e contesti raggiunti.
Per quanto riguarda le attività di prevenzione indicata (RdD) il sottogruppo prevede di sostenerne l'implementazione attraverso l'avvio di nuove progettualità sui diversi territori della Regione. Proseguiranno le attività di comunicazione e informazione, sui temi legati ai comportamenti a rischio associati al consumo alcoolico e incidenti stradali (Safe night PP5), al gioco d'azzardo patologico (campagna regionale), all'HIV e alla campagna nazionale di screening HCV (cfr. PL14).
Alcune delle attività di prevenzione saranno realizzate in collaborazione ed integrazione con il CAPS (Centro attività di promozione della salute).

Per quanto riguarda l'azione orientata all'equità, nel 2025 è prevista la pubblicazione sul sito regionale dedicato www.noneunbelgioco.it del documento "Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte" e la realizzazione di materiale informativo multilingue sul gioco d'azzardo patologico.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- La Regione Piemonte, l'ASL CN2 e l'Istituto Italiano di Valutazione concluderanno il percorso formativo sulla Valutazione delle attività di Prevenzione, effettuato negli anni 2023-2024, con un modulo di restituzione dei lavori svolti, rivolto a tutti i partecipanti dei moduli realizzati negli anni precedenti.
- Contemporaneamente si costituirà un gruppo di confronto sulla progettazione di ulteriori eventi formativi, di interesse trasversale, rivolti ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze, Salute Mentale e Materno-infantile da svolgersi nel prossimo quinquennio.
- In riferimento all'azione 4.2 proseguirà la partecipazione al FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici, con particolare attenzione al coinvolgimento dei nuovi operatori.
- Nel 2025 inoltre, verranno realizzate diverse attività di formazione per insegnanti, genitori e operatori, all'interno di progetti sovralocali dell'ASL VCO e CN2.
- Proseguiranno gli incontri del gruppo dei Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD, finalizzati al confronto e a definire percorsi integrati a livello territoriale anche in collegamento con le attività proposte dal CAPS - Centro di Prevenzione Regionale (cf. azione 4.4).
- Proseguirà l'attività prevista, di concerto con il PP5, di collaborazione con le Prefetture piemontesi al fine di costruire sinergie e protocolli per i soggetti a cui è stata ritirata la patente a seguito di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol. L'attività viene descritta e rendicontata nel PP5.

Livello locale

- Le ASL parteciperanno al percorso formativo sulla Valutazione delle attività di Prevenzione preferibilmente coinvolgendo gli operatori che avevano già partecipato al percorso formativo del 2024.
- Le ASL parteciperanno agli incontri dei Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD.
- Proseguirà l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari istituiti presso ogni ASL, costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP
Costituzione di un gruppo di confronto sulla progettazione di ulteriori eventi formativi di interesse trasversale	Costituzione del gruppo	Almeno due incontri del gruppo	----	Regione

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Anche nel 2025 è prevista la realizzazione di un evento formativo. Sarà offerta la formazione regionale FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita," (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici (prevista dall'Azione 12.2).
  La formazione è destinata a tutte le figure professionali (operatori dei servizi sanitari e sociosanitari) che, in ambito sanitario, interagiscano professionalmente con utenza a rischio. La formazione verrà proposta ad almeno 2 operatori impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal PP4 per ogni ASL, dando priorità ai neoassunti o ai trasferimenti.

Livello locale

- Le ASL dovranno individuare gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori delle Dipendenze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze

4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2025 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il CAPS - Centro attività di Promozione della Salute, dedicato alla prevenzione delle dipendenze, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino, svolgerà le sue attività nel 2025 in modo integrato con gli interventi degli operatori dei Dipartimenti per le Dipendenze e Dipartimenti della Prevenzione.
  Gli operatori del CAPS si rendono disponibili a coprogrammare e coprogettare interventi in collaborazione con le ASL, per superare le difficolta dovute alle distanze dal capoluogo.

Livello locale

- È prevista la partecipazione delle ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4; Fondazione Educatorio della Provvidenza; rappresentanti privato sociale.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	------
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

4.5 Attività di Prevenzione per Adolescenti e Giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Anche nel 2025 proseguiranno le attività già programmate all'interno dei Servizi delle Dipendenze sia in contesti di aggregazione e di educazione informale e sia in ambito scolastico, privilegiando una metodologia esperienziale e di peer education.
Numerosi interventi di prevenzione sono realizzati nel setting scolastico in stretta collaborazione con le attività previste dal PP1.
L'azione 4.5 prevede l'implementazione delle attività nei contesti formali ed informali del territorio con particolare attenzione al mondo giovanile.

- Verrà data continuità al lavoro del Tavolo Peer regionale, che ha come capofila l'ASL VCO, per il monitoraggio delle attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della peer education.
- Tra le attività previste saranno riproposti il MOOC Scuola (Massive Open Online Courses), corso di formazione online per insegnanti, genitori e peer, e un corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della peer education.
- Anche all'interno del progetto sovralocale Steadycam verranno realizzate due azioni formative a livello regionale:
  1. MOOC per docenti delle scuole secondarie di secondo grado sul disturbo del gioco d'azzardo;
  2. FAD per docenti delle scuole secondarie di primo grado su gaming e gambling.

Le attività di questa azione sono in stretto collegamento con i progetti "Patentino dello Smartphone", "Rete Senza Fili", "Unplugged", "Diario della Salute" e altri progetti afferenti al documento regionale di pratiche raccomandate di cui al Programma PP1. Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione 5.4 "Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte" del PP5.

Livello locale

- Le ASL parteciperanno agli incontri regionali del gruppo dei referenti locali del PP4.
- Le ASL realizzeranno le attività di prevenzione universale e/o selettiva e indicata e gli interventi previsti dalla programmazione dei Servizi per le Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.
- Parteciperanno inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi all'anno precedente.
- Le ASL parteciperanno con almeno 2 operatori al corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della peer education.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----

PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione **universale e/o selettiva** rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione **indicata**, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno (di seguito LdR/RdD) vengono realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili ed altro). Anche a livello ambulatoriale devono essere predisposti interventi di LdR/RdD quali ad esempio: lo screening infettivologico, la distribuzione di materiale sterili, la gestione della sala d'attesa, ecc.

La LdR/RdD è un compito dei Servizi per le Dipendenze delle ASL in base al DPCM del 12 gennaio 2017 art. 28 comma "l", lett. "k" che individua tale attività tra i LEA e al recepimento della Regione Piemonte con DGR n. 42-8767 del 12 aprile 2019.

Il sottogruppo di lavoro regionale nel 2024 ha realizzato le attività di monitoraggio e confronto sulle attività di LdR/RdD. Ha raccolto e condiviso dati e documentazione (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.). Sono state realizzate a livello locale iniziative di sensibilizzazione per la Giornata internazionale sull'Overdose (31 agosto) ed è proseguita la collaborazione con la Rete Safe Night Piemonte (PP5).

Inoltre, il monitoraggio effettuato ha evidenziato la necessità di attivare ed incrementare, in alcuni territori, questa tipologia di servizi che attualmente sono carenti o a livello ambulatoriale o a livello territoriale, pertanto, nel 2025, l'obiettivo sarà quello di attivare ed implementare la presenza di questi interventi in tutte le ASL.

- Particolare attenzione verrà posta al monitoraggio e al controllo delle sostanze stupefacenti circolanti sul territorio, attraverso la condivisione dei dati delle attività di Drug Checking.
- Verranno realizzate iniziative in occasione di due giornata tematiche:
  - Support Don't Punish (26 giugno)
  - Giornata internazionale sull'Overdose (31 agosto).

Proseguirà, in collaborazione con il PL14, l'attività di screening HCV a livello regionale e locale.

Livello locale

- Le ASL dovranno effetture interventi di LdR/RdD sia a livello territoriale, sia ambulatoriale e partecipare agli incontri del sottogruppo di lavoro dei referenti locali LDR/RDD.
- Dovrà essere realizzato un incontro formativo su LdR e RdD in tutte le ASL per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze in cui si approfondirà la diffusione del significato e delle metodologie della LdR/RdD e dei dati relativi alla attività di LDR7RDD
- Le ASL contribuiranno ad aggiornare la mappatura regionale degli interventi.
- Proseguiranno le attività di monitoraggio sulla trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio nei Dipartimenti delle Dipendenze (Progetto Screening HCV).
- Saranno promosse iniziative e/o attività di comunicazione in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose del 31 agosto e Support Don't Punish del 26 giugno.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/ RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazione PLP
Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Regione e Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Promuovere iniziative e/o attività di comunicazione	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/ RdD	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
La comunicazione nell'ambito della prevenzione dei consumi e comportamenti a rischio riveste un ruolo fondamentale rispetto alla sensibilizzazione dei cittadini su tematiche anche complesse e per la promozione di valori e comportamenti volti alla salute.

- Saranno sviluppate iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS (es. Alchool Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).
- Saranno promosse a livello regionale iniziative locali in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto e della Giornata Support Don't Punish il 26 giugno.
- Il gruppo di lavoro regionale per il piano di prevenzione di contrasto al gioco d'azzardo patologico (DGA) annovera tra le proprie finalità la realizzazione di specifiche attività di informazione e di sensibilizzazione sul fenomeno. Nel 2025 proseguirà la campagna di comunicazione sul DGA "Perdere tutto non è un bel gioco" con iniziative di informazione e di comunicazione sociale e realizzazione di eventi.

Livello locale

- Le ASL dovranno promuovere iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS e nelle due giornate individuate da questo Programma.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, Gruppo di lavoro DGA.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo di lavoro DGA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale
Nel 2024 è stato effettuato uno studio dal titolo “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”. Dai dati è emerso che ogni cittadino piemontese ha speso in media circa 2085€, circa il 10% del proprio reddito medio individuale (perdendone all’incirca 320€). Ovviamente, questo livello medio camuffa l’esistenza di importanti differenze non solo dal punto di vista statistico, ma da quello della definizione delle strategie di intervento dei servizi. Lo studio ha messo in luce alcuni aspetti, testando la presenza di differenze:
- nel canale di gioco;
- nella distribuzione geografica del gioco;
- nel gioco in funzione dello svantaggio socioeconomico del territorio;
- nell’esposizione al gioco in base alla dimensione del comune;
- nell’esposizione al gioco in base alla dimensione del comune e allo svantaggio socioeconomico;
- nell’importanza della capillarità dell’offerta;
- nell’intensità delle disuguaglianze nel tempo.

- Nel 2025 è prevista la pubblicazione dello studio sul sito regionale dedicato www.noneunbelgioco.it
- Negli incontri dei referenti del PP4 è emerso un ulteriore elemento di diseguaglianza, legato alla barriera linguistica, pertanto si prevede la realizzazione di un materiale informativo multilingue sul DGA, che ogni ASL dovrà personalizzare con loghi, orari, riferimenti, ecc.

Livello locale
- Alle ASL sarà chiesto l’invio di dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico, attraverso l’applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze.
- È prevista la personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue sul DGA a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, IRES, OED.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	-----
Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai SerD	Riduzione rispetto al 2019	-----

Obiettivo e indicatore di processo
L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento sul sito regionale “Non è un bel gioco”	Pubblicazione sul sito	Documento pubblicato sul sito regionale	----	Regione
Superamento barriere linguistiche rispetto all’informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP

PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it
Referente HEA del programma: Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Marco Boni marco.boni@regione.piemonte.it Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it Massimo Isaia massimo.isaia@regione.piemonte.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Carlo Mamo carlo.mamo@epi.piemonte.it Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it Olga Quero olga.quero@regione.piemonte.it Rachele Rocco rachele.rocco@aslcittaditorino.it Maria Rowinski maria.rowinski@mail.regione.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP05_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	**PP05_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	**PP05_OT02** Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	**PP05_OT02_IT02** Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	**PP05_OT03** Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	**PP05_OT03_IT04** Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	**PP05_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP05_OT04_IT05** Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	**PP05_OS01** Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	**PP05_OS01_IS03** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età **(PP2)**	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	**PP05_OS02** Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	**PP05_OS02_IS02** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

		scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”) **(PP1)**			
Specifico	**PP05_OS03** Promuovere interventi nell’ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
Specifico	**PP05_OS04** Aumentare l’autonomia personale nell’anziano attraverso la promozione dell’attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	**PP05_OS01_IS04** Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) **(PP2)**	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	**PP05_OS01_IS01** Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell’ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) **(PP3)**	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Premessa

Razionale

Il Programma Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell’incidentalità, si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

Sicurezza domestica
Il fenomeno degli incidenti domestici è poco conosciuto, ma di grande rilevanza sia per il numero di persone coinvolte che per le conseguenze che ne derivano. La prevenzione è fondamentale per garantire la sicurezza negli ambienti abitativi.
Bambini, anziani e persone con disabilità sono i gruppi più a rischio. Gli incidenti domestici, come cadute, ustioni, avvelenamenti e soffocamenti, possono avere esiti gravi, talvolta fatali. Tuttavia, molte di queste situazioni possono essere prevenute o mitigate attraverso una maggiore consapevolezza e l’adozione di misure di sicurezza adeguate.
Gli anziani sono tra i più colpiti, con le cadute che rappresentano l’incidente più frequente e pericoloso. Queste possono compromettere l’autosufficienza e comportare gravi lesioni, a causa di fattori come l’osteoporosi e il rallentamento dei riflessi protettivi, tipici dell’invecchiamento. Inoltre, i tempi di guarigione risultano spesso prolungati.
Le conseguenze delle cadute negli anziani sono sia fisiche che psicologiche, potendo portare alla perdita dell’indipendenza funzionale e avere ripercussioni anche a livello familiare e sociale. Secondo i dati della sorveglianza Passi d’Argento, in Piemonte il 23,5% degli anziani intervistati ha dichiarato di essere caduto nell’anno precedente, con il 39,8% che ha riportato una frattura e il 12% che ha necessitato di un ricovero ospedaliero di almeno un giorno.
Infine, il rischio di essere coinvolti in un incidente domestico è influenzato anche dai fattori socio-economici: le persone con un livello di istruzione inferiore alla laurea e con difficoltà economiche risultano maggiormente esposte.

Sicurezza stradale
Secondo i dati di fonte ISTAT (incidenti stradali con lesioni), nel 2023 si sono verificati in Piemonte 10.029 incidenti, che hanno causato 178 morti e 13.918 feriti. Il tasso di mortalità per incidente stradale è risultato di 4,2/100.000 abitanti, in riduzione rispetto all’anno precedente (5,7). Anche l’indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti) si è ridotto, passando da 2,4 a 1,8 (Incidentalità stradale in Piemonte al 2023. Rapporto 2024 Regione Piemonte). Non si evidenzia un trend significativo dopo gli anni della pandemia, con una sostanziale stabilizzazione dell’occorrenza di eventi. Vercelli si conferma la provincia con tassi di mortalità più alti negli ultimi anni (10,3/100.000 nel 2023), Torino la provincia con tassi più bassi (3,1 nel 2023). Gli indici di mortalità regionale risultano in linea coi valori nazionali (http://dati.istat.it/).
Il maggior numero di incidenti in Piemonte si verifica nelle strade urbane (72,2% nel 2023), seguite dalle strade extraurbane (21,3%) e dalle autostrade (6,5%). Gli incidenti extraurbani presentano tuttavia più alti indici di mortalità (4,3 decessi ogni 100 incidenti), infatti il 51,7% dei morti per incidente avviene su strade extraurbane, con il 10,7% nella provincia di Torino e l’11,8% in quella di Cuneo. Gli incidenti mortali si consumano principalmente per il 60,4% sui rettilinei e per il 23,1% in curva, sottolineando il rischio associato a velocità o cambi di corsia.
Nel 2023 il maggior numero di decessi coinvolge i conducenti e passeggeri di autovetture (45,5%), seguono motociclisti e ciclomotori (27,0%), pedoni (14,6%), camionisti (3,4%), ciclisti (6,2%), monopattini (1,7%). Gli utenti deboli della strada presentano indici di mortalità più alti rispetto alle

altre categorie. La quasi totalità dei morti su monopattini sono concentrati nella Città metropolitana di Torino.
La principale causa di incidente è la distrazione (solitamente dovuta a stanchezza o sonnolenza), che ne causa circa il 16% (Incidenti stradali anno 2023. Istat), con un aumento negli ultimi anni di incidenti legati all'uso di smartphone. Rimane inoltre obiettivo prioritario per la prevenzione primaria la riduzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti: secondo i dati di Polizia stradale e Carabinieri, si stima che almeno un incidente su 10 sia causato dall'abuso di alcol o droghe (S. Bruzzone, L'incidentalità stradale alcol correlata: l'utilizzo di archivi ufficiali esistenti e alcune esperienze internazionali. 2017). Per quanto riguarda la prevenzione secondaria, il Piemonte risulta una regione virtuosa nell'utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, caschi), ma con ampi margini di miglioramento: rimane bassa la percentuale di utilizzo delle cinture posteriori, circa il 20% nelle regioni del nord (Sistema Ulisse 2020, ISS) e dei sistemi di ritenuta per bambini, circa il 60% nelle regioni del nord.
Va ricordato che la prevenzione dell'incidentalità stradale interessa la prevenzione degli infortuni sul lavoro, dato che circa la metà degli infortuni sul lavoro riconosciuti occorre nella forma di incidente stradale (in itinere o in orario di lavoro)[1].

Principali attività previste
Le attività innovative previste per quest'anno, che conclude il piano quinquennale, sono illustrate di seguito.

Mobilità sostenibile:
- Partecipazione alla formazione dei mobility manager.
- Predisposizione di materiale comunicativo, come:
  - l'articolo "Il mobility management per la salute", pubblicato nella newsletter DORS di febbraio 2025.
  - il flyer "Muoversi in Piemonte", che offre informazioni sulla pianificazione dei viaggi, traffico e mobilità sostenibile. Include anche strumenti per integrare diversi mezzi di trasporto, come treni, autobus e car sharing (www.muoversinpiemonte.it).
  - un convegno regionale sulle politiche regionali di mobility management nell'ambito della settimana sulla mobilità sostenibile.

Report sugli incidenti domestici: si prevede la realizzazione di un report locale sugli incidenti domestici e l'ideazione in ogni ASL di un percorso di formazione sulle cadute negli anziani, in collaborazione con il tavolo intersettoriale.

Utilizzo della piattaforma Eu Survey per inserimento dei dati relativi alla somministrazione degli etilometri e delle uscite nel mondo della notte.

Distribuzione di materiali informativi relativi a:
- uso degli psicofarmaci tra i consumatori di sostanze;
- uso di alcol e sostanze, ideato in collaborazione con gli uffici NOT delle Prefetture del Piemonte.

1 Statistiche incidenti stradali in Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/statistiche-incidenti-stradali-piemonte

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione intende consolidare processi collaborativi, a livello regionale e locale, con i seguenti portatori d'interesse come principali partner: Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti e Ambiente, ed Enti locali, con l'intento di facilitare, rafforzare e sistematizzare collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, con particolare attenzione all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e per la mobilità sostenibile. L'azione si svolge in collaborazione con il PP2 e il PP9.
Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (Mobilità delle Persone e Logistica);
- collaborazione con la Direzione Trasporti per il raccordo con le attività rivolte alla rete regionale dei Mobility Manager (formazione e collaborazione alla costruzione della rete regionale). Tale attività comprende la costruzione del modulo formativo "salute e mobilità" per il corso della Regione Piemonte rivolto ai Mobility manager e la partecipazione della coordinatrice del programma a tale modulo;
- predisposizione di materiale comunicativo (es. articolo "Il mobility management per la salute" pubblicato sulla newsletter Dors di febbraio 2025, flyer "Muoversi in Piemonte" che offre informazioni su pianificazione dei viaggi, traffico, mobilità sostenibile e include strumenti per integrare diversi mezzi di trasporto come treni, autobus e car sharing, www.muoversinpiemonte.it);
- convegno regionale sulle politiche regionali di mobility management nell'ambito della settimana sulla mobilità sostenibile;
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione del problema e dell'impatto di interventi di prevenzione e mobilità sostenibile a livello regionale, attraverso valorizzazione dei flussi informativi regionali (compatibilmente con la disponibilità di accesso alle fonti) e delle informazioni derivanti dal Report sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio di statistica della Regione Piemonte.

Livello locale
I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.
I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento dellla mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;

- espressione da parte dell'ASL di un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
- preparazione e realizzazione di un evento durante la settimana della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2025) in collaborazione con il mobility manager aziendale;
- diffusione del flyer sulla piattaforma "Muoversi in Piemonte": https://www.muoversinpiemonte.it.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti, Ambiente, Competitività, Rete Mobility Manager.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP
Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:

- produzione del report annuale sugli incidenti domestici, secondo i dati disponibili, con approfondimenti derivanti dall'ampliamento dei dati elaborati (decessi prima di arrivare in ospedale e dati dei ricoveri: reparto, giorni di degenza, esito alla dimissione) al fine di acquisire un quadro più completo sulla dimensione del problema;
- incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici ai referenti di programma delle ASL piemontesi, ai Coordinatori MMG e PLP delle ASL, al personale dei Pronto Soccorso (delegati), ai delegati regionali di MMG e PLS;
- pubblicazione del report sul sito regionale e sua diffusione attraverso gli organi di stampa.

Livello locale

- Il report annuale sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- Le ASL dovranno realizzare un report locale sugli incidenti domestici.
- Tutte le ASL parteciperanno al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, SEPI, Coordinamento regionale Passi, gruppi di coordinamento PP2, PP9, PL11.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione *equity-oriented* si struttura come un percorso di ricerca-azione partecipata e ha previsto:
- nel 2022 l'individuazione di un territorio "svantaggiato" in ogni ASL;
- nel 2023 la costituzione di un tavolo intersettoriale in ogni ASL;
- nel 2024 l'individuazione di i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione.

L'obiettivo è quello di comprendere da un punto di vista qualitativo le difficoltà degli anziani e le motivazioni degli incidenti e in seguito definire con gli stakeholder (Enti locali, Terzo settore e MMG) la costruzione partecipata di attività per la prevenzione dei rischi di incidenti domestici della popolazione target (anziani ultra settantacinquenni), attraverso strategie di *engagement* di comunità, cioè processi di collaborazione con la comunità individuata.

A livello regionale nel 2025 l'azione prevede:
- Mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Welfare e con ANCI Piemonte (vedi accordo).
- Costituzione di un accordo con associazioni di rilievo regionale che si occupano di invecchiamento attivo, per la programmazione di azioni informative/formative per operatori e volontari che a vario titolo entrano in relazione con persone anziane, anche al domicilio, e per facilitare l'attività dei Tavoli locali in accordo con il PL12.
- FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani;
- realizzazione di un percorso formativo indirizzato alla popolazione locale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione regionale competente in materia di Welfare, ANCI e associazioni che si occupano di invecchiamento attivo.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----

PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, che raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte, in collaborazione con il PP4 (Dipendenze).
L'obiettivo generale è educare all'uso consapevole di alcol, prevenire i rischi correlati e ridurre il danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso il mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponente a livello locale. Attività previste:

- mantenimento della rete regionale Rete Safe Night Piemonte con la presenza di almeno un rappresentante di tutte le ASL piemontesi;
- aggiornamento della rilevazione delle attività con informatizzazione dei dati e relativa reportistica a cadenza annuale;
- collaborazione con tavolo LdR/RdD (PP4).

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo della piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati da questionari, schede osservative e schede uscite (con nuovo indicatore di processo);
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Referenti della rete delle ASL piemontesi, Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture e Agenzia per la Mobilità Piemontese .
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Gli incidenti stradali sono un importante problema di salute pubblica ed una delle prime cause di morte e disabilità nel mondo. Nel rapporto uomo ambiente e veicolo il fattore uomo è un elemento dominante e il comportamento di chi guida è la causa principale nell'eventualità di incidente stradale. Guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influsso di droghe, mancato o errato uso dei dispositivi di sicurezza individuale (casco per moto o per bicicletta, cintura di sicurezza, sistemi di protezione per i bambini), eccesso di velocità, guida distratta sono alcuni dei comportamenti a rischio a cui indirizzare i principali interventi di prevenzione. L'azione intende promuovere comportamenti responsabili alla guida degli autoveicoli per prevenire gli incidenti stradali e sensibilizzare la popolazione scolastica sui temi della sicurezza stradale in accordo con il PP1. Inoltre sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi in accordo con il PP3 (Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute", sezione benessere personale e sociale).

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PrMoP e PrLog) e con il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale;
- Mantenimento del sottogruppo che si occuperà di lavorare con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT – e Uffici patenti) al fine di distribuire il materiale informativo ai soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol;
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione di impatto sanitario dell'incidentalità stradale (compatibilmente con la disponibilità di dati aggiornati) e valorizzazione delle informazioni derivanti dal Report sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio di statistica della Regione[2]. Dati utili: incidentalità stradale con lesioni a persone (fonte: Istat); mortalità per causa (fonte: Istat); accessi in pronto soccorso (fonte: flusso C2 prestazioni specialistiche Regione Piemonte), ospedalizzazioni (fonte: Schede di Dimissione Ospedaliera Regione Piemonte).

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati per la distribuzione del materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione competente in materia di trasporti, SEPI, Prefetture.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.

2 https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/statistiche-incidenti-stradali-piemonte

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Distribuzione di materiale informativo	----	Flyer
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP

PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referente regionale dei programmi PP6, PP7, PP8: Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it
Referente HEA dei programmi PP6, PP7, PP8: Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento programmi PP6, PP7, PP8: Maurizio Arbezzano maurizio.arbezzano@aslto3.piemonte.it Elvira Barile elvira.barile@aslcittaditorino.it Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it Giuseppe Fracchia gfracchia@aslal.it Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it Walter Lazzarotto walter.lazzarotto@asl.novara.it Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it Antonella Spigo antonella.spigo@aslcittaditorino.it Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it
Referenze specifiche Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Roberta Grossi, Walter Lazzarotto Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Giuseppe Calabretta, Marisa Saltetti Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Michela Cona, Maurizio Arbezzano Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giuseppe Fracchia Silvia Nobile Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Antonella Spigo, Elvira Barile Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP06_OT01** Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	**PP06_OT01_IT01** Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	---------	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP06_OT02** Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	**PP06_OT02_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP06_OT03** Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate **PP06_OT04** Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi	**PP06_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	**PP06_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	**PP06_OT05_IT04** Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	--------	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP06_OS01** Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	**PP06_OS01_IS01** Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Premessa

Razionale

In Regione Piemonte si sta sperimentando la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) da attuare a livello regionale e locale, per il supporto alle aziende nel processo di valutazione dei rischi e di organizzazione gestionale delle attività di prevenzione e di protezione.

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.Lgs. 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori SPreSAL, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.

Le ASL capofila individuate hanno predisposto la documentazione ed avviato l'attività formativa relativa ai PMP.

I PMP in edilizia ed agricoltura sono stati attivati da tutte le ASL, mentre per gli ambiti di rischio individuati dal PP8 (rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e rischio da stress correlato al lavoro) ne è stato attivato uno a scelta.

Nell'ambito del PMP in edilizia, il rischio prioritario individuato è stato quello della caduta dall'alto, mentre per il PMP in agricoltura, le ASL, salvo alcune eccezioni, hanno scelto tra il rischio ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo e il rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole.

Di seguito la tabella con i PMP attivati a livello di singola ASL.

Tabella 1. PMP attivati nelle ASL.

ASL	Ambito di rischio PMP Agricoltura scelto	Ambito di rischio PP8 scelto
ASL AL	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio cancerogeno professionale
ASL AT	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico
ASL BI	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
ASL CN1	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico
ASL CN2	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo; Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio cancerogeno professionale
ASL CITTÀ DI TORINO	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio Stress correlato al lavoro
ASL NO	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio cancerogeno professionale
ASL TO3	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico
ASL TO4	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio cancerogeno professionale
ASL TO5	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico
ASL VC	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico
ASL VCO	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio cancerogeno professionale

Al fine di garantire una continuità delle attività svolte in questi ultimi anni a livello regionale e locale, si ritiene necessario consolidare i PMP come strumento da affiancare ai tradizionali strumenti di prevenzione, vigilanza e controllo, adottati negli anni dagli SpreSAL.

Benché le ASL abbiano individuato alcuni rischi ritenuti prioritari nei propri territori e rispetto ai quali hanno attivato i PMP come sopra riportato, va considerato che i rischi oggetto dei PMP caratterizzano in ogni caso le imprese di tutto il territorio regionale, pertanto, compatibilmente con le risorse a disposizione, si prevede l'attivazione di ulteriori PMP del PP8 attingendo al catalogo regionale, in relazione alle risorse assegnate dal Documento strategico regionale (DGR n. 9-8040 del 29 dicembre 2023).

Stato dell'arte

Nel 2024 il CRC si è riunito in due occasioni (22 maggio 2024 e 25 ottobre 2024), nelle quali sono state definite e concordate le linee strategiche, in particolare quelle legate alle attività nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), e presentati i risultati delle attività svolte.
Parallelamente, sono proseguiti gli incontri dei Gruppi di lavoro Tematici, formalizzati nel 2022, in raccordo con i Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali già in essere e integrati con i referenti individuati in sede di CRC, al fine di definire nel dettaglio le attività dei PMP.
Il Gruppo di Coordinamento si è riunito a più riprese nel corso dell'anno per definire a livello unitario le attività da svolgere per la progettazione e realizzazione dei PMP.
Contestualmente, il Gruppo di Medicina del lavoro (aggiornato con DD n. 1031 del 11/05/2023) si è riunito al fine di definire indicazioni omogenee per la sorveglianza sanitaria relativa ai PMP.
Sulla base delle indicazioni regionali, le ASL hanno avviato l'attività di vigilanza sulle imprese che, seppur invitate, non hanno aderito ai Piani Mirati di Prevenzione. La vigilanza ha riguardato le tematiche oggetto delle linee guida predisposte dai gruppi tematici regionali sui rischi specifici e la sorveglianza sanitaria rispetto a questi.
Nel corso del 2024 ciascun Gruppo di lavoro Tematico ha organizzato un corso di formazione, con modalità webinar, diretto agli operatori dello SPreSAL e finalizzato a fornire indicazioni per l'attività di vigilanza nell'ambito dei PMP.
Inoltre, sono state avviate iniziative di comunicazione dei Piani Mirati di Prevenzione.
In particolare, in occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro (43ª settimana dell'anno) sono stati organizzati interventi informativi aventi ad oggetto, tra le altre cose, i Piani Mirati di Prevenzione, coordinati e raccolti a livello regionale, che si sono conclusi con un incontro del CRC in presenza.
Contestualmente, sono state realizzate campagne informative sul sito regionale, con la divulgazione degli eventi sul territorio delle ASL attraverso una locandina comune e con un focus specifico di sintesi delle finalità dei PMP con attenzione a ciascun rischio. La campagna informativa è stata veicolata altresì sui canali social istituzionali al fine di raggiungere una più ampia platea di cittadini e di lavoratori.
Alcune ASL, compatibilmente con le risorse disponibili, hanno provveduto ad invitare nuove imprese nei PMP scelti, garantendo a queste tutte le attività formative, informative e di assistenza previste.

Principali attività previste

Per l'attuazione di ciascun Piano Mirato di Prevenzione, si prevede per l'anno 2025 la realizzazione delle attività di seguito elencate.

VIGILANZA. Attività 6 – Ispezioni (da attuarsi tra il 2024 e il 2025). Gli SPreSAL effettueranno le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione.

Fase 3 - VALUTAZIONE EFFICACIA
Per l'attuazione della fase 3 sarà realizzata la seguente attività:
Attività 7 – Valutazione di efficacia (da attuarsi nel 2025). Durante l'ultimo anno, sulla base degli indicatori per la valutazione dell'efficacia individuati dai GdL, verrà effettuata inizialmente da parte dei singoli SPreSAL, nei propri territori di competenza, la valutazione dell'efficacia dell'intervento di prevenzione attuato attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle risultanze delle attività della Fase 2 Vigilanza (Esame delle schede di autovalutazione e Ispezioni), con riferimento all'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP attuato, per la riduzione del rischio oggetto dei PMP e per l'efficace sorveglianza sanitaria. I rappresentanti degli SPreSAL condivideranno le risultanze di tale verifica con i GdL per pervenire a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale. A conclusione del PMP, i risultati verranno pubblicati nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Azione "SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE"
Negli anni 2024 e 2025 l'attività di verifica dell'applicazione delle buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria sarà attuata nell'ambito della Fase 3 "Valutazione di efficacia" del PMP relativo ai rischi oggetto dei PMP.

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008;
- convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP;
- convocazione dell'Ufficio Operativo regionale;
- aggiornamento dell'accordo quadro con l'INAIL;
- collaborazione con pubbliche amministrazioni (INAIL, INPS, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Università degli Studi, Ufficio scolastico regionale).

Livello locale
- Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei Gruppi di Lavoro Tematici (GdLT); componenti dei gruppi di lavoro tematici (GdLT) e dei Gruppi di Lavoro Tecnici regionali per la progettazione e realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP; componenti dell'Ufficio Operativo regionale;
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-------

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Implementare e aggiornare i Sistemi informativi regionali.
- Garantire l'accesso ai servizi del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) denominati: Flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni agli operatori degli SPreSAL.
- Aggiornare periodicamente l'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la sorveglianza sanitaria, anche attraverso focus specifici.
- Partecipare alla definizione dei requisiti del MiniSINP.
- Predisporre:
  - il report annuale sulle attività effettuate e i risultati raggiunti descrittivo di quanto svolto in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione;
  - il report annuale sui dati dei Flussi Inail su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte;
  - il report annuale sull'attività dei Medici Competenti in Regione Piemonte secondo i dati dell'Allegato 3B del DLgs 81/08.

Livello locale
- Utilizzo dei sistemi informativi regionali.
- Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.
- Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
- Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: Operatori degli SPreSAL delle ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder **(PP8)**	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; gruppo di Coordinamento dei PMP; gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;

Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli SpreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Programmazione dell'attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dal documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C) e tenuto conto dell'attività di vigilanza sui PMP secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.
- Raccolta dati delle attività svolte a livello locale e dagli OPV.

Livello locale

Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: Operatori degli SPreSAL.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

6.5 Progettazione PMP (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- Programmazione delle attività di vigilanza su un campione di imprese secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.
- Verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese individuate secondo la programmazione regionale, mediante la raccolta delle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP;
- Individuazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia con il supporto dei GdL regionali e valutazione complessiva a livello regionale.
- Pubblicazione dei risultati della valutazione di efficacia dei PMP nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.
- Integrazione con le iniziative e le azioni richieste alle aziende sanitarie locali da altri Settori regionali nell'ambito del rischio aggressioni.
- Avvio della predisposizione di un nuovo Piano Mirato di Prevenzione sul "Rischio stress correlato al lavoro" individuando nel Gruppo tematico il settore di intervento.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia dei PMP a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dai GdL, regionali, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;

- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di Lavoro Tematici regionali, Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- aggiornamento periodico dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la sorveglianza sanitaria, anche attraverso focus specifici;
- realizzazione di attività di comunicazione all'interno di convegni, seminari, incontri;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno);
- pubblicazione dei risultati della valutazione di efficacia dei PMP nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo Unico di Coordinamento Regionale e Gruppi di lavoro tematici dei PMP.
Livello locale: gli operatori degli SPreSAL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP07**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP08**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2025

Referente regionale dei programmi PP6, PP7, PP8: Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it
Referente HEA dei programmi PP6, PP7, PP8: Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento programmi PP6, PP7, PP8: Maurizio Arbezzano maurizio.arbezzano@aslto3.piemonte.it Elvira Barile elvira.barile@aslcittaditorino.it Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it Giuseppe Fracchia gfracchia@aslal.it Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it Walter Lazzarotto walter.lazzarotto@asl.novara.it Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it Antonella Spigo antonella.spigo@aslcittaditorino.it Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it
Referenze specifiche Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Roberta Grossi, Walter Lazzarotto Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Giuseppe Calabretta, Marisa Saltetti Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Michela Cona, Maurizio Arbezzano Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giuseppe Fracchia, Silvia Nobile Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Antonella Spigo, Elvira Barile Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP07_OT01** Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	**PP07_OT01_IT01** Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	--------	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP07_OT02** Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	**PP07_OT02_IT02** Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP07_OT04** Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	**PP6_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	**PP07_OT06_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	(6.6) Almeno un'azione di comunicazione	

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	**PP07_OT08** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP07_OT08_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	-------	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
		% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP07_OS01** Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	**PP07_OS01_IS01** Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente *(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	**PP07_OS02** Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	**PP07_OS02_IS02** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia

				in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	**PP07_OS03** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	**PP07_OS03_IS03** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Premessa

Razionale

Il contrasto agli infortuni, ed anche alle patologie lavoro-correlate, nei comparti edilizia e agricoltura si sviluppa – a partire dall'esperienza maturata dalle Regioni nel solco dei Piani Nazionali Costruzioni ed Agricoltura all'interno di gruppi di lavoro istituiti presso il Gruppo Tecnico Interregionale SSL, e condotta in collaborazione con INAIL e con Ispettorato nazionale del Lavoro (INL) – attraverso gli strumenti sia del controllo sia dell'assistenza delle/alle imprese, valorizzando in questo modo le linee di indirizzo già prodotte, a garanzia di una più ampia uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale.
Nei precedenti PRP sono stati sviluppati sia a livello nazionale che regionale percorsi atti ad implementare la collaborazione tra gli Enti coinvolti.
La tematica della prevenzione continua ad essere estremamente attuale ed un elemento innovativo è l'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione PMP in edilizia e agricoltura in continuità con le attività dei passati PRP.
In particolare, il Programma prevede un percorso strutturato, che coinvolga le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza (committenti, responsabili dei lavori, professionisti, CSP/CSE) e aziendali (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, ecc.) ed i lavoratori stessi, oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni nei cantieri edili e nel settore agricolo ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori dei relativi comparti. A tal fine, nell'ambito delle attività del programma predefinito sono previsti l'implementazione e l'aggiornamento di buone pratiche e materiale documentale/ informativo nel settore edile ed in agricoltura, da rendere liberamente disponibili e consultabili sui siti istituzionali tra cui, per l'edilizia, www.prevenzionecantieri.it e per l'agricoltura www.prevenzioneagricoltura.it. La condivisione dei flussi di attività, dei dati infortunistici e di tecnopatia, infatti, diventa un passaggio ineludibile per poter rispettare i principi di intersettorialità, trasversalità, comunicazione ed equità, fondamenti delle azioni prevenzionistiche.
Il programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

Stato dell'arte

In Regione Piemonte sono operativi da anni specifici gruppi edilizia e agricoltura e selvicoltura che hanno contribuito alla realizzazione dei Piani regionali legati ai due comparti, declinati sulla base delle indicazioni di livello nazionale.
Inoltre i gruppi di lavoro regionali hanno fornito assistenza per rispondere alle richieste e ai quesiti giunti ai Servizi SPreSAL delle ASL da professionisti, parti sociali e datoriali.
In materia di edilizia, tra le principali tematiche che sono state oggetto di trattazione da parte del gruppo di lavoro regionale sono emerse quella relativa alla sicurezza dei lavoratori che operano su funi, in alternativa alle tecniche di lavoro tradizionali; quella riguardante la procedura per caduta dall'alto nelle attività di lavoro dei ponteggisti e dei lavoratori che utilizzano dispositivi ed attrezzature di sollevamento.
L'attività di vigilanza è stata coordinata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza presenti su tutti i territori. Negli ultimi anni in questi settori, in particolare dell'edilizia, si è fatto ricorso alla manodopera straniera e prevale il lavoro autonomo; l'attuale ripresa delle attività legata anche al sistema degli incentivi economici rende più urgenti gli interventi di prevenzione e controllo.

Nel settore agricolo in questi anni si è assistito ad una notevole riduzione del numero delle aziende anche se questo non ha comportato una riduzione significativa delle superfici agricole utilizzate (SAU).
Le attività dei PMP sono state descritte nel PP6.

Principali attività previste
Tutte le ASL attueranno i PMP edilizia e agricoltura nel proprio territorio sulla base della specificità locali e delle collaborazioni in essere con i vari stakeholder.

Di seguito le principali attività che verranno effettuate nel corso dell'anno.

VIGILANZA: Attività 6 – Ispezioni (da attuarsi tra il 2024 e il 2025). Gli SPreSAL effettueranno le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione.

Fase 3 - VALUTAZIONE EFFICACIA
Per l'attuazione della fase 3 sarà realizzata la seguente attività:
Attività 7 – Valutazione di efficacia(da attuarsi nel 2025). Durante l'ultimo anno, sulla base degli indicatori per la valutazione dell'efficacia individuati dai GdL, verrà effettuata inizialmente da parte dei singoli SPreSAL, nei propri territori di competenza, la valutazione dell'efficacia dell'intervento di prevenzione attuato attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle risultanze delle attività della Fase 2 Vigilanza (Esame delle schede di autovalutazione e Ispezioni), con riferimento all'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP attuato, per la riduzione del rischio oggetto dei PMP e per l'efficace sorveglianza sanitaria. I rappresentanti degli SPreSAL condivideranno le risultanze di tale verifica con i GdL per pervenire a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale. A conclusione del PMP, i risultati verranno pubblicati nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Azione "SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE"
Negli anni 2024 e 2025 l'attività di verifica dell'applicazione delle buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria sarà attuata nell'ambito della Fase 3 "Valutazione di efficacia" del PMP relativo ai rischi oggetto dei PMP.

Nell'ambito del piano di vigilanza per l'edilizia, visto l'incremento delle attività del settore, considerato l'elevato aumento dei costi delle materie prime nelle attività del comparto edile, preso atto delle incentivazioni fiscali legate al settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni, considerati i finanziamenti statali per le opere dedicate all'efficientamento energetico, **si ritiene opportuno proporre come cut-off di scelta per indirizzare le attività di vigilanza i cantieri presenti nelle notifiche preliminari con importi uguali o superiori ai 100.000 euro prevedendo una copertura del 12%.**

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008.
- Convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP.
- Convocazione dell'Ufficio Operativo regionale;
- Collaborazione con Ispettorato Nazionale del Lavoro per la programmazione della vigilanza.

Livello locale

- Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	------

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- Realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto edile e agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- Collaborazione con il settore Foreste della Regione Piemonte che prevede 2 incontri denominati "*Sicuramente in bosco*".
- Prosecuzione, in condivisione con il Settore Foreste, della gestione dell'Area di sicurezza nei cantieri forestali (piattaforma E.l.fo.) e dell'assistenza tecnica nell'ambito della sicurezza nei cantieri forestali (forum) con implementazione delle FAQ e partecipazione a tavoli tecnici per la predisposizione di documentazione sullo specifico comparto.
- Partecipazione di personale delle ASL, in rappresentanza del livello regionale, ai tavoli nazionali sicurezza in agricoltura, selvicoltura ed edilizia per la predisposizione di buone prassi finalizzate alle attività di formazione, informazione e controllo.

Livello locale
Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:
- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppi di lavoro tematici "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC.

Livello locale: ASL capofila dei “PMP Agricoltura” e “PMP Edilizia”; SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all’anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- predisposizione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura (documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL, allegato C);
- monitoraggio dell'applicazione dei programmi di vigilanza in edilizia e in agricoltura, con predisposizione di rendicontazioni o report regionali.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: gli operatori degli SpreSAL delle ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Raccolta della scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP riportante il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro.
- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Livello locale

- Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Associazioni scientifiche nell'ambito della medicina del lavoro di livello regionale; Servizio di Epidemiologia ASL TO3.
Livello locale: operatori degli SPreSAL delle ASL; medici competenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio per i PMP nell'ambito delle attività di vigilanza secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza (obiettivi assegnati in agricoltura nel Documento di indirizzo 2025 - Allegato C) che non hanno aderito al PMP "Agricoltura" pur essendo state invitate e il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP "Agricoltura";
- verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale mediante la raccolta delle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP;
- individuazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia con il supporto del GdL regionale e valutazione complessiva a livello regionale;
- pubblicazione dei risultati della valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura" nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Livello locale
Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In

particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "PMP Agricoltura"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;
Livello locale: ASL capofila del "PMP Agricoltura"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.6 PMP Edilizia (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto edile rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio per i PMP nell'ambito delle attività di vigilanza secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia (obiettivi assegnati in edilizia nel Documento di indirizzo 2025 - Allegato C) in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito del PMP "Edilizia" ma che non hanno aderito e almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia;
- verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale mediante la raccolta delle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP ;
- individuazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia con il supporto del GdL regionale e valutazione complessiva a livello regionale;
- pubblicazione dei risultati della valutazione di efficacia del PMP "Edilizia" nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito della vigilanza secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Edilizia" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine sono previste le seguenti attività:
- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente

coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "PMP Edilizia"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;
Livello locale: ASL capofila del "PMP Edilizia"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2025

Referente regionale dei programmi PP6, PP7, PP8:

Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Referente HEA dei programmi PP6, PP7, PP8:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento programmi PP6, PP7, PP8:

Maurizio Arbezzano maurizio.arbezzano@aslto3.piemonte.it
Elvira Barile elvira.barile@aslcittaditorino.it
Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it
Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it
Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it
Giuseppe Fracchia gfracchia@aslal.it
Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Walter Lazzarotto walter.lazzarotto@asl.novara.it
Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it
Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it
Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it
Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it
Antonella Spigo antonella.spigo@aslcittaditorino.it
Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it

Referenze specifiche

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Roberta Grossi, Walter Lazzarotto
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP : Giuseppe Calabretta, Marisa Saltetti
Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Michela Cona, Maurizio Arbezzano
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giuseppe Fracchia, Silvia Nobile
Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Antonella Spigo, Elvira Barile
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L.: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP08_OT01** Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	**PP08_OT02_IT01** Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	**PP08_OT03** Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	**PP08_OT03_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	**P08_OT04** Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	**PP08_OT05_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	**PP08_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP08_OT06_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	**----**	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP08_OS01** Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	**PP08_OS01_IS01** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP (8.4) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; (8.5) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Specifico	**PP08_OS02** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	**PP08_OS02_IS02** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Premessa

Razionale
I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/2008 (CRC) e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori SPreSAL, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.
Le ASL capofila individuate hanno predisposto la documentazione ed avviato l'attività formativa relativa ai PMP.
Ciascuna ASL ha attivato un PMP a scelta tra gli ambiti di rischio individuati dal presente programma: rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e rischio da stress correlato al lavoro.
Al fine di garantire una continuità delle attività svolte in questi ultimi anni a livello regionale e locale, si ritiene necessario consolidare i PMP come strumento da affiancare ai tradizionali strumenti di prevenzione, vigilanza e controllo, adottati negli anni dagli SPreSAL.

Benché le ASL abbiano individuato alcuni rischi ritenuti prioritari nei propri territori e rispetto ai quali hanno attivato i PMP come sopra riportato, va considerato che i rischi oggetto dei PMP caratterizzano in ogni caso le imprese di tutto il territorio regionale, pertanto, compatibilmente con le risorse a disposizione, si prevede l'attivazione di ulteriori PMP del PP8 attingendo al catalogo regionale, in relazione alle risorse assegnate dal Documento strategico regionale (DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023).

Stato dell'arte
Le attività relative ai PMP sono state descritte nel PP6.

Principali attività previste

Per l'attuazione di ciascun Piano Mirato di Prevenzione, si prevede per l'anno 2025 la realizzazione delle attività di seguito elencate.

VIGILANZA: Attività 6 – Ispezioni (da attuarsi tra il 2024 e il 2025). Gli SPreSAL effettueranno le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di autovalutazione e da quelle per le quali sono state rilevate situazioni a rischio dall'esame della scheda di autovalutazione.

Fase 3 - VALUTAZIONE EFFICACIA
Per l'attuazione della fase 3 sarà realizzata la seguente attività:
Attività 7 – Valutazione di efficacia (da attuarsi nel 2025). Durante l'ultimo anno, sulla base degli indicatori per la valutazione dell'efficacia individuati dai GdL, verrà effettuata inizialmente da parte dei singoli SPreSAL, nei propri territori di competenza, la valutazione dell'efficacia dell'intervento di prevenzione attuato attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle risultanze delle attività della Fase 2 Vigilanza (Esame delle schede di autovalutazione e Ispezioni), con riferimento all'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP attuato, per la riduzione del rischio oggetto dei PMP e per l'efficace sorveglianza sanitaria. I rappresentanti degli SPreSAL condivideranno le risultanze di tale verifica con i GdL per pervenire a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale. A conclusione del PMP, i risultati verranno pubblicati nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Azione "SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE"
Negli anni 2024 e 2025 l'attività di verifica dell'applicazione delle buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria sarà attuata nell'ambito della Fase 3 "Valutazione di efficacia" del PMP relativo ai rischi oggetto dei PMP.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008.
- Convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP.
- Convocazione dell'Ufficio Operativo regionale.

Livello locale
- Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT02_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascuno dei tre ambiti di rischio professionale rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.

Livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:
- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; gruppi di lavoro tematici definiti per i singoli ambiti di rischio, INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.
Livello locale: ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio da agenti cancerogeni rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale" pur essendo state invitate e almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP;
- verifica dell'attività di monitoraggio sui PMP a livello locale mediante la raccolta delle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP;
- raccolta della scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP riportante il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B);
- individuazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia con il supporto del GdL regionale e valutazione complessiva a livello regionale;
- pubblicazione dei risultati della valutazione di efficacia del PMP "Rischio cancerogeno professionale" nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Livello locale
Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Rischio cancerogeno professionale" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

- attivando il PMP “Rischio cancerogeno professionale” presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Rischio cancerogeno professionale”;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Rischio cancerogeno professionale” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “rischio da agenti cancerogeni professionale”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale”; operatori SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio cancerogeno professionale” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" pur essendo state invitate e il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP;
- verifica dell'attività di monitoraggio sui PMP a livello locale mediante la raccolta delle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP;
- raccolta della scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP riportante il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B);
- individuazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia con il supporto del GdL regionale e valutazione complessiva a livello regionale;
- pubblicazione dei risultati della valutazione di efficacia del PMP "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

Livello locale
Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-cheletrico" sono previste le seguenti attività:
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

- attivando il PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo scheletrico”;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” di supporto al PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila del PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP;

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio stress correlato al lavoro rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro" pur essendo state invitate e il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP;
- verifica dell'attività di monitoraggio sui PMP a livello locale mediante la raccolta delle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP;
- raccolta della scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP riportante il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B);
- individuazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia con il supporto del GdL regionale e valutazione complessiva a livello regionale;
- pubblicazione dei risultati della valutazione di efficacia del PMP "Rischio Stress correlato al lavoro" nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.
- integrazione con le iniziative e le azioni richieste alle aziende sanitarie locali da altri Settori regionali nell'ambito del rischio aggressioni.
- avvio della progettazione di un nuovo Piano Mirato di Prevenzione sul "Rischio stress correlato al lavoro" individuando nel Gruppo tematico il settore di intervento.

Livello locale
Nell'ambito del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" sono previste le seguenti attività:
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "*R*ischio stress correlato al lavoro", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio stress correlato al lavoro" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio stress correlato al lavoro";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "Rischio stress correlato al lavoro"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila del PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.6 PMP azione *equity-oriented*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di vigilanza su un campione di imprese secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5;
- verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese individuate secondo la programmazione regionale, mediante la raccolta delle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP;
- integrazione con le iniziative e le azioni richieste alle aziende sanitarie locali da altri Settori regionali nell'ambito del rischio aggressioni;
- avvio della predisposizione di un nuovo Piano Mirato di Prevenzione sul "Rischio stress correlato al lavoro" individuando nel Gruppo tematico il settore di intervento.

Livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle scheda regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:
- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP.
Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%

PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2025

Referenti regionali del programma: Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it Morena Stroscia stroscia.morena@aslto5.piemonte.it
Referente HEA del programma: Morena Stroscia stroscia.morena@aslto5.piemonte.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Cristiana Ivaldi crisival@arpa.piemonte.it Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it Elena Porro elena.porro@regione.piemonte.it Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it Elena Purpura elena.purpura@regione.piemonte.it Giuseppe Ru giuseppe.ru@izsto.it Morena Stroscia stroscia.morena@aslto5.piemonte.it Pierfederico Torchio torchio.pierfederico@aslto5.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP09_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	**PP09_OT01_IT01** Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	**PP09_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	**PP09_OT02_IT03** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS (*standard raggiunto nel 2024*) 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici (*standard raggiunto nel 2023*) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP09_OT04** Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	**PP09_OT04_IT04** Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria. 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	**PP09_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP09_OT05_IT05** Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/ confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS01** Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	**PP09_OS01_IS01** Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Specifico	**PP09_OS02** Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	**PP09_OS02_IS04** Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	**PP09_OS03** Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	**PP09_OS03_IS05** Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	-----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	-----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Premessa

Razionale
L'ultimo anno di vigenza dell'attuale Piano di Prevenzione sarà volto a consolidare le sinergie tra politiche sanitarie ed extrasanitarie già avviate per il perseguimento degli obiettivi fissati a livello nazionale.
Le priorità di salute legate ad esposizione ambientale riguardano:
- il cambiamento climatico, sul quale occorre proseguire nell'adozione di strategie multisettoriali di mitigazione e adattamento, soprattutto in ambito urbano;
- agenti chimici, su cui le conoscenze scientifiche sono già consolidate e che in Piemonte rappresentano un tema rilevante (l'amianto);
- sostanze ancora meritevoli di approfondimento (sostanze perfluoroalchiliche).
A fronte di questo scenario, pertanto, proseguiranno e dovranno essere rafforzati l'impegno e la cooperazione per concretizzare azioni di sistema intersettoriali che mettano al centro la prevenzione nel suo significato più ampio.
Il dialogo tra i soggetti di livello regionale e locale, inclusi nel Sistema Regionale di Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), sarà consolidato attraverso la messa in opera del sistema stesso.

Stato dell'arte
Nel corso del 2024 il Settore regionale ha partecipato a diversi tavoli di livello nazionale con le altre Regioni per la gestione del finanziamento del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR connesso al funzionamento dell'SRPS.
L'adattamento dell'ambiente urbano ai cambiamenti climatici ha costituito il tema guida del progetto europeo interreg "SuPeRBE" di cui la Regione Piemonte è partner e che è stato avviato nel corso dell'anno. A tal proposito si sono svolti incontri sia con i partner europei, sia con stakeholder locali interni ed esterni all'ente regionale.
Nel 2024 sono proseguite le collaborazioni con soggetti di altre Direzioni regionali (in particolare le Direzioni Ambiente, Energia e Territorio e Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica) in un'ottica di integrazione multidisciplinare e di apporto reciproco, finalizzati ad inserire aspetti di tutela della salute nei piani e programmi di altri Settori e, contemporaneamente, a valorizzare strategie connesse a politiche extrasanitarie per le finalità definite dal Piano di Prevenzione.
È proseguita e si è consolidata anche la cooperazione con ARPA e con IZS:
- per l'elaborazione condivisa delle linee di indirizzo per la valutazione della salutogenicità degli ambienti urbani;
- per lo sviluppo di strumenti tecnici utili a favorire la condivisione di informazioni disponibili tra gli Enti;
- nell'ambito delle attività che il "*Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale*" (DD 1924 del 29/11/2021) ha svolto, per fornire supporto sugli studi e le azioni di monitoraggio condotti relativamente agli impatti del polo chimico di Spinetta Marengo.
Con ARPA sono stati realizzati anche momenti di confronto legati al monitoraggio dei PFAS nelle acque potabili e di approvvigionamento che hanno coinvolto sia le ASL che i gestori della rete idropotabile.

Il gruppo di programma nel corso dell'anno ha garantito momenti di confronto con il livello territoriale durante i quali sono state discusse diverse tematiche legate all'operatività dei Servizi:
- il protocollo operativo di gestione delle attività di controllo sugli impianti natatori;
- i campionamenti annuali REACH-CLP;

- le modalità di autorizzazione delle strutture che effettuano interventi assistiti con animali, in collaborazione con i servizi veterinari;
- le check-list per i controlli sulle apparecchiature radiogene e laser;
- le modalità di rendicontazione delle attività locali annuali.

È stata inoltre definita una modalità di confronto strutturato tra ASL e Regione (Question Time) su tematiche specifiche individuate dal livello locale, finalizzata ad individuare linee operative condivise.

A livello regionale sono stati organizzati diversi momenti formativi:
- sulle tematiche REACH-CLP e sui cosmetici;
- per l'illustrazione delle linee di indirizzo e criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali;
- corso FAD rivolto agli operatori sanitari nel quale sono stati messi a punto moduli sulle tematiche di impatto delle esposizioni in età infantile, a campi elettromagnetici derivanti da dispositivi digitali (corso: Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini), organizzato nell'ambito del gruppo di lavoro trasversale ai programmi PP2, PP5, PP9, PL11;
- sull'Health Equity Audit applicato ai PLP, rivolto anche ai referenti locali di questo programma.

In collaborazione con il Mobility Manager regionale, è stato inoltre organizzato un modulo formativo inerente la tematica "salute e mobilità" per il corso rivolto ai Mobility Manager di scuole e aziende del territorio. Il modulo ha riguardato temi di diversi programmi del PRP; per il PP9 è stato illustrato l'impatto sulla salute derivante da fattori climatici e ambientali.

Nell'ambito delle tematiche REACH-CLP e sicurezza dei prodotti cosmetici le ASL hanno svolto le attività di campionamento e controllo programmate.
Per quanto riguarda la tematica amianto, è proseguita la collaborazione con il Settore competente della Direzione Ambiente, che sta curando l'aggiornamento del Piano regionale amianto.
A partire dal documento "Protocollo internazionale SNTool a scala urbana", il gruppo di lavoro composto da IISBE Italia, Ordini professionali, ASL e ARPA ha proseguito il confronto per la scelta degli indicatori utili a delineare il profilo di esposizione ai determinanti di contesto e il livello di deprivazione e ha revisionato una prima versione delle linee di indirizzo per l'espressione di pareri sulle VAS (azione HEA), che è stato oggetto di sperimentazione nel corso del 2024, in particolare sul territorio dell'ASL TO4, in occasione dell'aggiornamento del PRGC della Città di Chivasso.
È proseguita la collaborazione con la Direzione Ambiente per l'organizzazione e divulgazione tra gli operatori sanitari e ai Comuni delle iniziative di sensibilizzazione sul tema radon e per la predisposizione di materiale informativo, a seguito di aggiornamento della mappatura.
In tema di acque potabili, il Sistema Informativo Unificato Regionale che era stato reso operativo ed è correntemente utilizzato da tutte le ASL, è stato oggetto di aggiornamento anche al fine di renderlo interoperabile con il sistema nazionale ANTEA.
Il Settore, attraverso il tavolo regionale Ambiente e Salute, ha garantito il supporto necessario per proseguire le attività di studio e monitoraggio sull'area attorno al Polo chimico di Spinetta Marengo avviate nell'ambito dello specifico progetto coordinato dall'ASL di Alessandria. In particolare, sono stati organizzati numerosi incontri per la gestione del rischio connesso agli inquinanti ambientali (in particolare i PFAS) presenti sul territorio.
Inoltre sulla tematica acque potabili e PFAS sono stati organizzati degli incontri con le ASL e i gestori idropotabili.
In relazione alla tematica PFAS sono proseguite le attività di biomonitoraggio.
È stata garantita la partecipazione ai lavori del Tavolo regionale di Pilotaggio di accompagnamento alla realizzazione della VIS per la tratta ferroviaria AV Torino-Lione, anche attraverso il coordinamento di gruppi di lavoro deputati ad individuare protocolli di gestione dei dati sanitari coerenti con la normativa vigente sulla privacy.
L'impegno in interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale si è manifestato anche attraverso la prosecuzione delle attività previste dal

progetto nazionale “Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” finanziato nell’ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che ha preso il via nel 2023.

Le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sui temi ambiente, clima e salute si sono concretizzate nella collaborazione a una serie di iniziative o campagne informative coordinate dalla Regione riguardanti:
- qualità dell’aria in collaborazione con la Direzione Ambiente per il progetto Life Prepair;
- mobilità sostenibile in collaborazione con il gruppo del PP2 e PP5;
- rifiuti in collaborazione con il gruppo del PL13 sullo spreco alimentare;
- radon.

Principali attività previste

Nel 2025, si prevede di proseguire le collaborazioni già avviate con le altre Direzioni regionali, ARPA, IZS nonché con gli altri gruppi di programma del PRP, con l’obiettivo di far convergere azioni e obiettivi comuni.
Nel corso dell’anno si lavorerà per rendere operativo il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici piemontese (SRPS), fornendo altresì alle ASL obiettivi locali specifici.

Proseguiranno le collaborazioni e le interlocuzioni con gli stakeholder interessati dal processo di completamento delle linee di indirizzo ad uso dei Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione della salutogenicità dell’ambiente urbano (azione *equity-oriented*) che porterà al suo perfezionamento. Gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione verranno formati sullo strumento messo a punto dal gruppo regionale.
In tema di adattamento dell’ambiente urbano ai cambiamenti climatici proseguiranno le attività del progetto europeo interreg “SuPeRBE”.
Il “Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute” continuerà a fornire il supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo degli interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione nelle aree ritenute prioritarie a livello piemontese o su questioni ambientali particolarmente rilevanti che richiedano un coordinamento di livello centrale.
Per quanto riguarda il progetto nazionale “Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” finanziato nell’ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per il 2025 è previsto l’avvio della consultazione degli stakeholder individuati nel 2024.
Inoltre, considerata la particolare rilevanza legata alla presenza di amianto sul territorio piemontese, la Regione ha aderito al progetto nazionale “Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e alle diseguaglianze sociali” finanziato nell’ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) proponendo lo sviluppo di azioni legate al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato. Nel corso dell’anno proseguiranno le attività da parte degli Enti partner del progetto; a livello regionale saranno gestite le attività amministrative.
Nel 2025 sono previsti gli aggiornamenti del Piano Regionale Amianto e del sistema informativo di scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano.
Anche per l’anno in corso saranno realizzati eventi formativi e campagne di comunicazione sui principali determinanti ambientali che impattano sulla salute.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il gruppo di programma regionale ha avviato, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, diverse collaborazioni che proseguiranno nel corso dell'anno

Principali azioni previste:
1) Raccordo con il livello nazionale:
   a) attraverso la partecipazione alla Task Force nazionale "Ambiente e Salute";
   b) attraverso il confronto per la gestione dei fondi del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR finalizzati al rafforzamento delle strutture regionali dell'SRPS.

2) Cooperazione di livello regionale con:
- le Direzioni regionali, le ASL/ASO, l'ARPA e l'IZS, facenti parte dell'SRPS, per definire le modalità di integrazione;

- la Direzione Ambiente sui seguenti ambiti:
   c) Piano Regionale Amianto;
   d) Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
   e) Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
   f) progetto "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Missione 6 - Componente 1 - Programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima;
   g) campagne di sensibilizzazione su qualità dell'aria, rifiuti, mobilità sostenibile, rischi da radiazioni;

- la Direzione Trasporti sui seguenti ambiti:
   h) Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog), in particolare per quanto riguarda il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC);
   i) VIS per la tratta ferroviaria AV Torino-Lione;
   j) mobilità sostenibile.

- ARPA sui seguenti ambiti:
   k) governance del programma incluso l'impegno a integrare le informazioni già disponibili nei rispettivi archivi;
   l) coordinamento delle attività a supporto delle ASL attraverso la partecipazione alla redazione di piani operativi di dettaglio;
   m) supporto laboratoristico per l'effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche;
   n) iniziative di formazione e sensibilizzazione;
   o) formulazione di linee di indirizzo su specifiche tematiche.

- IZS sui seguenti ambiti:
   p) governance del programma;
   q) supporto laboratoristico per l'effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche;

3) Convocazione del "*Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale*" su tematiche di particolare rilievo.

4) Raccordo con il livello locale:

r) rete dei referenti locali ambiente, clima e salute per la condivisione di orientamenti e strategie di azione;
s) rete dei referenti tecnici per la predisposizione e condivisione di strumenti operativi.

5) Predisposizione e divulgazione del “Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).

6) Strumenti operativi per uniformare le modalità di controllo su specifiche tematiche.

Livello locale

1) Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
2) Attuazione delle attività previste dal “Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).
3) Compilazione/trasmissione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).
4) Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Direzioni regionali competenti in materia di ambiente, trasporti, agricoltura, ARPA, IZS.
Livello locale: referenti locali e referenti tecnici.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----
PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4r e 4s)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Saranno organizzati e realizzati momenti formativi sulle tematiche ambiente, clima e salute e in particolare:

1) corso per la condivisione del "*Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano*" predisposto secondo quanto previsto dall'azione 9.8;
2) corso di formazione "*La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico*" finalizzato a far acquisire agli operatori deputati ai controlli, conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di sicurezza e radioprotezione delle apparecchiature laser;
3) corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (partecipazione al corso nazionale);
4) corso di aggiornamento (eventualmente anche in modalità FAD), sulla sicurezza chimica, rivolto ai referenti REACH-CLP e BPR e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (organizzazione del corso a livello regionale);
5) evento formativo-operativo di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e BPR e di altri operatori ASL, sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP e BPR e cosmetici.

Livello locale
- Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di programma, NTR REACH CLP BPR.
Livello locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03[1] Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

[1] Nel PRP 2020-2025 l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente il "*Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano*"(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso "*La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico*" (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell'NTR	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Non previsto

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Indicatori di programma
L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Standard raggiunto nel 2024	----
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
1) Predisposizione e realizzazione piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH-CLP-BPR e cosmetici.
2) partecipazione al corso nazionale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (vedi azione 9.2);
3) organizzazione a livello regionale del corso di aggiornamento (eventualmente anche in modalità FAD) sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e BPR e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2);
4) organizzazione di evento formativo-operativo di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e BPR e di altri operatori ASL, sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP e BPR e cosmetici (vedi azione 9.2).

Livello locale
1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.
2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.
3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.
4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: NTR REACH CLP BPR, gruppo di programma.
Livello locale: referenti REACH-CLP BPR delle ASL, SISP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosecuzione collaborazione con la Direzione Ambiente per l'aggiornamento del Piano Regionale Amianto e per la sua formalizzazione.
- Prosecuzione collaborazione con la Direzione Ambiente su linee di attività comuni inerenti la tematica.
- Gestione delle attività amministrative inerenti il progetto nazionale "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali" (fondi PNC-PNRR) – sviluppo sezione dedicata al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato (partners coinvolti: DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione – ASO AL e ASL AL), SEPI-ASL TO3, ARPA, ASL AL, ASO AL, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e CPO Piemonte, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale).

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Sanità, Comitato di Direzione Amianto.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	----

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Non previsto

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Standard raggiunto nel 2023	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati	Realizzazione di almeno un intervento formativo	----

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosecuzione partecipazione ai tavoli regionali interdirezionali dedicati a:
  - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
  - Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
  - Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog) e relativi sottogruppi.
- Prosecuzione confronti con le Direzioni regionali per definire le modalità di cooperazione nell'ambito dell'SRPS.

Livello locale

- Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura, PP5.
Livello locale: operatori ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1 (IT01)	*Standard raggiunto nel 2023*	-----
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosecuzione del confronto nell'ambito del tavolo di lavoro interdisciplinare per l'individuazione di possibili altri criteri per la valutazione dell'impatto sulla salute dei determinati ambientali, da inserire nel documento predisposto nel 2023.
- Eventuale revisione del documento in relazione alla sperimentazione condotta su alcuni territori nel 2024.

Livello locale

- Sperimentazione delle linee di indirizzo in relazione alla revisione del PRGC della città di Chivasso e in almeno un altro territorio disponibile ad applicare le indicazioni regionali nella stesura dei piani urbanistici da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, stakeholders, componenti del gruppo di lavoro interdisciplinare, operatori SISP delle ASL.
Livello locale: operatori SISP delle ASL coinvolte dalla sperimentazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell'az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati	Realizzazione di almeno un intervento formativo (Standard raggiunto nel 2023)	----

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Avvio della consultazione degli stakeholder finalizzata al confronto su di una prima versione dell'Atlante, realizzato nell'ambito del progetto nazionale "*Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca*" finanziato con fondi del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	----

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Promozione della partecipazione al percorso formativo "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" (in collaborazione con PP2, PP5, PL11).
- Promozione della partecipazione delle ASL territorialmente coinvolte agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione del rischio radon, organizzati sui Comuni interessati.
- Prosecuzione delle attività formative connesse al progetto "Un patentino per lo smartphone" (in collaborazione con il PP1).

Livello locale

- Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini".
- Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma, ARPA, referenti dei PP1, PP2, PP5, PL11.
Livello locale: ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività di cui al primo punto sopra indicato; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al secondo punto sopra indicato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Implementazione del sistema informativo regionale per consentire l'interoperabilità con il nuovo sistema informativo centralizzato denominato "Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA) – Piattaforma digitale", previsto dall'art. 19 del DLgs 23 febbraio 2023, n. 18 e istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Livello locale

- Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di implementazione.
- Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: sottocommissione regionale acque potabili.
Livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Prosecuzione delle attività di sostegno, con la collaborazione del Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, alle azioni promosse dall'ASL AL per la tutela della salute della popolazione sull'area attorno al polo chimico di Spinetta Marengo.
- Partecipazione ai lavori del Tavolo di Pilotaggio (di cui alla DGR n. 10-3850 del 1° ottobre 2021) per la Valutazione di Impatto sulla Salute della linea ferroviaria AV Torino-Lione.
- Prosecuzione delle attività inerenti al progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Livello locale

- È prevista la partecipazione di personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: partecipanti al tavolo di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, partecipanti ai tavoli di lavoro per Spinetta Marengo, tavolo di pilotaggio per la linea ferroviaria Torino-Lione, partecipanti al tavolo interregionale relativo al progetto "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca".
Livello locale: ASL AL, ASL TO3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	------
PP09_OS01_IS01 Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo	Standard raggiunto nel 2022	------

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	-----	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Predisposizione, in un'ottica One Health, di iniziative informative per sensibilizzare sul tema della riduzione e gestione dei rifiuti, anche in collaborazione con il PL13 nell'ambito delle attività informative/formative dedicate al tema dello spreco alimentare e organizzate dall'ASL CN2 (Convegno del 3 ottobre 2025 "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari", Verduno 3 ottobre 2025).

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di programma PP9, PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Predisposizione di materiale informativo per la promozione della mobilità attiva e sostenibile (in collaborazione con PP2 e PP5).
- Collaborazione con PP2 e PP5 alla realizzazione di eventuali iniziative formative rivolte ai mobility manager in merito agli impatti sulla salute della mobilità sostenibile e attiva.

Livello locale

- Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di programma PP2, PP5, PP9, PL13, Direzione Trasporti.
Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Non previsto.

Livello locale
Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	------

PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Lorenza Ferrara lorenza.ferrara@mail.regione.piemonte.it
Referente HEA del programma: Lorenza Ferrara lorenza.ferrara@mail.regione.piemonte.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Raffaella Barbero rbarbero@aslto4.piemonte.it Andrea Calcagno andrea.calcagno@aslcittaditorino.it Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it Carla M. Zotti carla.zotti@unito.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP10_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	**PP10_OT01_IT01** Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	**PP10_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	**PP10_OT02_IT02** Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione. (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	**PP10_OT03** Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	**PP10_OT03_IT03** Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	**PP10_OT04** Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	**PP10_OT04_IT04** Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	**Indicatore/formula**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Azione**
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitorag gio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	**PP10_OS01_IS01** Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di **sorveglianza dell'AMR** in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di **strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di **procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici** partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_**laboratori %** laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al **consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del **piano regionale residui** a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di **DDDVET** per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. **Classificazione delle aziende zootecniche** sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la **sorveglianza dei CRE**, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre **sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza**, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza **(CC-ICA) che producono un report annuale** sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica **dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici** secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'**uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario**, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di **Antimicrobial stewardship (AS)** in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un **Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza** in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un **sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani**: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un **corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD**, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

Premessa

Razionale

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 introducono il tema del contrasto alle antimicrobico-resistenze (AMR). Il PNP individua le linee principali di intervento e gli obiettivi predefiniti a livello nazionale, finalizzati a sviluppare in tutte le Regioni l'attuazione omogenea del Piano Nazionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze (PNCAR).

L'ultimo aggiornamento del PNCAR (2022-2025) prevede tra le principali innovazioni:

1) maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario ed ambientale per attuare più completamente l'approccio One Health;
2) rafforzamento ed estensione delle sorveglianze;
3) maggiore attenzione alle ICA e alle attività preventive, in accordo con le iniziative già in atto (es. vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale);
4) sviluppo di nuovi strumenti di supporto all'uso prudente degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario e una maggiore attenzione agli aspetti bioetici, alla trasparenza e alla comunicazione per favorire la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

In Piemonte è presente da lungo tempo in tutte le Aziende un'attività dedicata e coordinata a livello regionale da un Gruppo di lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA) (DD n. 286 del 3/05/2017) che, anche tramite un sistema di obiettivi annuali aziendali e relativi indicatori, sostiene e indirizza le attività rivolte alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e delle AMR.

Il PNCAR (2022-2025) prevede l'inserimento nel Gruppo tecnico regionale di referenti esperti in materia ambientale, pertanto con la Determinazione Dirigenziale n. 298 del 30/04/2024 è stato istituito il Gruppo Tecnico Multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale con funzioni di prevenzione e controllo delle ICA (Gruppo AMR - GLICA).

Il PP10 per il 2020-2025 è stato declinato a livello regionale seguendo l'impostazione indicata dal livello nazionale, cioè, definendo alcune azioni volte a calare nel contesto e nelle attività regionali le indicazioni nazionali mantenendo l'impostazione delle attività presenti. In particolare, è necessario sottolineare che quanto è declinato in questo programma del PRP e nelle sue programmazioni annuali è da tempo, e sarà anche in futuro, oggetto degli specifici e più articolati obiettivi e indicatori annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità alle Direzioni Aziendali, come previsto dall'azione 10.1 (Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio). Tali obiettivi, rivolti all'ambito umano, sono anche in grado di orientare la realizzazione delle attività via via emergenti a livello nazionale e regionale, non comprese o previste dalla programmazione pluriennale del PNP.

Questo sistema di obiettivi e indicatori aziendali ha un forte carattere di trasversalità, come evidenziato anche nel quadro logico, e la sua realizzazione rappresenta un importante elemento per la gestione coordinata dell'insieme delle azioni previste dal PNP e PRP.

Maggiore attenzione descrittiva è ulteriormente dedicata ad azioni individuate come strategiche per la nostra Regione, tra le quali spiccano:

- la necessità dell'integrazione anche organizzativa delle diverse componenti che devono necessariamente concorrere alla pianificazione, indirizzo, sostegno e monitoraggio delle attività di contrasto alle AMR, a partire dal GTC AMR-ICA e PRP;
- l'avvio di interventi organizzativi e di attività dedicate al territorio, a partire dalle strutture residenziali socio-sanitarie e assistenziali;
- il rafforzamento delle attività di sorveglianza AMR/ICA e l'informatizzazione della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio;
- il rafforzamento dell'approccio One Health, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell'ABR e dell'uso di antibiotici, e la prevenzione della diffusione della ABR nell'ambiente.

Stato dell'arte

Nel 2024 sono state attuate le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo definite dal PRP e dagli indicatori GLICA, che comprendono ulteriori indicatori e standard organizzativi. Gli obiettivi di rafforzamento delle ISRI dedicate alle attività territoriali sembrano, comprensibilmente, spesso non attuati, mentre l'obiettivo di incardinare nelle Direzioni Aziendali la funzione ICA/AMR è stato in parte raggiunto.

Anche l'obiettivo regionale di avviare la sperimentazione dell'informatizzazione di laboratori ha subito qualche ritardo che verrà recuperato nel corso dei prossimi mesi.

Nel 2024 non sono state avviate le procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, in quanto non vi sono ancora indicazioni nazionali, attese nel corso del 2025.

Sempre per il 2025, al fine di recuperare l'obiettivo dell'anno precedente verranno avviate iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente.

Principali attività previste

- Prosecuzione attività di integrazione e sviluppo dell'intersettorialità e interdisciplinarità degli interventi, compreso il tema del monitoraggio e del coordinamento delle sue componenti (interventi e obiettivi GLICA, Piano AMR, PNP/PRP) sia a livello regionale che aziendale.
- Realizzazione delle indicazioni nazionali già previste dal Programma 10 e recepimento e realizzazione degli interventi che sono o saranno richiesti dal livello centrale.
- Partecipazione della rete dei laboratori di microbiologia alla sorveglianza degli isolamenti dai laboratori, allargamento/consolidamento della sorveglianza AR-ISS nazionale e conseguente avvio della sorveglianza informatizzata piemontese.
- Prosecuzione degli interventi per lo sviluppo delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e contrasto alle AMR nelle strutture di ricovero e più in generale rivolte ai servizi del territorio e alla popolazione.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale è prevista la prosecuzione delle attività del GLICA e l'emanazione del sistema degli indicatori aziendali 2025, a garanzia dell'integrazione, coordinamento e trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano previsti anche dal PRP e dai Piani nazionale e regionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze. Gli obiettivi e indicatori aziendali previsti per il 2025, che saranno emanati con specifico atto regionale, sono schematizzati di seguito:

- esistenza di un programma aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività e valutazione;
- esistenza di un referente aziendale con fini di coordinamento delle attività dedicate al PP10;
- prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria;
- prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP;
- evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
- disponibilità, per le ASL, dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale (SPINCAR-2);
- disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale.

Livello locale
A livello locale (ASL) verranno svolte le seguenti attività:

- mantenere attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente del PP10 del Piano Locale di P revenzione.

Per le ASL e ASO sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2024 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- prosecuzione delle attività, nel corso del 2025, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA, Gruppo regionale di coordinamento del PP10, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersettoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (*standard 2023 da recuperare nel 2025*)	Studio di fattibilità della procedura regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- predisposizione della raccolta dati della sorveglianza AR_ISS 2025 (dati 2024);
- attivazione del nuovo sistema informatico regionale (MICROBIO) e test del sistema;
- avvio della Sorveglianza regionale sperimentale ALERT.
- Per monitorare l'incremento del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR si resta in attesa del censimento organizzato da Accredia, con il quale sono stati effettuati accordi a livello nazionale affinché l'elenco dei laboratori accreditati sia raccolto nel sito dell'ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA.
- Lo sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare) sarà effettuato nel 2025, si resta in attesa di indicazioni nazionali.

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:
- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta;
- Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS);
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT e valutazione dei risultati.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA, CSI.
Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (*standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali*)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (*standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali*)
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- incremento dell'adesione da parte delle strutture private. Infatti, già nel 2023, il totale delle strutture pubbliche ha aderito alla sorveglianza CRE;
- redazione report annuale;
- in ambito veterinario, condivisione delle procedure di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- prosecuzione ed incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti;
- diffusione report regionale annuale;
- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.
- Dovranno essere raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE.
- Per i casi di zero reporting dovrà essere inviata comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it e al referente locale del PP10.
- Dovrà essere stilato elenco delle strutture private accreditate presenti sul territorio ASL indicando quali di questi partecipano alla Sorveglianza CRE-ISS.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA

Livello locale: referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- verifica che tutte le ASL abbiano reso fruibili le procedure/buone pratiche dedicate alle RSA rese disponibili dalla Regione. Le procedure potranno essere utilizzate nelle realtà locali adattandole alle proprie esigenze specifiche;
- verifica dell'adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025);
- partecipazione alla sorveglianza Europea e Nazionale sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA.

Livello locale
A livello locale, nelle ASR, verranno svolte le seguenti attività:
- comunicazione alla Regione di eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- verifica della presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventuale comunicazione alla Regione dell'aggiornamento dei nominativi.

A livello locale, nelle ASL, verranno svolte le seguenti attività:
- predisposizione della funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuazione di un ISRI dedicato, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;
- adesione alla sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA da parte delle RSA non inserite nella sorveglianza HALT4 2024;
- monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale mediante identificazione criticità e report analitico finale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) *(Standard 2022 da proseguire nel 2025)*	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sorveglianza mediante prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- consolidamento delle sorveglianze ICA attive;
- adozione regionale dei relativi protocolli;
- mantenimento sorveglianze PNCAR;
- consolidamento del monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
- predisposizione del programma annuale di comunicazione.

Livello locale
A livello locale, nelle ASR e ASL, verranno svolte le seguenti attività:
- garanzia del mantenimento e della prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisposizione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;
- comunicazione a Regione dell'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- restituzione dei dati tramite la produzione di report sul consumo di antibiotici e tramite l'utilizzo sistema informativo ad hoc del settore;
- raccolta dei dati per la diffusione e l'adempimento dei debiti normativi.

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:
- mantenere e implementare delle attività di antibiotico-stewardship;
- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship;
- predisporre report a livello locale;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA, Settore Farmaceutico.
Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- erogazione alle ASR del corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- monitoraggio dell'incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- promozione di iniziative di comunicazione, in occasione della settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici di novembre;
- aggiornamento della pagina web sul sito regionale dedicata al buon uso degli antibiotici.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- adesione del 100% delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza dell'AMR;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA

Livello locale: referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/ Ospedaliere
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (*standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025*)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- verrà reso nuovamente disponibile il modulo D del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero", erogato nel 2023, al fine di permettere a tutti gli operatori dei CIO- CICA che ancora non lo hanno seguito di partecipare;
- verrà reso disponibile il modulo A, fornito dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione; tali attività formative rispondono alle iniziative progettuali del PNNR Missione 6- Action Plan M6C2 2.2 b;
- sarà riproposto, in seguito ad aggiornamento, il corso FAD regionale sull'uso appropriato di antibiotici;
- sarà effettuato il monitoraggio dell'adesione e della qualità dell'offerta formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere (Moduli B e C).

Livello locale
A livello locale, le ASL e le ASO dovranno:
- promuovere l'adesione degli operatori al corso FAD regionale;
- promuovere l'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (Modulo D e A).
- promuovere l'adesione ai Moduli B e C del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione;
- promuovere l'adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Moduli B e C).

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche Università di Torino, Ufficio Formazione Settore regionale "Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR".
Livello locale: Servizi di formazione delle AO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni AO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (*standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025*)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (*aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023*)

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- attività di coordinamento tra i vari referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani previsti dal SSN relativi all'utilizzo del farmaco veterinario lungo l'intera filiera, sia in ambito zootecnico sia nella clinica dei piccoli animali (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze);
- prosecuzione attività del gruppo tecnico AMR di confronto e integrazione con referenti regionali e dei gruppi tecnici coinvolti a vari livelli nelle azioni relative al monitoraggio dell'AMR e all'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario;
- attivazione di un tavolo di coordinamento regionale con i referenti veterinari del Programma 10 individuati a livello locale;
- restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- attuazione di iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario;
- valutazione e supporto a livello regionale delle iniziative predisposte dalle singole aziende.

Per monitorare l'incremento del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR si resta in attesa del censimento organizzato da Accredia, con il quale sono stati effettuati accordi a livello nazionale affinché l'elenco dei laboratori accreditati sia raccolto nel sito dell'ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA.

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:
- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- valutazione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottimizzare i controlli basati sulla valutazione del rischio;
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET (*obiettivo già raggiunto nel 2022*)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% (*obiettivo già raggiunto nel 2022*)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione

PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Referente HEA del programma: Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Adriana Barbara Bisset adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it Claudia Deagatone cdeagatone@aslal.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Floriana Montani floriana.montani@regione.piemonte.it Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it Elena Uga elena.uga@aslvc.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL11_OT02** Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialita attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	**PL11_OT02_IT07** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialita
Trasversale FORMAZIONE	**PL11_OT03** Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	**PL11_OT03_IT03** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	**PL11_OT04_IT04** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	**PL11_OT06** Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	**PL11_OT06_IT06** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	**PL11_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL11_OT01_IT01** Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----	
SPECIFICO	**PL11_OS01** Promuovere e sostenere l’allattamento al seno	**PL11_OS01_IS01** Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell’allattamento materno
SPECIFICO	**PL11_OS02** Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	**PL11_OS02_IS02** Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	**PL11_OS05** Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	**PL11_OS05_IS04** Presenza di linee di indirizzo per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d’indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Premessa

Razionale

La conoscenza dei principali fattori protettivi e di quelli di rischio per la salute nei primi mille giorni di vita – che vanno all'incirca dal concepimento al secondo anno di età del bambino – può cambiare radicalmente le prospettive di salute dei propri figli, da piccoli e da adulti. Inoltre, dal momento che gli effetti dell'esposizione a taluni fattori ambientali (sostanze inquinanti come anche ambienti di crescita avversi e poveri dal punto di vista educativo) si possono manifestare molto avanti nel tempo (in termini di patologie, ma anche di fallimenti scolastici, difficoltà di integrazione sociale etc.), l'attenzione che merita questo periodo può fare davvero la differenza per le generazioni che verranno. Questa convinzione, basata su evidenze scientifiche, è stata alla base della decisione di inserire un programma libero del PRP della Regione Piemonte su questo target di popolazione.

È stato dimostrato che un approccio life-course è un investimento in salute e benessere e i fattori di stress ambientali durante lo sviluppo intrauterino svolgono un ruolo chiave nel determinare lo sviluppo funzionale e i futuri rischi di malattie. L'azione deve pertanto concentrarsi sul periodo preconcezionale, sulla gravidanza, sullo sviluppo del feto e sulle fasi della vita più vulnerabili (Minsk Declaration, 2015: 3-4.).

Nel 2018 è stato pubblicato il Nurturing Care Framework, un documento di rilevanza internazionale elaborato dall'OMS in collaborazione con Unicef, Banca Mondiale, Partnership per la Salute materno-infantile e numerosi altri partner. Intento del documento è fornire indicazioni e raccomandazioni operative su come investire nelle prime fasi della vita, a partire dal concepimento fino al terzo anno di vita. L'approccio del Nurturing Care Framework è basato sulla riduzione dei fattori di rischio attraverso un incremento delle capacità genitoriali trasversali (capacità di ascolto, responsività, comprensione dei bisogni del bambino, …) e particolare attenzione viene posta al fornire ai genitori strumenti adatti ad incrementare gli stimoli cognitivi, sensoriali e affettivi offerti al bambino. L'attenzione è rivolta in particolar modo alle comunità più svantaggiate, in cui le minacce allo sviluppo infantile precoce sono maggiori, e ai bambini con disabilità o problemi di sviluppo, rispetto ai quali il NCF propone di creare politiche, programmi e servizi più individualizzati.

Per quanto riguarda la valutazione degli interventi a supporto della genitorialità, gli studi teorici hanno dimostrato il ruolo chiave del comportamento dei genitori nel modulare il comportamento dei figli, fin dai primi mesi di vita. La convergenza delle teorie di base con obiettivi e strategie di promozione della salute ha permesso di sviluppare interventi di popolazione in grado di rendere fruibili al singolo genitore programmi formativi d'impatto rilevanti, anche grazie al coinvolgimento capillare dei pediatri, dei servizi sociali e delle reti locali.

È risaputo inoltre che Il coinvolgimento precoce del padre nella genitorialità migliora la salute psico-fisica del bambino e della madre; facilita l'allattamento; contribuisce al raggiungimento della parità fra i sessi; diminuisce le probabilità di violenza domestica; crea fin dall'inizio un forte legame affettivo padre-figlio, che a sua volta ha esiti positivi sullo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo del bambino/a. I padri attivi hanno un'influenza positiva sullo sviluppo dei bambini, specialmente sulla curiosità e il relazionarsi con l'ambiente, sull'autostima e sull'autonomia (Huber 2010; Grossmann & Grossmann 2012). Inoltre hanno un'influenza positiva su empatia, abilità sociali, rendimento scolastico e capacità di problem solving.

I servizi che si occupano della gravidanza, della nascita e dei primi anni di vita giocano un ruolo da non sottovalutare nella progettazione delle forme della famiglia. L'obiettivo è quindi quello di sostenere gli uomini, come le madri, in un buon inizio di paternità. Le offerte hanno lo scopo di fornire informazioni e spazio per la discussione personale sulla progettazione e l'accordo dei vari ruoli di padre, partner e lavoratore. Per gli uomini, frequentare un corso di preparazione al parto può avere un effetto positivo sull'importante inizio della vita familiare. Gli uomini vanno incoraggiati a partecipare alla cura del bambino già durante il puerperio e a cercare consapevolmente l'assunzione di responsabilità per fornire alla madre pause di riposo. È importante integrare l'ottica di genere

nelle sue varie declinazioni dalla consulenza sulla gravidanza, alla preparazione al parto e alla cura del bambino. Ciò significa che i background culturali, le diverse situazioni di vita, i diversi interessi delle donne e degli uomini devono essere presi in considerazione in tutti i servizi e le organizzazioni interessate. L'attenzione alla paternità consapevole e all'ottica di genere è stata dunque inserita in tutte le azioni del programma.

Stato dell'arte

È proseguito anche nel 2024 il lavoro del tavolo intersettoriale e interdirezionale "Primi mille giorni" avviato nel 2021, che vede la partecipazione delle Direzioni regionali Sanità, Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura. In particolare il lavoro si è concentrato sulla definizione del progetto "Nati con la natura" finalizzato a favorire il contatto con l'ambiente naturale nei primi mille giorni. Sono stati coinvolti i Centri Famiglie e gli enti gestori dei Parchi naturali e aree protette piemontesi nella definizione dei bisogni formativi dei vari attori coinvolti e nella messa a punto dei requisiti minimi delle iniziative targate "Nati con la natura", attività avviate nel 2024 e che proseguiranno nel 2025. Inoltre è stata data visibilità ai temi del progetto attraverso la partecipazione all'evento "Festa della nascita"[1] con uno spazio dedicato e la gestione di uno dei momenti di conversazione rivolti alle famiglie.

È stata implementata una pagina dedicata del sito web regionale[2].

Anche nel 2024 si è molto puntato sull'aumento delle conoscenze e delle competenze di tutti coloro che vengono a contatto con le famiglie durante i primi 1000 giorni di vita. Le formazioni sono state in parte prodotte ed erogate a livello regionale (corso FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"), ma si è cercato di valorizzare l'esistente dando l'opportunità ai referenti locali di programma di fruire di corsi gratuiti erogati, online, da altri enti e istituzioni. In questa ottica, i tavoli intersettoriali, sia quello regionale, ma anche i vari tavoli locali hanno dato l'opportunità a operatori provenienti da vari mondi e a vario titolo di potersi confrontare e acquisire competenze a tutto tondo.

I tavoli intersettoriali sui primi 1000 giorni di vita attivati a livello locale si sono sviluppati attraverso un lavoro coordinato tra diversi attori del settore sanitario, sociale, educativo e ambientale. Questi tavoli riuniscono esperti, istituzioni e organizzazioni per sviluppare strategie integrate che garantiscano un supporto adeguato a bambini e famiglie fin dal concepimento coinvolgendo competenze diverse nella promozione e protezione della salute durante i primi 1000 giorni di vita; l'approccio multidisciplinare consente di affrontare le diverse sfide legate alla salute materno-infantile, alla genitorialità, all'accesso ai servizi, alla nutrizione, al benessere psicologico e allo sviluppo educativo precoce. L'obiettivo è creare sinergie tra i vari settori, promuovendo interventi mirati e coordinati che favoriscano un ambiente sicuro e stimolante per il bambino. Le attività dei tavoli hanno riguardato la definizione di politiche e programmi, la diffusione di buone pratiche, il miglioramento della comunicazione tra i servizi e la sensibilizzazione della comunità sull'importanza di questa fase cruciale della vita. L'integrazione di diverse prospettive consente di rispondere in modo più efficace alle esigenze delle famiglie, promuovendo azioni che abbiano un impatto positivo a lungo termine sulla crescita e lo sviluppo dei bambini.

Per la settimana mondiale dell'allattamento materno è stata data visibilità sul sito regionale alla campagna mondiale con ampia risonanza e adesione delle Aziende sanitarie con molteplici iniziative locali: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/settimana-mondiale-per-lallattamento-al-seno-1-7-ottobre

È proseguita l'attività del Coordinamento regionale dei Consultori, con la messa a punto del Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale e le Raccomandazioni di buone pratiche.

1 https://www.comune.venariareale.to.it/it/eventi/646541

2 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/nati-natura

Principali attività previste

L’esperienza dei tavoli intersettoriali (regionale e locali) deve non solo proseguire, ma anche ampliarsi e consolidarsi ulteriormente, diventando una presenza sempre più puntuale, attiva e radicata nei territori. È fondamentale che questo strumento continui a evolversi per rispondere con efficacia alle esigenze delle comunità, valorizzando il lavoro congiunto tra diversi settori e promuovendo un approccio integrato e condiviso alla promozione del benessere e della salute.

La pagina del sito regionale dedicata alla settimana mondiale dell'allattamento materno (SAM) continuerà ad essere aggiornata con la pubblicazione delle attività proposte dalle ASL. Tali attività saranno progettate anche con i tavoli intersettoriali in un’ottica di trasversalità e integrazione delle specifiche competenze con una particolare attenzione all’incontro con l’ambito culturale (Biblioteche e Musei). All’interno della SAM, verrà proposto un evento regionale rivolto agli operatori, sanitari e non, per mantenere aperta la logica dell’intersettorialità.

Per quanto riguarda l’azione *equity-oriented*, nel 2025 sarà nuovamente somministrato il questionario e sarà realizzata la raccolta dati relativa alla sorveglianza “0-2”. Verranno analizzati i dati e fatto un confronto con l’esistente. Gli esiti faranno da guida alle future programmazioni sui determinanti di salute.

Sarà rieditata la formazione FAD “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini” che vede coinvolti in maniera trasversale i programmi PP2, PP5, PP9.

Saranno elaborati i contenuti formativi relativi al programma “Nati con la Natura”.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosegue il lavoro finalizzato al consolidamento del tavolo intersettoriale e interdirezionale "Primi mille giorni" avviato nel 2021, e proseguito negli anni con le Direzioni regionali Sanità, Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.
- Il tavolo continuerà il lavoro legato alla correlazione natura e benessere (progetto "Nati con la Natura") e supporterà a livello regionale le azioni relative alla Settimana mondiale dell'allattamento materno (SAM) e al questionario previsto dall'azione *equity-oriented*.
- Si lavorerà per consolidare le basi, già solide grazie al lavoro fatto negli scorsi anni, per la formalizzazione del tavolo e la modellizzazione di quanto in essere.

Livello locale

Dovrà proseguire e consolidarsi il lavoro già avviato dei tavoli intersettoriali, interistituzionali, interdipardimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, hanno come fine la definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate.

- I Tavoli dovranno essere coinvolti nella progettazione e messa a punto delle azioni previste dal programma, con l'attenzione a far sì che i diversi attori mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze per costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno. In particolare, i Tavoli intersettoriali locali dovranno essere attivati per i seguenti ambiti di lavoro:
  - favorire la somministrazione del questionario sui determinanti di salute (az. 11.3);
  - partecipare alla progettazione delle iniziative locali relative alla Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (az. 11.2);
  - sensibilizzare in merito alle attività previste dal progetto "Nati con la natura" (az. 11.4).

- Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie sarà importante continuare a indirizzare i Tavoli intersettoriali sulla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.
  Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.

- Anche nel 2025 i tavoli intersettoriali vengono chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (1-7 ottobre 2025) in una trasversalità che tiene conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Direzioni regionali Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- promozione delle iniziative collegate alla Settimana Mondiale dell'Allattamento al seno (SAM) (1-7 ottobre) con pubblicazione sul sito regionale del "pacchetto di idee della SAM 2025" e materiale informativo delle attività svolte dalle ASL in occasione della SAM;
- definizione di un evento regionale intersettoriale in collaborazione con gli attori del Tavolo regionale "Primi mille giorni", in occasione della SAM.

Livello locale
- Partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno infantile, PLS, tavoli intersettoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Saranno predisposti i due questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute rivolti ai professionisti sanitari e sociosanitari e agli altri professionisti che entrano in contatto con le famiglie dei bambini nei primi 1000 giorni.
  Gli attori del Tavolo intersettoriale regionale avranno cura di favorire la diffusione del questionario e la compilazione nei propri ambiti di riferimento (sanitari e non).
  La risomministrazione del questionario ha l'obiettivo di indagare i cambiamenti nelle conoscenze sui determinanti di salute a distanza di due anni dalla prima somministrazione.
- Nel 2025 sarà attuata la raccolta dati relativa alla sorveglianza "0-2" che fornirà anche informazioni circa l'andamento della lettura ad alta voce.
- Sarà rieditata la formazione a distanza (FAD) "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini".
- Saranno messi a punto i materiali video a supporto della formazione intersettoriale relativa al contatto con la natura nei primi 1000 giorni.

Livello locale

- I referenti locali si impegneranno nella diffusione del questionario nei propri ambiti territoriali, affinché vi sia un buon livello di adesione.
- Dovrà essere favorita la partecipazione alla FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini".

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali, referenti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d'indirizzo	----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Continuano le attività relative al progetto "Nati con la Natura":
- realizzazione di video formativi e informativi sul tema dei benefici del contatto con la natura, declinati nei tre ambiti relativi a salute, pedagogia, ambiente;
- partecipazione alla Festa della nascita di Venaria;
- promozione di iniziative realizzate dagli enti di gestione dei parchi e aree protette sul territorio regionale.

Livello locale
Le ASL dovranno:
- promuovere l'utilizzo dei video formativi e informativi sul tema dei benefici del contatto con la natura, realizzati a livello regionale, negli ambiti di lavoro dei tavoli intersettoriali;
- interagire e stimolare i soggetti del territorio interessati a sviluppare iniziative legate al progetto "Nati con la Natura".

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di lavoro "Nati con la Natura".
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, Tavoli intersettoriali.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà diffuso agli operatori il "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale" e le "Raccomandazioni di buone pratiche sul bilancio di salute preconcezionale" ad uso degli operatori consultoriali, come parte delle linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita (riferimento: invio nota prot. 4703/A1400B del 20/02/2025).
- È prevista la progettazione di una formazione specifica sul Bilancio di salute preconcezionale rivolta agli operatori consultoriali, per l'implementazione dell'offerta dei servizi di consulenza preconcezionale di qualità nell'ambito dell'attività dei Consultori familiari della Regione Piemonte, in quanto servizi istituzionalmente deputati alla promozione della salute riproduttiva della donna e della coppia (Legge 405/75; Legge 194/78; Progetto Obiettivo materno Infantile-attività strategiche).
- Saranno promossi a livello regionale eventi formativi per gli operatori dei servizi del Percorso Nascita su tematiche inerenti la salute preconcezionale e l'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare, con particolare attenzione alla diffusione dei temi proposti a livello nazionale (ISS) anche come formazione a distanza (FAD).

Livello locale

Proseguiranno:

- azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, Coordinamento regionale dei Consultori.
Livello locale: DMI - Consultori familiari.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee di indirizzo	-----

PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Referente HEA del programma: Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Daniela Alessi dalessi@aslcn2.it Rosetta Borghese borghese.rosetta@aslto5.piemonte.it Daniela Corsi dcorsi@cittadellasalute.to.it Daniele Dogliotti dogliotti.d@ospedale.cuneo.it Giusy Famiglietti giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it Lorenza Ferrara lferrara@asl.at.it Anna Maria Gianti agianti@aslcn2.it Roberto Gnavi roberto.gnavi@epi.piemonte.it Margherita Gulino gulino.margherita@aslto5.piemonte.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Luigi Petrone luigi.petrone@aslvco.it Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it Armando Savatteri savatteri.armando@aslto5.piemonte.it Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it Franco Valtorta fvaltorta@aslto4.piemonte.it Giuseppina Viola gviola@aslcn2.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSET-TORIALITÀ	**PL12_OT03** Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	**PL12_OT03_IT08** Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMA-ZIONE	**PL12_OT02** Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute"	**PL12_OT02_IT10** Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	-------	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNI-CAZIONE	**PL12_OT04** Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL12_OT04_IT09** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	**PL12_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL12_OT01_IT01** Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	--------	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti	
Specifico	**PL12_OS06** Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	**PL12_OS06_IS01** Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	---------	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Premessa

Razionale

Nel PRP 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

Il Piano Nazionale della Cronicità (PNC), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, nasce dall'esigenza di armonizzare a livello nazionale le attività in questo campo, proponendo un documento condiviso con le Regioni, e individuando un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona, ed orientato ad una migliore organizzazione dei servizi e ad una piena responsabilizzazione di tutti gli attori. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

Nel 2024 è stata presentata a livello nazionale una proposta di aggiornamento del Piano Nazionale Cronicità, per la quale si prevede la prossima discussione in Conferenza Stato-Regioni. Il Piano verrebbe così aggiornato sia inserendo alcune patologie croniche precedentemente non presenti, sia rispetto al nuovo contesto organizzativo previsto dal DM 77/2022. Viene in essa ribadita la rilevanza delle azioni di promozione della salute e prevenzione per tutta la popolazione e di diagnosi precoce, prevenzione secondaria, terziaria e quaternaria per le persone con fattori di rischio o con patologie croniche, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.

Con DCR 20 dicembre 2022, n. 257- 25346 "Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione 'Assistenza territoriale nella Regione Piemonte' " sono stati enucleati, tra gli altri, i messaggi chiave, il contesto, lo sviluppo e le linee di indirizzo, nonché gli indirizzi programmatori generali riferiti all'attuazione nei servizi territoriali (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali) di prevenzione e promozione della salute, presa in carico proattiva della cronicità, percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, reti di patologia.

Il setting sanitario può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi del sistema sanitario può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

Data la vastità e complessità dei setting sanitari è necessario adottare un approccio trasversale e integrato, con strategie efficaci di comunità (orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per *setting*) e per l'individuo (individuazione dei soggetti a rischio e delle malattie in fase precoce), seguite da interventi centrati sulla persona (es. *counselling* individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali personalizzati).

L'articolazione dei Piani Cronicità e dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali e dei Piani di Prevenzione, sia a livello regionale che locale, richiede un lavoro congiunto, intersettoriale e multiprofessionale per l'implementazione delle azioni in essi programmate, in modo da superare eventuali sovrapposizioni dispersive e favorire al contrario proficue sinergie. È questa una delle finalità del Programma 12, che pone attenzione al setting sanitario in quanto moltiplicatore del messaggio legato alla promozione di sani stili di vita e alla modifica dei determinanti comportamentali a favore della prevenzione delle MCNT.

Stato dell'arte

Nel 2024, in merito al **Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità**, sono stati realizzati 2 incontri nell'anno (18 marzo e 14 novembre). Alcune Aziende hanno inviato comunicazione formale di variazione dei propri componenti del Coordinamento. Alcuni componenti hanno dato la propria disponibilità alla partecipazione al Gruppo regionale di coordinamento del Programma.

È stato costituito un piccolo gruppo di lavoro che ha predisposto una prima bozza del- Format per le raccomandazioni sugli stili di vita alle dimissioni ospedaliere/esito visita specialistica, sottoposta alla consultazione del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità. Sono state quindi raccolte le revisioni proposte dalle ASR, dai referenti regionali dei programmi di riferimento per attività fisica (PP2) e alimentazione (PL13) e sono stati consultati gli esperti di comunicazione di Dors. Il format, prodotto nella sua versione di base, potrà essere integrato (attraverso qrcode o link) a livello aziendale con indicazioni sui servizi a supporto delle scelte di stili di vita salutari (es. gruppi di cammino locali, centri antitabacco, ecc.).
La validazione regionale del documento "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico" è al momento sospesa, anche in attesa di recepire gli orientamenti della Cabina di regia regionale per la promozione, diffusione, programmazione nonché il riconoscimento di Percorsi e Palestre della Salute, ai sensi della L.R. 22/2022 e s.m.i. Pertanto non si è proceduto alla diffusione del documento alle ASR, come invece era stato programmato in accordo con il PP2.
In merito alla definizione di accordi intersettoriali con stakeholder esterni al Servizio sanitario, la consultazione del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità ha evidenziato l'eterogeneità degli interlocutori di Terzo Settore nei diversi contesti territoriali. Pertanto è stato dato mandato al gruppo regionale di coordinamento di valutare la fattibilità di accordi con alcuni specifici soggetti di rilevanza regionale e al contempo valutare soluzioni che possano favorire la creazione di accordi orientati alla promozione della salute a livello locale.
Non vi è stato il previsto approfondimento sulla survey effettuata nel 2023 circa l'utilizzo del counselling motivazionale breve nei setting opportunistici.

Tutte le aziende hanno garantito almeno due incontri del **Gruppo multidisciplinare locale prevenzione-cronicità**. I gruppi multidisciplinari hanno sostenuto, come da mandato previsto anche nella programmazione dei Piani Locali Cronicità, l'integrazione di elementi di prevenzione e promozione della salute nei PSDTA aziendali di patologia cronica.
È stata garantita la partecipazione di almeno 10 operatori per ASL alla formazione blended in tema di counselling motivazionale breve. Generalmente il numero di operatori che hanno partecipato alla formazione è stato decisamente maggiore del numero minimo richiesto, seppure non tutti abbiano concluso il corso con acquisizione dell'attestato finale.

In merito alla **formazione al *counselling* motivazionale** sono proseguiti i percorsi formativi blended con i seguenti esiti:
- il corso rivolto ai *professionisti della Salute* è stato accreditato con 50 crediti ECM e sono state realizzate due edizioni, cui si sono iscritti 406 professionisti, 252 dei quali hanno completato il percorso;
- il corso rivolto ai *professionisti dei luoghi di lavoro* è stato accreditato con 30 crediti ECM e sono state realizzate due edizioni, cui si sono iscritti al corso 150 professionisti, 79 dei quali hanno completato il percorso.

Complessivamente i due corsi hanno permesso di formare 331 professionisti.
Nonostante non fosse un obiettivo per il 2024, a livello regionale 3 professionisti hanno concluso il percorso formativo "*Promuovere salute: competenze trasversali per professionisti della Salute nella realizzazione di interventi preventivi collegati al Piano Nazionale della Prevenzione*". Inoltre nel 2024 è stata avviata la sperimentazione della FAD "*L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio*" destinato ai Medici di Medicina generale in formazione: hanno concluso il corso 90 partecipanti.

In merito alla **promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici**, è proseguita l'attività di sensibilizzazione sulle giornate tematiche previste dal calendario regionale trasversalmente con altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16), attraverso focus tematici proposti sul sito regionale e materiali comunicativi messi a disposizione delle ASL per la diffusione

attraverso i canali comunicativi aziendali e nei setting opportunistici. I gruppi multidisciplinari prevenzione-cronicità ne hanno favorito la diffusione in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei setting opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).
Per l'anno 2024 era stata programmata un'azione comunicativa sul fumo, con la realizzazione di un flyer da diffondere alle Aziende. La bozza di flyer elaborata è stata sottoposta al gruppo regionale Comunicazione ma non ha risposto ai requisti ritenuti necessari per una comunicazione efficace (plain language, chiarezza dei destinatari, organizzazione delle informazioni, ecc.) e non è stata pertanto proposta alle Aziende per la diffusione.

L'azione relativa alla **promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario** si sta nel tempo coniugando, a livello regionale e locale, con le attività della Rete WHP Piemonte e del gruppo aziendale WHP, presente in ogni ASL. A livello regionale, e nelle Aziende che vi aderiscono, è stata mantenuta la collaborazione con la Rete Health Promoting Hospitals & Health Services (HPH) Piemonte per iniziative di studio, confronto e comunicazione sui temi dell'umanizzazione delle cure, del benessere organizzativo e individuale, della promozione di una cultura sanitaria più empatica e sostenibile, che valorizza la persona e rende il setting sanitario un luogo promotore di salute per chi cura e per chi viene curato.
Alcune aziende hanno partecipato, anche presentando proprie progettualità, all'evento del 4 e 5 giugno 2024 "Salute&Cultura - L'altra dimensione della cura. La Cultura come risorsa per la Salute", svoltosi a Torino, promosso dalla Rete HPH nazionale e internazionale, in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità, DorS-Centro regionale Documentazione Promozione Salute, Università di Torino, Cultural Welfare Center e altri.
Il Settore regionale è intervenuto sui temi della prevenzione all'incontro promosso da Cittadinanzattiva e Rete HPH Piemonte, svoltosi a Torino il 21 novembre 2024, "IX Conferenza sanità e comunità locali".

Tutte le ASL hanno proseguito i progetti di promozione della salute nei territori a maggior bisogno individuati tramite indice HAZ **(azione *equity-oriented*)** e hanno aderito al monitoraggio effettuato tramite scheda qualitativa dedicata. Emerge una certa eterogeneità di target e di setting opportunistici nonché di obiettivi e azioni. Nella maggior parte dei casi i progetti hanno sviluppato, oltre all'integrazione fra cura e prevenzione, interessanti sinergie intersettoriali coinvolgendo Enti locali, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, Enti di Terzo Settore, Associazioni sportive, parrocchie, ecc. Alcuni progetti hanno avviato sperimentazioni legate alle Case di Comunità previste dalla riforma della rete assistenziale territoriale. Nelle schede di monitoraggio non sembrano evidenziarsi precisi indicatori di processo e di risultato: nel 2025 potrà essere impostato un lavoro di analisi e confronto a supporto delle aziende nel processo valutativo delle progettualità realizzate.

Principali attività previste

A livello regionale
1. Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2025. Da gennaio 2025 alcuni componenti del Coordinamento sono entrati a far parte del gruppo regionale di coordinamento del Programma per contribuire alla realizzazione delle attività del livello regionale.
2. L'azione del livello regionale si concentrerà nell'ultimo anno di attuazione del PRP sulla predisposizione di format e documenti di orientamento utilizzabili dalle Aziende (incluse le Aziende Ospedaliere) per la promozione della salute nei setting opportunistici, con lo scopo di favorire una diffusione omogenea di informazione ai cittadini e supportare i professionisti nelle attività di counselling motivazionale e minimal advice sugli stili di vita.

3. Si lavorerà per la costruzione di alleanze con stakeholder esterni al Servizio Sanitario che possano contribuire alla creazione di una cultura di promozione della salute e prevenzione a favore della popolazione generale e delle persone con fattori di rischio aumentati o con patologia cronica.
Attraverso il confronto con realtà di Terzo Settore (Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, Enti pubblici su base associativa, ecc.) sarà elaborato un modello/schema di Accordo da proporre, da parte del gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità, alla propria Conferenza di partecipazione aziendale. L'Accordo aziendale dovrà essere orientato a supportare e ampliare l'offerta di iniziative concretamente rivolte a favorire stili di vita salutari e destinate anche a persone fragili/con patologie croniche, nell'ottica di azioni orientate all'equità.
4. In continuità con le proposte formative in tema di counselling motivazionale realizzate grazie al percorso formativo FAD nazionale, si promuoverà la diffusione dell'offerta anche a segmenti di personale sino ad oggi meno coinvolti (personale ospedaliero, Dipsa, Ifec, Dipartimenti materno-infantili, ecc.). Si sperimenterà inoltre una formazione a distanza di breve durata (8 ore) destinata al management sanitario e socio-sanitario delle aziende, volontari, operatori del terzo settore.
5. Verrà sostenuto il raccordo con la programmazione prevista dal PP3, sia rispetto alle azioni promosse dai gruppi WHP aziendali a favore del personale, sia per favorire l'inclusione nella Rete WHP delle Aziende Sanitarie Ospedaliere.
6. Proseguirà la collaborazione con la Rete HPH che ha tra le sue finalità la promozione del benessere organizzativo e individuale del personale sanitario, quale elemento centrale anche per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti. La rete HPH si impegna a sostenere strategie che favoriscano la salute psicofisica degli operatori, attraverso interventi mirati alla riduzione dello stress, alla gestione delle emozioni, alla creazione di un clima di collaborazione e supporto e di condizioni di crescita del benessere organizzativo in parallelo a quello personale, per rimotivare la fiducia fra operatori e cittadini e fra operatori e professione.
7. Con riferimento alle azioni locali orientate all'equità, il gruppo di coordinamento regionale del programma, in accordo con il Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità, sosterrà la realizzazione di un monitoraggio a conclusione dei progetti e di un momento di scambio e confronto tra le Aziende per la presentazione dei progetti realizzati e dei risultati conseguiti.
8. Si prevede infine un lavoro congiunto con il PL15 che ha programmato la definizione di un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti o Associazioni del terzo settore e Prevenzione Serena per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening regionali.

A livello locale
1. Si conferma la necessità di proseguire l'attività del gruppo multidisciplinare costituito in ogni Azienda e composto da Referenti dei Nuclei/Cabine di regia Cronicità e da Referenti del Dipartimento Prevenzione impegnati nel Piano Locale Prevenzione. Dovranno essere garantiti almeno due incontri annuali.
Il gruppo multidisciplinare Prevenzione-Cronicità raccorda la propria azione con quanto programmato a livello aziendale per lo sviluppo dei PSDTA delle patologie croniche e per l'implementazione della rete dell'assistenza territoriale in attuazione del DM 77/2022, in particolare supportando le iniziative volte alla promozione della salute nel contesto delle Case della Comunità, con il coinvolgimento del territorio.

2. Il *Format* regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica sarà proposto alle Direzioni aziendali, con il coinvolgimento dei Servizi maggiormente interessati.
3. Si promuoverà la partecipazione di almeno 8 professionisti per ogni Azienda (in totale per i due percorsi formativi) alla formazione sul *counselling* motivazionale breve (FAD24).

4. Ogni ASL aderisce “di default” alla Rete WHP Regione Piemonte; pertanto le ASL dovranno realizzare le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell’Azienda secondo quanto richiesto, per il 3° anno, dal Modello organizzativo della rete WHP per le medie e grandi aziende. Si faranno inoltre promotrici del coinvolgimento nella Rete WHP delle Aziende Ospedaliere del proprio territorio.
5. Le ASL saranno invitate all’evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH “Well-being of Healthcare Workers”.
6. Il gruppo multidisciplinare proseguirà l’implementazione dei progetti di promozione della salute nelle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale e collaborerà al monitoraggio e valutazione dei progetti, nonché alla realizzazione di un momento di scambio e confronto interaziendale di presentazione delle esperienze e dei risultati conseguiti.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

- Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2025.
- In merito al format per le raccomandazioni sugli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol, ecc.) in fase di dimissioni ospedaliere e/o nella certificazione di visita specialistica, sarà prodotta la stesura definitiva; sarà effettuata la condivisione del format con le Aziende Sanitarie Regionali (ASL e AO) e saranno formulate proposte alle Aziende per il percorso di adozione del format e l’integrazione con specifici elementi aziendali (es. offerta di servizi, collegamento al sito aziendale, ecc.).
- In accordo con il PP3 sarà valutata la fattibilità di una versione del Format utile per i medici competenti da proporre agli aderenti alla Rete WHP (Luoghi di lavoro che promuovono salute).
- Conferenze aziendali di partecipazione: sarà proposto dal livello regionale un macro-schema contenente gli elementi utili per la definizione di Accordi locali con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, per iniziative e attività indirizzate alla promozione della salute e prevenzione, anche a favore di pazienti fragili/cronici.
- Si lavorerà con il PL15 per la definizione di un accordo intersettoriale che favorisca la collaborazione tra Enti o Associazioni del Terzo Settore e *Prevenzione Serena* per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening regionali.
- In funzione dei progetti aziendali orientati all’equità (azione 12.5), sarà fatta una definizione condivisa con le Aziende degli elementi valutativi dei processi e dei risultati e sarà organizzato un momento di scambio e confronto interaziendale per la presentazione/comunicazione dei progetti realizzati e dei risultati conseguiti.

Livello locale

- Garantire almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione-Cronicità. Il gruppo, costituito in ogni Azienda, presidierà la realizzazione delle azioni del livello locale.
- Proporre alle Direzioni aziendali, in collaborazione con i servizi interessati, l’adozione del *Format* regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica; integrare il *Format* con gli specifici riferimenti aziendali.
- Individuare e favorire la partecipazione di almeno 8 professionisti (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD programmate (azione 12.2).
- Diffondere e favorire la partecipazione al percorso formativo breve in FAD (8 ore) “Promuovere salute: l’intervento motivazionale breve” di decisori, operatori, volontari delle reti territoriali.
- Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Gruppo aziendale WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH Piemonte.
- Proseguire e concludere i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.

- Partecipare al percorso di costruzione della valutazione dei progetti orientati all'equità e all'evento di presentazione/comunicazione degli esiti e confronto interaziendale organizzato a livello regionale.
- A livello aziendale proporre alla Conferenza di Partecipazione di formalizzare un accordo di lavoro congiunto con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, secondo lo schema comune proposto dal livello regionale, orientato alla promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità; Gruppo di coordinamento PL12.

Livello locale: Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersettoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Format stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione format e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione/ Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione/ Aziende

12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Saranno programmate due edizioni della FAD da 50 crediti formativi "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio".
- Sarà programmata una edizione della FAD da 30 crediti formativi "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori."
- Sarà programmata una edizione della FAD breve (8 ore) "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" rivolta alle strutture aziendali (Direzioni sanitarie, Direzioni delle professioni sanitarie, Dipartimenti, Distretti, Case della comunità, ecc.) e alle loro reti territoriali (rete WHP, Enti locali, Enti gestori servizi socio-assistenziali, Enti di terzo settore, Associazioni, ecc.).

Livello locale

- Partecipazione ai corsi di formazione a distanza sul counselling motivazionale breve di almeno 8 operatori (in totale per i due percorsi formativi) per ogni Azienda Sanitaria.
- Diffusione della FAD breve di 8 ore ai decisori, management, middle management delle strutture aziendali e agli attori e reti territoriali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: accreditamento e attivazione dei corsi FAD da parte dell'ASL Città di Torino per la Regione Piemonte.
Livello locale: gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Standard raggiunto nel 2022	------
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul *counselling* rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/ Aziende

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Sensibilizzazione sulle giornate tematiche previste dal calendario regionale trasversalmente con altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).
- Predisposizione di strumenti di comunicazione per i cittadini collegati al *Format* per le raccomandazioni sugli stili di vita sani.

Livello locale
- Le Aziende utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo PL12 in collaborazione con gruppi di altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).
Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Raccordo con la programmazione prevista dal PP3 per la promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo secondo il modello della Rete WHP Regione Piemonte.
- Supporto all'azione delle ASL territorialmente competenti per la promozione dell'adesione alla Rete WHP delle Aziende Ospedaliere non ancora coinvolte.
- In accordo con il PP3 sarà valutata la fattibilità di una versione del *Format* di raccomandazioni sugli stili di vita sani utilizzabile dai Medici competenti, da proporre agli aderenti alla Rete WHP.
- Collaborazione con la Rete HPH Piemonte che per il 2025 promuove, tra le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere aderenti alla Rete, l'avvio di una Comunità di pratica sullo Standard 4 "Creare un ambiente di lavoro sano ed un setting salutare", per raccogliere le pratiche in atto a favore del benessere dei dipendenti e rivedere la scheda di autovalutazione. Si favorirà il confronto e un raccordo tra i vari sottogruppi regionali che lavorano sul benessere degli operatori sanitari (Rete WHP, Rete HPH, Gruppo empowerment).

Livello locale

- Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, le ASL dovranno realizzare le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda previste dal Modello organizzativo per il 3° anno di adesione alla Rete, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità per i *setting* sanitari opportunistici.
- Le ASL saranno invitate all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers".
- Dovranno essere attuate iniziative per favorire l'adesione alla rete WHP da parte delle AO e AOU del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento PL12 e Gruppo di coordinamento PP3. Referente per Regione nel gruppo Rete HPH Piemonte.
Livello locale: Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità e gruppo aziendale WHP. Gruppo aziendale HPH (dove presente).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) **(PP3)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/ Aziende

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione *equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il gruppo di coordinamento del PL12 utilizzerà lo strumento di autovalutazione del ciclo dell'*Health Equity Audit* prodotto da Dors per azioni di monitoraggio e supporto all'implementazione dei progetti previsti dall'azione orientata all'equità.
- Saranno predisposti, in accordo con i Referenti aziendali, indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e uno schema di raccolta degli esiti, da utilizzare per la comunicazione e condivisione fra ASL.
- Sarà organizzato un momento/evento di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti.
- Per favorire la prosecuzione del lavoro promosso dai progetti destinati alle aree di maggior deprivazione, sarà proposto dal livello regionale un "macro-schema" contenente gli elementi utili per la definizione di Accordi locali con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, a supporto delle iniziative e attività indirizzate alla promozione della salute e prevenzione a favore di persone fragili e/o con patologie croniche.

Livello locale

- Prosecuzione e completamento dei progetti di promozione della salute mirati alle aree individuate tra quelle a maggior bisogno di salute (HAZ) del territorio aziendale.
- Partecipazione alla predisposizione di indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e dello schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità.
- Partecipazione attiva all'incontro/evento regionale di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti.
- Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di formalizzazione di un Accordo con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, del territorio, secondo il macro-schema comune proposto dal livello regionale, per la promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche, anche in continuità con il progetto sviluppato nell'area a maggior deprivazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento regionale PL12.
Livello locale: Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/ Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	----
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti

PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it
Referente HEA del programma: Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Daniela Agagliati daniela.agagliati@aslcittaditorino.it Manila Bianchi manila.bianchi@izsto.it Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it Angela Costa angela.costa@regione.piemonte.it Cloè Dalla Costa cdallacosta@aslcn2.it Cristiana Maurella cristiana.maurella@izsto.it Andrea Pezzana andrea.pezzana@unito.it Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it Cristian Valle crvalle@asl.at.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL13_OT02** Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	**PL13_OT02_IT02** Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	**PL13_OT03** Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	**PL13_OT03_IT03** Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. (13.3) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL13_OT04** Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL13_OT04_IT04** Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	**PL13_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL13_OT01_IT01** Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	–--	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	**PL13_OS04** Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	**PL13_OS04_IS04** Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	**PL13_OS05** Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	**PL13_OS05_IS07** Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	**PL13_OS06** Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	**PL13_OS06_IS06** Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Premessa

Razionale

Il programma libero “Alimenti e salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l’aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e la modifica degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. Le persone ora consumano più cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri liberi e sale/sodio, e molte persone non mangiano abbastanza frutta, verdura e altre fibre alimentari, come i cereali integrali. Le azioni, finalizzate ad intervenire nel senso sopra richiamato, devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti, ecc.), le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi.

Per questo motivo il PL13 si avvale di un gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all’alimentazione. Tale gruppo multidisciplinare, istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022, riveste anche il ruolo di Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN) e dovrà rappresentare, nell’ambito della nutrizione clinica e preventiva, l’organismo di riferimento e coordinamento per gli aspetti epidemiologici, informativi, comunicativi, educativi e formativi. Al gruppo compete altresì la raccolta ed analisi della letteratura disponibile sulle tematiche alimentari e nutrizionali al fine di implementare un repository di documentazione evidence-based.

Con riferimento al periodo di validità della programmazione pluriennale (2021-2025), il gruppo di coordinamento regionale del PL13 ha messo a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione, rivolto agli operatori del settore alimentare ed alla popolazione generale, per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Sempre nel pieno rispetto del principio fondamentale della interdisciplinarietà, il gruppo intersettoriale istituito nell’ambito del PL13 potrà essere di supporto alla progettazione di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT), integrando competenze e ruoli del territorio e delle strutture cliniche, in stretto raccordo con quanto previsto nel PL12. Allo stesso tempo è stata avviata e proseguirà una progettualità comune per lo sviluppo di azioni volte alla promozione della salute (anche alimentare) nei luoghi di lavoro in accordo con il PP3. Un altro obiettivo era quello di definire un approccio integrato per la prevenzione, l’intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione, integrando le strutture del territorio e cliniche, in collaborazione con MMG e PLS. Nella programmazione del 2023 è stato messo a punto un programma di azione che verrà confermato ed ulteriormente sviluppato anche nei prossimi anni. In ultimo, l’azione orientata all’equità viene co-condotta con il PP1 in quanto rivolta al setting scolastico, con l’obiettivo di contrastare sovrappeso/obesità nei bambini nelle aree della regione a maggiore prevalenza.

Stato dell’arte

Per il 2024, terzo anno di attuazione del PRP 2020-2025, a consuntivo dell’attività svolta si può senza dubbio esprimere una valutazione positiva, sia per quanto concerne l’attuazione della programmazione a livello regionale che in riferimento allo sviluppo delle azioni a livello territoriale. Tutti gli indicatori, collegati agli obiettivi sia trasversali (certificativi), che specifici (non certificativi), sono stati raggiunti grazie all’attuazione di azioni mirate ed alla definizione di specifici percorsi programmatici che, in un’ottica di trasversalità, hanno coinvolto tutte le componenti che a vario titolo entrano nella gestione ed attuazione delle politiche di educazione alimentare e sicurezza nutrizionale. Nel corso dell’anno sono state diffuse e applicate le nuove

proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale. Nel 2025 proseguiranno le azioni di divulgazione dei due documenti.
Nelle proposte operative, pur mantenendo il focus sugli aspetti nutrizionali, grazie all'interdisciplinarietà dei gruppi di lavoro, sono state incluse tematiche relative alla sicurezza alimentare, alla disciplina dei capitolati di appalto, ai requisiti applicabili a prodotti e servizi ed alla riduzione dello spreco alimentare. Inoltre nel 2024 sono stati realizzati dalle ASL CN2 (04/10/2025) e ASL BI (22/11/2024) due corsi di formazione accreditati sui temi dello spreco alimentare che hanno coinvolto rispettivamente 100 e 53 operatori delle ASL. Per il 2025 verrà proposto alle ASL di proseguire la formazione in tema di spreco alimentare oppure effettuare almeno un intervento/azione in tema di prevenzione dello spreco alimentare.
Con riferimento specifico alla formazione degli OSA è stato sviluppato il progetto regionale per la protezione dei soggetti affetti da celiachia che ha previsto la realizzazione dell'arco dell'anno di corsi di formazione teorico-pratici in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.
Con riferimento alle azioni di comunicazione è stato realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute. In quest'ambito è stata realizzata una campagna di comunicazione coordinata a livello regionale in occasione della giornata nazionale contro l'obesità (World Obesity Day 04/03/2024) che ha previsto la pubblicazione di un focus con pagina di approfondimento sul sito e sui social regionali ripreso e postato dai siti e dagli account social delle ASL. Inoltre sono stati elaborati i dati raccolti online attraverso la piattaforma EUSurvey relativi all'indagine conoscitiva sulla percezione del rischio nutrizionale da parte dei consumatori.
Con riferimento all'azione *equity-oriented* è stato raggiunto l'obiettivo regionale di aumentare il numero di plessi che insistono in "aree di azione per la salute" raggiunti da specifici progetti di promozione di sane abitudini alimentari. Gli istituti sono stati selezionati utilizzando lo strumento HAZ che permette di selezionare le zone di azione per la salute individuate attraverso la combinazione di una serie di indici di deprivazione (fragilità culturale, carenza di lavoro, carenza di reddito, fragilità delle relazioni sociali). Tutti i progetti sono stati caricati sulla banca dati ProSa.
Con riferimento, invece, alle azioni di contrasto della malnutrizione e in base a quanto individuato dai risultati della elaborazione dei dati della banca dati etichette che raccoglieva le etichette dei più diffusi snack e merende consumati in età evolutiva negli anni dal 2008 al 2019, oltre che quanto rilevato dalla Sorveglianza nazionale OKkio alla Salute, permane un elevato consumo di alimenti industriali ultra lavorati ricchi in sale, grassi saturi, e zuccheri a rapido assorbimento. Pertanto anche per il 2025 sarà necessario continuare nella promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre saranno elaborati i dati raccolti nel 2024 con l'indagine conoscitiva realizzata per acquisire le informazioni di dettaglio relative alle modalità di gestione ed erogazione del servizio di ristorazione scolastica.
Ogni ASL proseguirà nell'attuazione delle azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale.
Con specifico riferimento alla parte territoriale, i SIAN hanno dato attuazione al programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, attraverso la predisposizione e somministrazione, in occasione delle visite ispettive, di specifica check-list di autovalutazione del rischio nutrizionale. Le check-list aggiornate nell'ambito di lavori delle commissioni regionali nutrizione saranno utilizzabili in via definitiva in quanto saranno predisposte all'inizio del 2025 le maschere di caricamento nel Sistema Informativo Unificato Regionale.
In ultimo, a conclusione della formazione a tappeto degli operatori sanitari grazie alla edizione aggiornata del corso FAD "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte" dell'ASL TO5 che da due anni consecutivi viene richiesta alle ASL, nel 2025

continueranno le azioni di diffusione dei dati relativi alle MTA (Report regionale, infografica e opuscolo informativo) non appena i materiali del 2024 saranno disponibili.

Principali attività previste

Per il 2025 si prevede di continuare la diffusione delle Proposte operative per la ristorazione scolastica, assistenziale e ospedaliera della Regione Piemonte (**Azione 13.1**). Nell'ambito del programma regionale di formazione destinato agli operatori sanitari (**Azione 13.2**) la raccolta di documenti evidence-based specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme sarà aggiornata e messa a disposizione degli operatori dei servizi tramite inserimento nell'apposito repository creato nel Sistema Informativo Regionale Unificato. Inoltre proseguirà l'attuazione del programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, attraverso la predisposizione e somministrazione, in occasione delle visite ispettive, delle *check-list* aggiornate di autovalutazione del rischio nutrizionale con possibilità di informatizzare le valutazioni attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale Unificato (**Azione 13.3**). Inoltre verranno elaborati i dati raccolti con il censimento sullo stato dell'arte della ristorazione scolastica. Verrà chiesto a ciascuna ASL di realizzare almeno un evento di comunicazione coordinata secondo i principi definiti nel Piano pluriennale di comunicazione del PL13 (**Azione 13.4**).

Continuerà l'applicazione sul territorio regionale del programma di approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione da parte di ciascuna ASL almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale (**Azione 13.6**). In ultimo continuerà la diffusione dei dati relativi alle MTA (**Azione 13.7**).

Si prevede di proseguire la progettualità comune di azioni per la salute, concordata con il PP1 – Scuole che promuovono salute, il PP3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute, il PP5 – Sicurezza negli ambienti di vita e il PL12 – Promozione della salute nella cronicità.

In ultimo, con riferimento all'azione orientata all'equità **(Azione 13.5)**, che per l'intero periodo di validità del PRP sarà co-condotta con il PP1, si intende continuare la promozione del consumo di frutta a metà mattina, con particolare riferimento alle scuole che insistono nelle "zone di azione per la salute" selezionate attraverso l'utilizzo dello strumento HAZ.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- A livello regionale nel 2024 è stato effettuato il 20/09/2024 il 1° Convegno Itinerante della Rete TaRSiN, che ha coinvolto circa 90 partecipanti in modalità mista in presenza e a distanza. L'evento ha permesso la diffusione ufficiale delle Proposte operative per la ristorazione scolastica, assistenziale e ospedaliera della Regione Piemonte e ha avuto come obiettivi l'implementazione della Rete Nazionale e la condivisione delle Best Practices.
  Nel 2025 verrà organizzato un momento di incontro con i referenti locali delle ASL per discutere l'andamento dell'applicazione delle nuove Proposte operative per la ristorazione scolastica, assistenziale e ospedaliera.
- Inoltre nel 2025 continuerà, con l'ausilio del gruppo di lavoro intersettoriale (istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022), la promozione sul territorio regionale di un programma di azioni e interventi integrati fra territorio e strutture cliniche, anche in accordo con quanto previsto nell'ambito del PL12, e verrà aggiornato con il supporto del TaRSiN il repository contenente sia i documenti e le pubblicazioni scientifiche che i diversi materiali di comunicazione a supporto delle attività del programma.

Livello locale

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2025 le azioni da compiere per il contrasto della malnutrizione saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale:

1° grado di complessità "base": fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" e del "Progetto BIG" dell'ISS sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute); fornire a PLS e MMG;

2° grado di complessità "intermedio":

a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute e Progetto BIG dell'ISS);
b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità "strutturato": i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.
Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 "Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici".

Le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento "PDTA obesità pediatrica" della SIEDP (febbraio 2018, http://www.siedp.it) come di seguito dettagliato:

➔ *intervento clinico di II livello*
Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità "strutturato" sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbilità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento dell'intervento personalizzato, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

➔ *Intervento clinico di III livello*
Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ecc.) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale, comorbilità gravi ecc.) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.
Livello locale: Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository. Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l'applicazione di indirizzi omogenei nell'ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare. In particolare, sarà realizzato dall'ASL CN2 un convegno dal titolo "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari" ad ottobre 2025. Il coordinamento regionale, in collaborazione con il PP9, parteciperà alla realizzazione del convegno, che riguarderà i temi legati alla lotta allo spreco alimentare e alla corretta gestione e riuso degli scarti.
- Sarà realizzato inoltre un corso dal titolo "Aggiornamento dei controlli ufficiali nell'ambito delle micotossine e tossine vegetali naturali nella filiera agroalimentare", organizzato dall'IZS PLV presso la sezione di Asti a giugno 2025.

Livello locale

- Ciascuna ASL dovrà descrivere le modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale (riunioni di servizio/corsi di formazioni interni/cartella condivisa). La formazione a cascata è infatti essenziale ai fini della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione organizzati con il coordinamento regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale e locale: Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Formazione sullo spreco alimentare e sulla sicurezza alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	-----	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Con DD n. 989/A1409D/2024 del 24/12/2024 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia per l'anno 2025 in attuazione della Legge n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Il progetto prevede che siano realizzati nell'anno corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.
- In relazione alla promozione di interventi formativi per OSA, il 3/11/2022 è stata inviata alle Agenzie formative regionali del comparto commercio alimentare e somministrazione alimenti e bevande una nota congiunta dei Settori regionali Commercio e Terziario-tutela del consumatore e Prevenzione (prot. 12297), richiedendo l'introduzione di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali degli alimenti nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori previsti per la formazione e l'aggiornamento degli OSA nelle attività di commercio e somministrazione alimenti. Per il 2025 si prevede la realizzazione, anche in accordo con le Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente e con il Programma PP9, di attività di sensibilizzazione volte al monitoraggio degli sprechi alimentari e alla loro corretta gestione da parte degli operatori della ristorazione collettiva.

Livello locale

- In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, ogni ASL, indipendentemente dalla formale adesione allo stesso, dovrà garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento.
- Inoltre tutte le ASL dovranno attuare interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/ intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionati in modalità telematica).
- Potranno essere avviati accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc.
- È importante avviare, presso gli Enti gestori della ristorazione scolastica, attività di sensibilizzazione / formazione per la riduzione degli scarti, promuovendo il monitoraggio periodico degli alimenti meno consumati. Tale monitoraggio appare fondamentale per avviare un percorso di ricerca dei determinanti del mancato consumo e proporre soluzioni (riformulazione delle ricette, anticipo della frutta a merenda, inversione dei secondi/contorni con i primi piatti, ecc.). Considerato che molti degli alimenti avanzati nella ristorazione scolastica sono spesso quelli più salutari (verdura, legumi, frutta, ecc.), stimolare gli Enti gestori ad assicurare le condizioni per un maggiore consumo di questi alimenti è fondamentale per valorizzare il ruolo educativo della ristorazione scolastica, promuovere la salute e ridurre gli sprechi alimentari.

- In ultimo, con riferimento alla nota regionale (prot. 12297 del 3/11/2022) viene richiesto alle ASL di collaborare con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo di coordinamento del programma, SIAN ASL TO3.
Livello locale: Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Al fine di rendere uniforme ed efficace sul territorio regionale la comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, è stato definito il documento "Piano di comunicazione PL13 - Alimenti e salute" che richiama i contenuti del Piano generale di comunicazione del Piano della Prevenzione (del quale sono stati ripresi immagine coordinata, azioni di advocacy, ecc.) e che si propone di coordinare le attività di comunicazione delle ASL. Il documento è stato pensato come uno schema generale di principi a cui fare riferimento nella progettazione ed attuazione di azioni di comunicazione rivolte ai consumatori ed agli OSA.
- Nel 2024 si è provveduto alla valutazione dei dati raccolti con il questionario conoscitivo finalizzato alla rilevazione della percezione del rischio in ambito alimentare, sia dal punto di vista della nutrizione che della sicurezza, da parte dei consumatori. Nel corso del 2025 verrà concluso e diffuso alle ASL il report Regionale.
- Sarà realizzato un programma di comunicazione al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute con un focus particolare, coordinato a livello regionale, sul World Obesity Day, sulla Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e sulla Settimana Nazionale della Celiachia.

Livello locale

- In ogni ASL dovranno essere realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:
  - aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
  - conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
  - ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
  - conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).
- Verrà altresì richiesta ai Sevizi la diffusione attraverso i siti istituzionali e i profili social dello strumento di comunicazione "Com.Pre.S.Sa." sviluppato nell'ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall'ASL TO5.
- Ogni ASL dovrà prevedere almeno uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno una delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2025 (es. World Obesity Day, Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale, Settimana Nazionale della Celiachia, ecc.).
- Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, le ASL potranno organizzare incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale e locale: Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero, ecc.), TaRSiN, MMG e PLS, Comuni, popolazione residente in Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Realizzazione del report dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Report disponibile	------	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi.
Negli anni passati è stata condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1, una ricerca attiva focalizzata sulle "aree di azione per la salute" selezionate in tutte le ASL attraverso lo strumento HAZ, al fine di proporre nelle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l'adesione degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.

- Il gruppo intersettoriale di supporto al programma (Azione 13.1) collaborerà per la selezione di pratiche promettenti per la promozione della salute in ambito alimentare da proporre nei diversi contesti territoriali. Inoltre è possibile utilizzare i materiali di comunicazione del "Progetto BIG" dell'ISS rivolti prevalentemente a dirigenti scolastici, insegnanti, alunne/alunni e genitori, e reperibili al seguente link: https://www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/big/materiali-comunicazione

Livello locale

- Anche per il 2025 nelle ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità dovranno essere messe in atto azioni finalizzate all'aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione.
- In tutte le ASL dovrà essere promossa una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate.
- Le ASL continueranno nel 2025 a svolgere azioni di sensibilizzazione sul **consumo di frutta a metà mattina e sulla promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13.
Livello locale: ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	-----
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- A seguito dell'indagine conoscitiva sulla gestione e sulle modalità del servizio di ristorazione nelle strutture scolastiche svolta nel 2024, nel corso del 2025 i dati raccolti saranno elaborati e inviati alle ASL per la verifica. Inoltre le nuove check-list regionali di ristorazione collettiva, applicate in via sperimentale nel 2024 (definite con le linee guida prodotte nel 2023), nel 2025 saranno informatizzate nel sistema informativo unificato regionale in via definitiva e rese operative.
- Anche per quest'anno si procede con la realizzazione di una raccolta di documenti evidence-based specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme, a disposizione degli operatori dei servizi di nutrizione clinica e territoriale (che verrà inserita nell'apposito repository).
- Utilizzando i dati disponibili presenti nel sistema informativo regionale e ricavati dalle vigilanze nutrizionali svolte dalle ASL nel periodo di validità della PRP, sarà realizzato un report regionale relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva.

Livello locale

- Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 25 interventi).
- Inoltre i SIAN si occuperanno di verificare i dati raccolti con il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo intersettoriale del PL13.
Livello locale: operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL e AO.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva
PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Aggiornamento documentazione evidence-based nel repository regionale. Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/ aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Proseguirà l'aggiornamento del sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA, con la realizzazione della sezione dedicata alle intossicazioni da funghi.
- Sarà prodotto il materiale informativo e divulgativo annuale (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, opuscoli, ecc.) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e PREMAL in Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA.
- Come richiesto con specifica nota del Ministero della Salute (nota DGISAN/2 prot. 43050 del 04/11/2024) e della Regione Piemonte (nota prot. 28712/A1409D del 29/11/2024), nel 2025 sarà richiesto alle ASL di attivare programmi di sensibilizzazione e informazione su MTA e intossicazione da funghi con l'organizzazione di corsi di formazione (accreditati ECM o non accreditati) o almeno un evento di sensibilizzazione interno rivolto al personale sanitario, con particolare coinvolgimento del personale dei Pronto Soccorso degli ospedali (medico e infermieristico), dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta. Al fine di formare gli operatori ASL, la Regione Piemonte nel 2025 realizzerà un evento formativo accreditato ECM e organizzato dall'IZS PLV (20/02/2025) sulle materie di interesse con particolare riferimento alle intossicazioni da funghi, mentre rimarranno a disposizione il FAD sulle MTA realizzato dall'ASL TO5 e il corso annuale organizzato dall'IZS PLV (2/3 dicembre 2025).

Livello locale

- Le ASL dovranno garantire la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta).
- Dovrà essere diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto annualmente a livello regionale (Report MTA 2024, infografica, opuscolo informativo).
- Le ASL parteciperanno al corso regionale sulle intossicazioni da funghi organizzato da IZS PLV e al FAD sulle MTA dell'ASL TO5 e/o al corso organizzato dall'IZS PLV per il personale che necessita di formazione (es. nuove assunzioni, nuovo personale assegnato al team MTA, ecc.).
- Le ASL realizzeranno un evento su MTA e intossicazioni da funghi in presenza o a distanza, eventualmente in collaborazione tra le varie ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PL13, UNITO, IZS PLV.
Livello locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, MMG e PLS, personale ospedaliero.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà realizzare un evento su MTA e intossicazioni da funghi	Regione

PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it
Referente HEA del programma: Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Andrea Calcagno andrea.calcagno@unito.it Rosita Cranco rosita.cranco@asl.novara.it Lorenza Ferrara lferrara@asl.at.it Fulvio Ossino fossino@asl.at.it Gisella Revigliono grevigliono@aslto4.piemonte.it Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT02** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT02_IT02** Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT04** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT04_IT06** Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT03** Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	**PL14_OT03_IT03** Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT05** Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OT05_IT04** Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL14_OT06** Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	**PL14_OT06_IT05** Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	**PL14_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	**PL14_OT01_IT01** Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	----	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	**PL14_OS03** Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OS03_IS01** Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	----	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	**PL14_OS04** Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	**PL14_OS04_IS02** Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Premessa

Razionale
Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso.
Le attività di prevenzione si articolano attraverso l'integrazione delle fonti informative che riguardano la sorveglianza epidemiologica, le vaccinazioni e il controllo delle infezioni.
Inoltre occorre integrare le attività di diversi Piani attivi a livello nazionale e regionale (Piano Vaccinazioni, Piano di sorveglianza e risposta alle malattie trasmesse da vettori, Piano Pandemico Influenzale).
Risulta ancora importante la promozione della immunizzazione attiva per raggiungere i livelli consigliati e riuscire ad eliminare malattie come la rosolia e il morbillo e la prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti attraverso la promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale.

Stato dell'arte
Nel 2024 sono proseguite le attività di aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive e di monitoraggio del piano pandemico, sia a livello regionale che a livello ASL. Sono stati identificati formalmente i riferimenti regionali e aziendali del Piano Pandemico. È stato garantito da parte di tutte le ASL l'adempimento del debito informativo regionale e ministeriale attraverso il corretto flusso informativo tramite PREMAL per le notifiche di malattia infettiva e anche tramite le ulteriori piattaforme dedicate alle malattie sottoposte a sorveglianza speciale (piattaforma MABI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, Legionella, Malaria, Influenza, Infezioni di classe I, PFA). È stata pianificata la formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma PreMal, le malattie emergenti e riemergenti e sono stati erogati i corsi previsti, cui hanno partecipato tutte le ASL. La collaborazione con i SerD (vedi azione 4.6 del PP4) ha permesso di migliorare la promozione dei test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target. Sono state adottate le indicazioni AIFA sulla distribuzione della PrEP. È proseguito il coordinamento regionale delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Principali attività previste
Nel 2025 proseguiranno le seguenti attività:
- aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- monitoraggio e aggiornamento del piano pandemico;
- formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma PreMal, le malattie emergenti e riemergenti;
- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- verifica e mappatura dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per le categorie svantaggiate (HEA);
- coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Azioni

14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Lo studio di fattibilità dell'integrazione del sistema di notifica delle malattie infettive e del sistema vaccinale aveva dato risultato negativo per i problemi tecnici riscontrati.
Proseguirà la valutazione dei modi e dei mezzi più opportuni per migliorare lo scambio di informazioni tra i sistemi di sorveglianza e i sistemi di prevenzione e controllo delle malattie infettive e per il miglioramento dello scambio di informazioni fra i flussi regionali e di ASL.
Il passaggio alla piattaforma PreMal concluso e operativo in tutte le ASL continua a presupporre la revisione e il perfezionamento degli automatismi, delle tempistiche e dei sistemi di trasmissione al livello centrale dei flussi informativi.

- Allo scopo di migliorare l'utilizzo dei sistemi PreMal per la notifica dei casi di malattia infettiva e SIRVA per le vaccinazioni, saranno organizzati eventi formativi e incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

Livello locale
Continueranno ad essere garantite a livello locale:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma PreMal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Regione Piemonte, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL.
Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	---

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per dare continuità e stabilità alle attività di preparazione è stata costituita una rete di riferimenti tecnico-operativi, a livello regionale e di ASL, con identificazione di funzioni, responsabilità e risorse necessarie.

- Sarà costituito un gruppo di lavoro regionale che dovrà adattare le indicazioni del Piano Nazionale di risposta alle emergenze non appena sarà emanato e dare indicazioni alle ASL perché siano aggiornati i Piani Locali di risposta alle emergenze e ne seguirà il monitoraggio e l'aggiornamento in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali.
- Saranno approvati il Piano e i documenti attuativi in coerenza con l'evoluzione delle indicazioni nazionali e interregionali.

Livello locale

- Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio, da parte dei riferimenti tecnici incaricati, dei Piani locali, che dovranno essere trasmessi alla Regione nei tempi che saranno indicati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL, Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive".
Livello locale: Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Saranno erogati corsi di formazione per il personale sanitario sugli argomenti principali di interesse:
  - gestione delle emergenze infettive;
  - sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
  - prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali;
  - screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
  - pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
  - gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
  - vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).
- Sarà richiesto alle ASL di identificare i bisogni formativi degli operatori, in modo da orientare le scelte delle formazioni future.

Livello locale

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali;
- identificazione dei bisogni formativi.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie, MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Proseguiranno nel 2025 le attività già previste negli anni precedenti:
- sarà garantita la presenza del gruppo tecnico-operativo per le specifiche aree di attività (sanitaria, veterinaria, ambientale);
- sarà effettuato il monitoraggio del Piano "Gestione delle malattie trasmesse da vettori" e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali; sarà redatto il Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e di revisione criticità;
- saranno attuate le previste azioni di sorveglianza e controllo delle infezioni da arbovirus;
- saranno attuate le previste azioni di sorveglianza e controllo degli insetti vettori.

Livello locale
Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:
- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: SeREMI, IPLA, CRCC.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
È previsto il proseguimento delle seguenti attività:
- ampliamento dell'offerta di screening IST, HIV, HCV attraverso gli interventi di limitazione dei rischi/riduzione del danno nei contesti a "bassa soglia" già attivi a livello regionale, in collaborazione con i SerD (v. azione 4.6);
- mantenimento della copertura vaccinale per ridurre l'incidenza delle IST prevenibili da vaccino (HPV e HAV);
- ampliamento della rete di servizi deputati alla somministrazione della PREP HIV su tutto il territorio regionale e dei relativi accertamenti diagnostici per la diagnosi delle infezioni sessualmente trasmesse previsti dai protocolli nazionali.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo regionale Programma 14, SEREMI, Gruppo Regionale Programma 4.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UUOO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La prevista attività di offerta di screening della TB non è stata portata avanti in seguito all'esito negativo dello studio pilota.

- Nel 2025 sarà valutata la possibilità di riprogrammare l'azione, individuando un possibile ambito nel quale migliorare l'accesso ai programmi vaccinali in fasce di popolazione in condizione di svantaggio.
- Nell'occasione, saranno ripensati e definiti gli interventi possibili in vista dello sviluppo del nuovo Piano di prevenzione e l'approfondimento delle collaborazioni con gli altri programmi e gruppi di lavoro.
- Si proseguirà con la campagna di screening HCV in tutte le ASL in collaborazione con il PP4.

Livello locale

- È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad alto rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo regionale Programma 14, SEREMI.
Livello locale: Dipartimento Prevenzione, SerD, Radiologia, Pneumologia, Dipartimento Materno Infantile, Centro ISI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	---
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Saranno realizzati incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di comunicazione relative principalmente a:
  - vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale annuale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza,
  - vaccinazione antipneumococcica dell'adulto,
  - sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici).
  - vaccinazione contro l'HPV.

- Continuerà l'aggiornamento dei materiali informativi sull'influenza e sulle vaccinazioni dell'infanzia e l'attività di sensibilizzazione nelle giornate internazionali (giornata mondiale contro il papilloma virus 4 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS 1° dicembre).

Livello locale

- Sulla base delle indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti, in particolare in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione (giornata mondiale contro il papilloma virus 4 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS 1° dicembre).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, SeREMI, Scuola formazione Simg.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione

PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Carlo Senore carlo.senore@cpo.it
Referente HEA del programma: Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Danila Billotta (Programma 3) dbillotta@aslto4.piemonte.it Annalisa Castella (Programma 2) annalisa.castella@aslto3.piemonte.it Livia Giordano (Programma 1) livia.giordano@cpo.it MariaCaterina Maconi (Programma 6) mmaconi@aslal.it Sabina Pederiva sabina.pederiva@regione.piemonte.it Carlotta Sacerdote (Programma 5) referente.uvos@asl.novara.it Carlo Senore carlo.senore@cpo.it Lorenzo Orione (Programma 4) lorenzomarcello.orione@aslcn1.it Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL15_OT03** Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	**PL15_OT03_IT04** Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----	
Trasversale FORMAZIONE	**PL15_OT02** Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	**PL15_OT02_IT05** Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	(15.1) Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening). (15.3) Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL15_OT04** Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	**PL15_OT04_IT06** Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	**PL15_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL15_OT01_IT01** Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	**PL15_OS01** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS01_IS01** Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	**PL15_OS02** Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	**PL15_OS02_IS10** Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo* *(*modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	**PL15_OSO3** Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	**PL15_OS03_IS07** Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO4** Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	**PL15_OS04_IS15** Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	**PL15_OSO5** Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	**PL15_OS05_IS13** Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cevicale	100%	100%	
SPECIFICO	**PL15_OSO7** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS07_IS03** Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	

SPECIFICO	**PL15_OSO8** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS08_IS05** Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	
SPECIFICO	**PL15_OSO9** Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	**PL15_OS09_IS11** Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Premessa

Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una salda esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Stato dell'arte

Nel 2024 è stato raggiunto l'obiettivo regionale di copertura da invito per i tre screening: screening del tumore della mammella (copertura inviti: 101%), screening del tumore della cervice uterina (copertura inviti: 105%) e screening del tumore colon-retto (copertura inviti: 110%).

Per quanto riguarda la copertura da esami del 2024, non è stato raggiunto l'obiettivo regionale per lo screening del tumore della mammella (copertura esami: 54,3%), per lo screening del tumore della cervice uterina (copertura esami: 41,7%) e per il tumore del colon-retto (38,7%).

La copertura da esami per il 2024 è in generale risultata bassa, in particolare se confrontata all'attività pre-pandemia.

Questa flessione di attività, dovuta anche ad un calo di partecipazione ai programmi, è pesantemente condizionata dalla riduzione di attività in alcune aree della regione (principalmente dovute a carenza di personale nei Servizi), che continuano a pesare in modo determinante sul raggiungimento dell'obiettivo regionale.

Durante tutto il 2024 sono stati utilizzati, dai diversi Programmi, in diversi periodi e iniziative (es. Ottobre Rosa) i materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione.

Il 9 dicembre 2024 si è svolto il workshop regionale dedicato agli operatori dei tre programmi di screening oncologici regionali.

In generale, le maggiori criticità del programma sono legate a carenze di:

- risorse di personale (la strumentazione è tendenzialmente adeguata e sarà integrata con le risorse PNRR): il recupero del ritardo dovuto alla pandemia si è basato su attività aggiuntive di personale in servizio, che non possono essere utilizzate oltre un certo limite e non possono garantire una stabilizzazione dell'attività (servirebbero nuove assunzioni);
- risorse per la formazione del nuovo personale e aggiornamento del personale esistente (i centri di riferimento regionale non hanno risorse per svolgere l'attività di formazione).

Principali attività previste per il 2025

- Realizzazione dei materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di “Prevenzione Serena” rivolti a persone straniere;
- Definizione di Accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e i Programmi di screening di Prevenzione Serena;
- Realizzazione di una campagna promozionale dello screening colo-rettale attraverso le farmacie che partecipano;
- Percorsi di formazione per l’appropriatezza delle prescrizioni (iniziative formative rivolte ai Medici di Medicina Generale e altre figure sanitarie);
- Acquisizione di un sistema di “reminder”, da parte di Azienda 0 per tutte le attività di screening, in attesa della nuova gara per il servizio CUP regionale;
- Workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale
Il Coordinamento multidisciplinare regionale di screening ha tra i suoi principali obiettivi:
- il monitoraggio delle attività;
- la garanzia di miglioramento continuo della qualità;
- la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l’adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti e Programmi Liberi del PNP);
- assicurare l’aggiornamento dei protocolli secondo le linee guida nazionali ed internazionali e monitorare la loro implementazione.

Il Coordinamento per il 2025 si riunirà in 11 incontri periodici organizzati con il seguente schema:
- 4 incontri in plenaria: Direzione Sanità, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA);
- 5 incontri con i Responsabili di programma di screening;
- 2 incontri con i Responsabili di programma di screening e operatori Uvos.

Tra le principali attività del 2025 vi sono:
- Costituzione di un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per concordare le modifiche/ aggiornamenti che il CSI dovrà apportare all’applicativo PADDI.
- Realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.
- Realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori del 2° livello dei 3 programmi di screening (tumore della mammella, tumore della cervice e tumore del colon-retto).
- Costituzione gruppo di lavoro coinvolgente operatori UVOS, per la condivisione e l’aggiornamento sulle modalità organizzative adottate nei diversi Programmi territoriali.
- Definizione di un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti o Associazioni del terzo settore e Prevenzione Serena per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening oncologici.

Livello locale

- Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma.
- Le ASL dovranno recepire le indicazioni del Coordinamento regionale relative alla programmazione delle attività di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione persegue i seguenti obiettivi prevede le seguenti attività:
a) Sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile:
   - definizione di piani annuali di attività.
b) Promuovere la partecipazione:
   - diffusione della campagna di comunicazione regionale.
c) Acquisizione di un sistema di "reminder", da parte di Azienda 0 per tutte le attività di screening, in attesa della nuova gara per il servizio CUP regionale.

Livello locale
Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle AO per:
- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG e operatori screening.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

È stata aggiornata normativa regionale che disciplina l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening.

Livello locale

- Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, operatori screening e operatori CUP regionale.
Livello locale: Direzioni Aziende Sanitarie, MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Per la fascia di età compresa tra 45 e 49 anni è in corso l'analisi dei risultati di un trial che ha avuto tra gli obiettivi la valutazione di diversi intervalli di screening.
- Attualmente l'accesso nel programma per le donne 45enni avviene su base volontaria in seguito ad una comunicazione con lettera informativa sul programma.
- È in programma l'analisi delle modifiche dell'applicativo gestionale necessarie per l'introduzione di un invito attivo della fascia 45-49anni.

Livello locale

- I programmi locali dovranno garantire l'invito alle donne già inserite nello screening (46-49enni).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari,** CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Nel 2025 saranno condotte azioni rivolte all'informazione/formazione sull'adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

Livello locale

- Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.
Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

- Sarà valutata la possibilità di avviare l'analisi per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening.

Livello locale

- Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma
Non previsti.

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Nel 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento.
  Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra i 50-74 anni.
- L'ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.
- Nel corso del 2025 verrà completata l'estensione degli inviti ai soggetti delle nuove coorti di 50-54enni e 58enni come indicato nel piano di transizione e contemporaneamente verranno inviati gli inviti al 50% degli assistiti in fascia di età 70-74 anni per completare la copertura come previsto dal PNP. Questa ulteriore estensione sarà completata nell'arco di 3 anni e sarà data priorità di invito alle persone che non hanno mai aderito in precedenza.

Livello locale

- Dovrà essere definito il piano di attività per raggiungere l'estensione degli inviti come previsto dal Piano.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione

*Formula e valore modificati rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

- Sarà definito un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti o Associazioni del terzo settore e Prevenzione Serena per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening regionali. L'azione sarà condotta in collaborazione con il PL12.

Livello locale

- Saranno definite collaborazioni locali tra Enti o Associazioni del terzo settore e i programmi Prevenzione Serena.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Associazioni e Enti del terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	----
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale	10%	10%

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/ strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni hard-to-reach e pianificare strategie condivise.

- Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.
- Sarà effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.
- Verrà realizzato un documento regionale di indirizzo per la collaborazione tra i Centri ISI piemontesi e i programmi di screening, con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle persone straniere e irregolari a Prevenzione Serena.

Livello locale

- Saranno avviati e/o potenziati i contatti con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	**----**
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2025	----	CPO

PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma: Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it
Referente HEA del programma: Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Antonella Barale antonella.barale@aslvc.piemonte.it Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it Rossella Cristaudo rossella.cristaudo@aslcittaditorino.it Bartolomeo Griglio bartolomeo.griglio@regione.piemonte.it Carlo Mamo carlo.mamo@epi.piemonte.it Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it Morena Stroscia stroscia.morena@aslto5.piemonte.it Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it
Coordinatori regionali delle sorveglianze di popolazione Marcello Caputo - coordinatore regionale “Sistema di sorveglianza 0-2 anni”, “OKkio alla Salute” e “HBSC” marcello.caputo@aslcn1.it Donatella Tiberti - coordinatrice regionale “PASSI” e “Passi d’Argento” dtiberti@aslal.it Federica Gallo, Rachele Rocco - vice coordinatrici regionali “PASSI” e “Passi d’Argento” federica.gallo@aslcn1.it, rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL16_OT02** Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	**PL16_OT02_IT02** Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	**PL16_OT03** Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	**PL16_OT03_IT03** Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL16_OT04** Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	**PL16_OT04_IT04** Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	**PL16_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL16_OT01_IT01** Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	**PL16_OS03** Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	**PL16_OS03_IS01** Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	**PL16_OS02** Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	**PL16_OS02_IS01** Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Premessa

Razionale
Il PP16 del PRP 2020-2025 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano, con particolare attenzione a formazione, comunicazione, intersettorialità, equità, monitoraggio e valutazione, coordinamento dei sistemi di sorveglianza di popolazione.

Stato dell'arte
Sono proseguite le attività per la promozione di comunità attive nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Assessorato regionale alla Sanità e ANCI Piemonte siglato nel 2023 (v. PP2).
È stato definito un Piano operativo di orientamento per la programmazione delle attività svolte da ARPA Piemonte nell'ambito dei rapporti con la Direzione regionale Sanità, Settore regionale Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare e con i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, in relazione alle attività previste dal PRP, dal Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) e ad altre attività a supporto/su richiesta dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL (trasmesso con nota prot. 27217 del 13/11/2024).
La Direzione Sanità ha partecipato ai tavoli regionali intersettoriali relativi a:
- Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Piano regionale trasporti e sviluppo rete mobility manager;
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano regionale invecchiamento attivo.

È proseguita la collaborazione instaurata nell'ambito del protocollo di collaborazione "Scuole che promuovono salute".

Con il Piano formativo 2024 del PRP si è cercato di orientare e coordinare le iniziative di formazione, rispondere ai bisogni formativi, presentare le opportunità formative disponibili nei diversi programmi del PRP. Sono stati proposti alcuni eventi formativi finalizzati a sostenere le competenze trasversali degli operatori impegnati nell'attuazione del Piano, tra i quali:
- "Competenze genitoriali sui determinanti della salute dei bambini" (FAD)
- "Comunicare per promuovere salute. Strumenti, linguaggi e pratiche"
- "L'equità nel Piano Regionale della Prevenzione" e "Strategie di sviluppo di comunità per l'intersettorialità e l'equità".

La strategia di comunicazione è stata aggiornata nel Piano di comunicazione 2024 e condivisa con i referenti comunicazione e Coordinatori PLP delle ASL. Il gruppo regionale dedicato alla comunicazione PRP ha aggiornato il calendario delle principali giornate di sensibilizzazione legate ai temi PRP, in occasione delle quali sono state realizzate iniziative di comunicazione coordinate tra Regione e ASL, anche attraverso banner grafici appositamente predisposti. Le giornate celebrate nel 2024 sono state 14.
È stato organizzato un Laboratorio, in collaborazione con Dors e il Centro Steadycam, finalizzato a favorire negli operatori una comunicazione dei temi di salute più consapevole e attenta ai canali di diffusione (digitali e non) e ai linguaggi utilizzati.
La mappa dei gruppi di cammino attivi in Piemonte è stata aggiornata con i dati riferiti al 2023.
Inoltre Dors ha realizzato l'Istantanea "Il Piano Regionale di Prevenzione e la Scuola 2024", uno strumento di sintesi dei risultati degli interventi rivolti alle scuole del Piemonte. È stata realizzata una locandina, sintesi del pieghevole "Il baracchino perfetto", con suggerimenti per il consumo di un pasto sano fuori casa. Infine, si è svolta un'attività di accompagnamento alla progettazione dello strumento di comunicazione "Panikit" per la gestione dell'ansia e degli attacchi di panico degli studenti a scuola.

Il gruppo HEA ha utilizzato anche nel 2024 la checklist di autovalutazione come strumento di monitoraggio dell'avanzamento del percorso HEA. Sono state realizzate la 2° edizione del percorso formativo sul ciclo HEA e un webinar di benchmarking di alcune azioni *equity-oriented* dei

Programmi del Piano, sul tema dell'intersettorialità. È stato progettato e costruito un toolbox di strumenti, finalizzato all'autoformazione dei referenti HEA e alla formazione a cascata dei referenti locali. Infine continua l'implementazione dell'area del sito www.disuguaglianzedisalute.it dedicata alla valorizzazione delle esperienze locali, nonché della banca dati CARE – Catalogo Azioni Rivolte all'Equità.

È proseguito il monitoraggio PRP attraverso la definizione della programmazione annuale regionale e locale, l'utilizzo del cruscotto informatico, il supporto formativo ai referenti regionali e locali.

Nel 2024 è stata avviata, e in alcuni casi conclusa, la stesura del report aziendali e del report regionale relativi alla Sorveglianza OKkio alla Salute realizzata nel 2023, che saranno pubblicati nei primi mesi del 2025. È stato pubblicato il report Regionale HBSC relativo alla raccolta dati 2022. Sono state avviate le attività preliminari per la raccolta dati per la Sorveglianza 0-2 che sarà realizzata nei mesi aprile-settembre 2025.
Sono proseguite le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento in tutte le ASL, che hanno realizzato rispettivamente 3312 interviste, pari al 100% dell'atteso annuo, e 2487 interviste pari al 104% dell'atteso annuo. È stato aggiornato il sito regionale e tutte la ASL hanno regolarmente aggiornato e diffuso i risultati aziendali con report, schede tematiche e collaborazioni, anche mediante i siti internet aziendali.

Principali attività previste
Per quanto riguarda l'intersettorialità, proseguiranno le attività derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte per promuovere le "Comunità attive", in particolare attività formative e informative in collaborazione con le amministrazioni locali. Proseguiranno le collaborazioni con i tavoli regionali intersettoriali.
Sarà aggiornato il piano formativo PRP e sarà previsto almeno un corso sulle competenze "trasversali"; sarà mantenuta la formazione al *counselling* motivazionale breve, integrata con una edizione breve di alfabetizzazione.
Proseguiranno le attività di supporto ai gruppi di programma relative alla comunicazione e al contrasto alle disuguaglianze grazie al supporto dei rispettivi gruppi di lavoro, anche attraverso appositi momenti formativi, informativi e di benchmarking.
Sarà aggiornato il piano di monitoraggio del PRP, in particolare il cruscotto regionale sarà adeguato agli indicatori (trasversali, specifici, di processo) e relativi valori attesi per il 2025; proseguirà il lavoro per l'adeguamento del sistema informativo ProSa finalizzato a rispondere alle necessità di rendicontazione degli indicatori previsti dal PNP e, laddove possibile, degli indicatori di processo definiti dalla presente programmazione annuale; in parallelo, sarà sviluppata la nuova ProSa da parte di DoRS in co-progettazione con i coordinatori PLP, i referenti aziendali dei programmi del PLP, i referenti aziendali di ProSa e i funzionari regionali, con l'obiettivo di migliorare qualità e aggiornamento dei contenuti dei progetti/interventi, definire una nuova impostazione che ne permetta una migliore sostenibilità e gestione in raccordo con altre eventuali piattaforme, potenziarne la visibilità.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il PNP 2020-2025 persegue l'intersettorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersettoriali. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i Distretti e, in ambito extra-sanitario, l'Ufficio scolastico regionale, i Comuni, il terzo settore, l'ARPA. È necessario pertanto coordinare e armonizzare le azioni previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale. È necessario inoltre definire le modalità di attuazione locale degli accordi sottoscritti a livello regionale.

- In attuazione dell'Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive", saranno realizzati alcuni laboratori sul territorio, organizzati e gestiti in modalità congiunta tra ASL e i Comuni capofila individuati, con l'obiettivo di presentare le attività in essere, coinvolgendo anche i comuni confinanti, e proporre ipotesi di sviluppo. Il percorso dei laboratori culminerà nel convegno regionale previsto in occasione della "Giornata mondiale dell'attività fisica" di aprile (v. PP2).
- Proseguirà la partecipazione della Direzione Sanità ai tavoli regionali intersettoriali relativi a:
  - Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, anche tramite la partecipazione al Tavolo interdirezionale (formalizzata nel 2023) (v. PP9);
  - Piano regionale della mobilità e dei trasporti, con i relativi piani di settore, e sviluppo rete mobility manager (v. PP5);
  - Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) (v. PP9);
  - Piano Regionale Amianto; (v. PP9)
  - Tavolo di pilotaggio TAV Torino-Lione (v. PP9);
  - Piano regionale invecchiamento attivo (v. PP5).
- Sarà aggiornato al 2025 il piano operativo delle attività svolte da ARPA a supporto del Servizio Sanitario Regionale, previsto dal Documento programmatico ARPA 2025-2027 (v. PP9).
- Sarà definita una proposta di accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e i Programmi di screening di Prevenzione Serena (v. PL15).

Livello locale
- Mantenimento delle attività previste dagli accordi intersettoriali locali, partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità.
- Attuazione di quanto previsto dagli accordi e tavoli intersettoriali regionali come specificato nei diversi programmi PRP.

Attori coinvolti e ruolo
Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il piano dell'offerta formativa del PRP rivolta principalmente agli operatori sanitari e sociosanitari (allegato alla presente programmazione), redatto in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi, include i corsi regionali trasversali a supporto del Piano e i corsi previsti da ciascun programma.
  - È parte integrante del piano la valutazione della formazione svolta nel 2024.
- Proseguirà la formazione in merito al counselling motivazionale breve o avviso motivazionale breve (trasversale ai programmi PP2, PP3, PP4, PP5, PL11, PL12, PL13 e PL15), finalizzata a promuovere negli operatori la diffusione di competenze per favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio (v. PL12). Per il 2025 sono previste:
  - due edizioni della FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" dedicata ai professionisti sanitari;
  - una edizione della FAD "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" destinata ai professionisti operanti presso gli Spresal delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP);
  - una edizione della FAD di alfabetizzazione al counselling motivazionale breve/avviso motivazionale breve, indirizzata ai Direttori/dirigenti del settore sanitario e ai referenti o loro delegati del Terzo Settore.
- Sarà riproposta la formazione FAD relativa alle competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (v. PL11).
- È previsto un evento formativo dedicato all'analisi dei bisogni formativi dei professionisti impegnati nel PRP e PLP, in particolare nella valutazione complessiva del PRP 2020-2025 e nella preparazione alla stesura del PRP per il periodo 2026-2031 (azione 16.6).
- In tema di equità (azione 16.4) è previsto a marzo un webinar sul tema dell'approccio intersettoriale finalizzato a raggiungere i gruppi svantaggiati, in particolare per la partecipazione ai programmi di screening, destinato ai referenti regionali e locali.

Livello locale

- Le ASL dovranno organizzare almeno un evento formativo a carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance. ASL incaricate dell'organizzazione e accreditamento dei corsi.
Dors: supporto per aggiornamento del Piano di formazione PRP; progettisti e formatori di iniziative di formazione trasversale per l'accreditamento corsi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	-----

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro "Comunicazione del PRP" finalizzata a sostenere le attività dei gruppi di programma. In particolare:
- sarà aggiornato il Piano di comunicazione con la strategia e gli indirizzi per orientare e coordinare le iniziative previste nell'anno (allegato alla presente programmazione);
- sarà aggiornato il Calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione sui principali temi di interesse del PRP;
- sarà ulteriormente sviluppata la collaborazione con il Settore regionale che si occupa di comunicazione istituzionale e con gli uffici di comunicazione/URP delle ASL, sulle azioni previste dal Piano di comunicazione; l'attività sarà verificata attraverso incontri periodici;
- saranno aggiornati gli strumenti in uso, ovvero mappa dei gruppi di cammino (PP2) e istantanea scuola (PP1), e sarà prodotta un'istantanea dell'attività fisica (PP2);
- proseguiranno le campagne di comunicazione regionale "Prevenzione serena" (PL15) e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico (PP4); in particolare, la campagna "Prevenzione serena" prevede la realizzazione di materiali dedicati alla popolazione straniera, allo scopo di aumentarne la partecipazione agli screening;
- saranno aggiornate le pagine dedicate alla comunicazione del PRP sul sito web della Regione Piemonte[1] e di Dors[2]; alcune iniziative (in particolare quelle riguardanti le giornate in calendario) saranno rilanciate attraverso i canali social della Regione Piemonte e di Dors.

Livello locale
Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2025:
- dovrà essere mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo quanto previsto nel Piano di comunicazione (allegato alla presente programmazione);
- nell'ambito di quanto previsto dai programmi di riferimento, dovrà essere data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui social media aziendali;
- dovrà essere mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo Comunicazione del PRP; Dors; Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP (elaborazione Piano di comunicazione; aggiornamento strumenti di comunicazione, banca dati di materiali di comunicazione, pubblicazione sui siti istituzionali); gruppi regionali coordinamento PRP (raccordo per bisogni specifici dei programmi).
Livello locale: ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

1 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-comunicazione-prp
2 https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3823

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sarà mantenuta l'attenzione all'equità come competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, attraverso l'investimento sul *capacity building* degli operatori a livello formativo e mediante il supporto nella conduzione delle azioni previste dal Piano. Il gruppo HEA (definito con DD 2140 del 15/11/2022) agirà come una comunità di pratica motivata dall'interesse di apprendere e condividere conoscenze, strumenti, esperienze, e avrà il compito di monitorare il processo di HEA in tutte le sue fasi, in ciascun programma, individuare i bisogni formativi e informativi sull'argomento, presidiare la coerenza tra obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio delle azioni *equity-oriented* del PRP.
Nel 2025 si procederà a:
- coordinare le riunioni periodiche con il gruppo HEA;
- progettare un percorso formativo e di *benchmarking* su alcune azioni *equity-oriented* dei programmi PRP in accordo con i referenti HEA;
- realizzare un percorso formativo e di *benchmarking* (2/3 incontri) e condividere i materiali prodotti durante i lavori di gruppo;
- analizzare e condividere le check list HEA e prevederne una restituzione in un quadro sintetico conclusivo delle azioni *equity-oriented* di livello regionale;
- analizzare la fattibilità della predisposizione di un corso FAD, accreditato ECM, per la formazione di base sul tema equità nella salute.

Livello locale
- Nel corso del 2024 dovrà essere garantita l'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi Programmi PRP.
- Le ASL dovranno garantire la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----
Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----

Obiettivi e indicatori di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2024 sono previste le attività descritte di seguito.

- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2):* nel periodo aprile-settembre 2025 è prevista la raccolta dati. Sarà realizzato un campionamento con rappresentatività regionale, cui contribuiranno tutte le ASL, e un campionamento a rappresentatività aziendale limitato alle ASL che aderiranno a questa modalità. A supporto della raccolta dati sono previste una formazione tecnica-operativa per gli operatori che collaboreranno alla raccolta dati e una formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia, disponibile all'indirizzo https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita, che sarà attiva fino a dicembre 2025.
- *OKkio alla Salute*: per il 2025 sono previsti il completamento e la pubblicazione del Report Regionale e dei Report Locali relativi alla raccolta dati 2023 e la diffusione e utilizzo dei dati per azioni di analisi dei bisogni e di comunicazione.
- *HBSC*: a seguito della raccolta dati HBSC 2022, nel 2024 si è proceduto alla redazione e pubblicazione del report. Le informazioni contenute nel report saranno utilizzate per azioni di comunicazione e campagne di sensibilizzazione.
- *PASSI e Passi d'Argento*: proseguirà il supporto a intervistatori e coordinatori aziendali per l'utilizzo della piattaforma e del questionario e per le prime valutazioni della qualità dei dati e dei risultati del primo anno di attività di Passi d'Argento. Saranno prodotte schede e report tematici sugli argomenti trattati dalle sorveglianze e concordati nei gruppi di lavoro dei coordinatori aziendali in base al calendario delle giornate tematiche previste nel piano di comunicazione.

- Nell'ambito del gruppo Governance sarà programmata la pubblicazione di documentazione e reportistica (schede sintetiche ecc.) per valorizzare le informazioni derivanti dalle sorveglianze sui temi del PRP, secondo le necessità rilevate dal gruppo stesso.

Livello locale

Le ASL dovranno garantire l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

- *PASSI*: le ASL dovranno:
  - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - produrre almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *Passi d'Argento*: le ASL dovranno:
  - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - produrre almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *OKkio alla Salute*: le ASL dovranno completare la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 e pubblicarlo sul sito aziendale e regionale. Dovranno inoltre utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.

- *HBSC*: le ASL dovranno utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)*: le ASL dovranno partecipare alla raccolta dati 2025 che si attuerà nel periodo aprile-settembre 2025 garantendo il contributo di questionari previsto per la rappresentatività regionale. In alcune ASL sarà sperimentata una raccolta dati con rappresentatività aziendale. Tutte le ASL dovranno garantire la partecipazione alla formazione tecnico-operativa da parte degli operatori che collaboreranno alla raccolta dati, nonché alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia disponibile fino a dicembre 2025 all'indirizzo https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento regionale delle sorveglianze.
Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Piano di monitoraggio e valutazione del PRP
Il "Piano di monitoraggio e valutazione del PRP 2020-2025" ha un triplice obiettivo:
- documentare e valutare i risultati di salute e di equità raggiunti;
- monitorare, documentare e valutare i processi, ovvero le azioni svolte;
- rispondere alle finalità di verifica del sistema degli adempimenti LEA.

Il "Piano di monitoraggio e valutazione del PRP" anche per il 2025 è costituito da:
1. quadro di aggiornamento periodico (annuale) degli indicatori degli obiettivi strategici (misure di esposizione a fattori di rischio e outcome di salute). Nel 2025 proseguirà l'attività di aggiornamento degli indicatori all'ultimo anno disponibile, a cura del gruppo Governance e in collaborazione con i referenti individuati. Il prospetto con il trend di tali indicatori sarà messo a disposizione dei Gruppi regionali di coordinamento dei programmi e dei Coordinatori locali PLP;
2. cruscotto di monitoraggio e rendicontazione degli indicatori di programma trasversali e specifici, nonché degli indicatori di processo. Il cruscotto è uno strumento informatico che funge da contenitore per l'aggiornamento dei valori osservati, a livello regionale e locale (sulla base delle informazioni rilevate dalle rendicontazioni PLP annuali); la rilevazione dei valori osservati è a cura dei gruppi regionali di coordinamento dei programmi con la supervisione del gruppo Governance. Il cruscotto consente di ricavare visualizzazioni grafiche e tabellari del grado di raggiungimento dei valori attesi degli indicatori, per programma e ASL, e costituisce la base per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del PRP da parte delle ASL.

Nel 2025, le attività di gestione e implementazione del piano di monitoraggio riguardano:
- la valutazione di qualità e completezza degli indicatori previsti per la valutazione degli obiettivi strategici;
- l'attenzione a eventuali punti critici nei sistemi informativi regionali e locali utilizzati per la produzione degli indicatori degli obiettivi strategici: flussi delle prestazioni sanitarie, di mortalità, dei sistemi di sorveglianza (vedi azione 16.5);
- la produzione di indicatori di processo e output, a livello regionale e locale, secondo quanto suggerito dal PNP ed esplicitato nel PRP;
- la valutazione della possibilità di declinare a livello territoriale e livello socio-economico gli indicatori di salute e prevenzione previsti (vedi azione 16.4);
- la definizione di una piattaforma digitale regionale per la comunicazione tra professionisti, cittadini e stakeholder sulle azioni di promozione della salute del PRP.

Sistema informativo ProSa
Il monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi del PRP 2020-2025 è assicurato tramite il sistema informativo ProSa.
Nel 2025 sono previste le seguenti attività:
- adeguamento di ProSa (indicatori, definizioni operative, funzionalità) agli indicatori quantitativi certificativi previsti dai programmi predefiniti e liberi del PNP 2020-2025 e dal PRP 2024 monitorabili con ProSa;
- promozione del corretto utilizzo da parte delle ASL di ProSa con interventi formativi (almeno un appuntamento dedicato ai referenti ProSa e ai coordinatori PLP) e di help desk (v. azione 16.2);
- monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da ProSa relativamente ai setting scuola, lavoro e comunità;
- messa a regime della pagina dedicata ai progetti e interventi di promozione dell'attività fisica e della mappatura dei Comuni attivi (PP2), nell'area riservata di ProSa;

- adeguamento di ProSa alle dimensioni di georefenziazione dell'ASL Città di Torino, inserendo la specifica delle Circoscrizioni, che corrispondono ai Distretti, al pari delle altre ASL che hanno una suddivisione in Distretti;
- gestione dell'aggiornamento automatico della pagina con i valori degli indicatori PRP calcolati da ProSa con funzione di report, nell'area riservata di ProSa;
- conduzione da parte di DoRS di un percorso regionale di co-progettazione laboratoriale per la nuova ProSa quale occasione di formazione sul campo, con i coordinatori PLP, i referenti aziendali dei programmi del PLP, i referenti aziendali di ProSa e i funzionari regionali. Nel 2025 sono previsti 3 laboratori, finalizzati alla restituzione dei risultati della consultazione realizzata nel 2023-2024, alla progettazione partecipata della nuova interfaccia di ProSa e alla promozione della sua visibilità. A fine 2025 sarà terminata la realizzazione informatica della nuova ProSa. Nello stesso periodo DoRS continuerà l'elaborazione di una Guida alla Progettazione in promozione della salute on-line, quale strumento "di base" per l'auto-formazione e valutazione.

Livello locale

- Per il monitoraggio del PLP le ASL dovranno rendicontare l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo, secondo i format definiti a livello regionale.
- Le ASL rendiconteranno in questa azione le attività condotte a livello locale necessarie a garantire la governance del PLP dell'ASL.
- Le ASL dovranno utilizzare correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare dovranno garantire:
  - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
  - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
  - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
  - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale;
  - la partecipazione al percorso laboratoriale di co-progettazione della nuova ProSa (previsti 3 appuntamenti laboratoriali e la partecipazione alle fasi di consultazione e validazione dei prodotti che costituiscono la nuova ProSa).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Dors (per il sistema informativo ProSa); SEPI (per il Piano di monitoraggio e valutazione); ASL TO3 e Dairi (per piattaforma sulla promozione della salute); gruppo Governance.
Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali